

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1041 del 03/08/2020

Seduta Num. 32

**Questo** lunedì 03 **del mese di** agosto  
**dell' anno** 2020 **si è riunita in** video conferenza

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2020/1096 del 30/07/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE  
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

**Oggetto:** DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE: 550/2018, 2194/2018,  
1042/2019. APPROVAZIONE PROPOSTE ACCORDI DI PROGRAMMA EX  
ART. 59 LR 24/2017 (CONTRATTI DI RIGENERAZIONE URBANA).  
CONCESSIONE CONTRIBUTI. ACCERTAMENTO ENTRATE.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Marcello Capucci

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 487 del 5 aprile 2018 "Approvazione schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54", sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna in data 17 aprile 2018;
- n. 550 del 16 aprile 2018 "Approvazione del Bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi)";
- n. 2194 del 17 dicembre 2018 "LR 24/2017. DGR 550/2018. Approvazione graduatoria bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi). Parziale modifica proprie deliberazioni n. 487/2018 e n. 550/2018";
- n. 1042 del 24 giugno 2019 "Bando Rigenerazione Urbana. Modifiche ed integrazioni nell'attuazione della fase di concertazione (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali). Parziale modifica delle proprie deliberazioni n. 550/2018 e 2194/2018";
- n. 2203 del 22/11/2019 "Delibera di Giunta regionale n. 550/2018, n. 2194/2018, n. 1042/2019. Approvazione proposte accordi di programma ex art. 59 LR 24/2017 (Contratti di Rigenerazione Urbana). Proroga di termini per alcuni Comuni";

Visti:

- l'Atto aggiuntivo all'accordo di programma del 19 ottobre 2011 per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 12/09/2014, divenuto esecutivo in data 28/01/2016 come da nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ns. prot. PG/2016/0045264;
- la nota della Direzione Generale per la Condizione Abitativa-Divisione 4 - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. PG/2019/478062 del 22/05/2019 che esprime parere favorevole a riprogrammare le economie a valere sulle risorse statali di cui al "D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano

nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 19 ottobre 2011, prot. 10422 del 15 settembre 2014 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna" pari ad euro 4.167.202,90, per l'implementazione delle risorse stanziato sul Bando per la Rigenerazione Urbana approvato con propria deliberazione n. 550/2018;

Richiamato il decreto direttoriale 28 febbraio 2020 prot. 2223 con il quale è stata approvata la rimodulazione degli interventi oggetto dell'Atto aggiuntivo 15 settembre 2014, prot. 10422, registrato dalla Corte dei conti in data 23 marzo 2020, n. 996;

Preso atto che l'importo dei contributi PNEA (Piano Nazionale Edilizia Abitativa) di cui al sopra citato decreto direttoriale risulta il seguente:

POSIZIONE	ID	COMUNE	PROV	RIPARTO RISORSE
50	048	<b>BORETTO</b>	REGGIO EMILIA	519.642,01 €
51	105	<b>FANANO</b>	MODENA	185.463,54 €
52	102	<b>SAN POLO D'ENZA</b>	REGGIO EMILIA	311.500,00 €
59	082	<b>MORDANO</b>	BOLOGNA	525.000,00 €
65	052	<b>BAGNACAVALLO</b>	RAVENNA	700.000,00 €
74	037	<b>CARPI</b>	MODENA	1.000.000,00 €
86	031	<b>COMACCHIO</b>	FERRARA	280.000,00 €
95	036	<b>BIBBIANO</b>	REGGIO EMILIA	645.597,35 €
<b>TOTALI</b>				<b>4.167.202,90 €</b>

Richiamato, inoltre, l'art. 14 del Bando Rigenerazione Urbana il quale prevede, tra l'altro, che "le proposte di Contratto di rigenerazione urbana, nella versione condivisa, saranno sottoposte ad approvazione con idonea deliberazione comunale e della Giunta regionale";

Preso atto che:

- entro il termine del 24/07/2020 il Comune di Boretto (RE) ha presentato la proposta di Contratto di rigenerazione urbana per la realizzazione, tra gli altri, dell'intervento di housing sociale denominato "Riqualificazione complesso di edilizia residenziale pubblica di Via per Poviglio n. 38, 42, 44-46";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni nn. 2194/2018, 1042/2019, 2203/2019, 264/2020, la proposta di Contratto di rigenerazione urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 68 del 25/07/2020;
- la proposta di contratto di rigenerazione urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, disciplina l'impiego

- del contributo PNEA pari ad euro 519.642,01 finalizzato alla realizzazione del sopracitato intervento di housing sociale per un costo complessivo di euro 742.345,72 (di cui euro 519.642,01 contributo PNEA ed euro 222.703,71 cofinanziamento locale);
- il Comune di Boretto (RE) con deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 19/07/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA;
  - entro il termine del 24/07/2020 il Comune di Fanano (MO) ha presentato la proposta di Contratto di rigenerazione urbana per la realizzazione, tra gli altri, dell'intervento di housing sociale denominato "Magnolina Space e dotazioni territoriali parcheggio ABA";
  - a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni nn. 2194/2018, 1042/2019, 2203/2019, 264/2020, la proposta di Contratto di rigenerazione urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 31/07/2020;
  - la proposta di contratto di rigenerazione urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) di cui all'Allegato 2 parte integrante della presente deliberazione, disciplina l'impiego del contributo PNEA pari ad euro 185.463,54 finalizzato alla realizzazione del sopracitato intervento di housing sociale per un costo complessivo di euro 285.463,54 (di cui euro 185.463,54 contributo PNEA ed euro 100.000,00 cofinanziamento locale);
  - il Comune di Fanano (MO) con deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 17/07/2020 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA;
  - entro il termine del 24/07/2020 il Comune di San Polo d'Enza (RE) ha presentato la proposta di Contratto di rigenerazione urbana per la realizzazione, tra gli altri, dell'intervento di housing sociale denominato "Realizzazione di alloggi di housing sociale Pacrco Marastoni";
  - a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni nn. 2194/2018, 1042/2019, 2203/2019, 264/2020, la proposta di Contratto di rigenerazione urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 10/07/2020;
  - la proposta di contratto di rigenerazione urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) di cui all'Allegato 3 parte integrante della presente deliberazione, disciplina l'impiego del contributo PNEA pari ad euro 311.500,00 finalizzato alla realizzazione del sopracitato intervento di housing sociale

- per un costo complessivo di euro 480.000,00 (di cui euro 311.500,00 contributo PNEA ed euro 168.500,00 cofinanziamento locale);
- il Comune di San Polo d'Enza (RE) con deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 10/07/2020 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA;
  - entro il termine del 24/07/2020 il Comune di Mordano (BO) ha presentato la proposta di Contratto di rigenerazione urbana per la realizzazione, tra gli altri, dell'intervento di housing sociale denominato "Ristrutturazione edilizia Palazzo Liverani, per la realizzazione di edilizia residenziale sociale e uno spazio polivalente (centro sociale/centro diurno) per gli anziani";
  - a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni nn. 2194/2018, 1042/2019, 2203/2019, 264/2020, la proposta di Contratto di rigenerazione urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n.72 del 30/07/2020;
  - la proposta di contratto di rigenerazione urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) di cui all'Allegato 4 parte integrante della presente deliberazione, disciplina l'impiego del contributo PNEA pari ad euro 525.000,00 finalizzato alla realizzazione del sopracitato intervento di housing sociale per un costo complessivo di euro 750.000,00 (di cui euro 525.000,00 contributo PNEA ed euro 225.000,00 cofinanziamento locale);
  - il Comune di Mordano (BO) con atto dirigenziale n. 1 del 23/07/2020 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA;
  - entro il termine del 24/07/2020 il Comune di Bagnacavallo (RA) ha presentato la proposta di Contratto di rigenerazione urbana per la realizzazione, tra gli altri, dell'intervento di housing sociale denominato "Palazzo Abbondanza-restauro e consolidamento con la realizzazione di n. 6 alloggi ERS";
  - a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni nn. 2194/2018, 1042/2019, 2203/2019, 264/2020, la proposta di Contratto di rigenerazione urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 21/07/2020;
  - la proposta di contratto di rigenerazione urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) di cui all'Allegato 5 parte integrante della presente deliberazione, disciplina l'impiego del contributo PNEA pari ad euro 700.000,00 finalizzato alla realizzazione del sopracitato intervento di housing sociale per un costo complessivo di euro 1.000.000,00 (di cui euro

- 700.000,00 contributo PNEA ed euro 300.000,00 cofinanziamento locale);
- il Comune di Bagnacavallo (RA) con deliberazione della Giunta comunale n. 70 del 14/07/2020 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA;
  - entro il termine del 24/07/2020 il Comune di Comacchio (FE) ha presentato la proposta di Contratto di rigenerazione urbana per la realizzazione, tra gli altri, dell'intervento di housing sociale denominato "Riqualificazione edifici Comparto Via Spina";
  - a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni nn. 2194/2018, 1042/2019, 2203/2019, 264/2020, la proposta di Contratto di rigenerazione urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 150 del 24/07/2020;
  - la proposta di contratto di rigenerazione urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) di cui all'Allegato 6 parte integrante della presente deliberazione, disciplina l'impiego del contributo PNEA pari ad euro 280.000,00 finalizzato alla realizzazione del sopracitato intervento di housing sociale per un costo complessivo di euro 400.000,00 (di cui euro 280.000,00 contributo PNEA ed euro 120.000,00 cofinanziamento locale);
  - il Comune di Comacchio (FE) con deliberazione della Giunta comunale n. 150 del 24/07/2020 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA;
  - entro il termine del 24/07/2020 il Comune di Bibbiano (RE) ha presentato la proposta di Contratto di rigenerazione urbana per la realizzazione, tra gli altri, dell'intervento di housing sociale denominato "Riqualificazione dei fabbricati ERP di Piazza Caduti a Barco di Bibbiano civici 3-4-5-6 e 7-8";
  - a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni nn. 2194/2018, 1042/2019, 2203/2019, 264/2020, la proposta di Contratto di rigenerazione urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 16/07/2020;
  - la proposta di contratto di rigenerazione urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) di cui all'Allegato 7 parte integrante della presente deliberazione, disciplina l'impiego del contributo PNEA pari ad euro 645.597,35 finalizzato alla realizzazione del sopracitato intervento di housing sociale per un costo complessivo di euro 945.597,35 (di cui euro

645.597,35 contributo PNEA ed euro 300.000,00 cofinanziamento locale);

- il Comune di Bibbiano (RE) con deliberazione della Giunta comunale n. 83 del 09/07/2020 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA;

Dato atto dell'avvenuta verifica di coerenza delle finalità dei progetti definitivi e dei relativi quadri economici generali con quelle dei progetti di fattibilità tecnica ed economica di ogni singolo intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA presentati, in sede di partecipazione al Bando rigenerazione urbana, dai Comuni di: Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Comacchio (FE), Bibbiano (RE);

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. n.30 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 N. 409;
- la L.R. n.31 del 10 dicembre 2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 N. 410;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.;
- la L.R. n. 3 del 31 luglio 2020 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la L.R. n.4 del 31 luglio 2020 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Dato atto che i contributi PNEA finalizzati alla realizzazione di interventi di housing sociale di cui al decreto direttoriale 28 febbraio 2020 prot. n.2223, ammontanti a complessivi **€ 4.167.202,90**, trovano la seguente copertura nel bilancio finanziario regionale:

- quanto ad **€ 141.021,11** sul capitolo 31181 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di

interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n.24; D.M. 28 Luglio 2011, n. 293; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

- quanto ad **€ 1.532.656,04** sul capitolo 31181 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n. 24; D.M. 28 Luglio 2011, n. 293; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021;
- quanto ad **€ 1.113.652,85** sul capitolo 31181 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n. 24; D.M. 28 Luglio 2011, n. 293; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2022;
- quanto ad **€ 129.119,47** sul capitolo 32071 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui all'art. 1, comma 1, DPCM 16 Luglio 2009 (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n. 24; D.I. 19 Dicembre 2011; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;
- quanto ad **€ 611.358,48** sul capitolo 32071 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui all'art. 1, comma 1, DPCM 16 Luglio 2009 (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n. 24; D.I. 19 Dicembre 2011; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021;
- quanto ad **€ 639.395,02** sul capitolo 32071 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui all'art. 1, comma 1, DPCM 16 Luglio 2009 (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n. 24; D.I. 19 Dicembre 2011; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2022;

Preso atto che, essendo il Comune di Carpi (MO) collocato in posizione utile nella graduatoria di cui all'Allegato D alla propria deliberazione n. 478 dell'11/05/2020 "Delibera CIPE n. 127

del 22 Dicembre 2017 e s.m.i. Delibera della Giunta regionale n. 2322/2019. Programma integrato di edilizia residenziale sociale. Approvazione graduatoria delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento", relativamente alla realizzazione di un programma integrato di edilizia residenziale sociale rispondente alla più complessiva domanda di ERS del Comune stesso, ne consegue l'opportunità di ripensare e ridefinire la strategia per la rigenerazione urbana dell'area ferroviaria dell'ex Consorzio Agrario, come precisato nella nota inviataci tramite pec ns. prot. 526026 del 28/07/2020 che ha determinato ad oggi la mancata presentazione del progetto definitivo e della proposta di Contratto di rigenerazione urbana;

Ritenuto pertanto di procedere, con il presente atto, sulla base di quanto precedentemente riepilogato:

- alla concessione a favore dei Comuni beneficiari di cui all'Allegato 8 parte integrante del presente atto, dei contributi PNEA ivi indicati, per complessivi **€ 3.167.202,90**, per la realizzazione dei relativi interventi di housing sociale;
- alla registrazione contabile della spesa complessiva di **€ 3.167.202,90** con utilizzo delle risorse finanziarie allocate nel bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anni di previsione 2020, 2021, 2022, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/2019 e ss.mm.:
  - per la quota parte pari a **€ 2.241.605,55** sul capitolo di spesa 31181;
  - per la quota parte pari a **€ 925.597,35** sul capitolo di spesa 32071;

Preso atto, al fine di imputare la spesa di **€ 3.167.202,90** all'esercizio finanziario in cui risulta effettivamente esigibile, in conformità alla normativa vigente, dei cronoprogrammi della spesa di investimento agli atti del Servizio regionale competente relativi agli interventi ammessi a contributo localizzati nei Comuni sopra indicati e precisamente:

QUOTA DEL CONTRIBUTO PNEA CONCESSO A CARICO DEL CAPITOLO 31181	QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON ESIGIBILITA' 2020 (€)	QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON ESIGIBILITA' 2021 (€)	QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON ESIGIBILITA' 2022 (€)
2.241.605,55	141.021,11	1.032.656,04	1.067.928,40

QUOTA DEL CONTRIBUTO PNEA CONCESSO A	QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON	QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON	QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON
--	---	---	---

<b>CARICO DEL CAPITOLO 32071</b>	<b>ESIGIBILITA' 2020 (€)</b>	<b>ESIGIBILITA' 2021 (€)</b>	<b>ESIGIBILITA' 2022 (€)</b>
<b>925.597,35</b>	<b>129.119,47</b>	<b>611.358,41</b>	<b>185.119,47</b>

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui al DLgs. n.118/2011 e smi e relativi principi e che pertanto gli impegni di spesa, nei termini sopra indicati, possano essere assunti con il presente atto a favore dei relativi Comuni beneficiari;

Dato atto che il citato Accordo integrativo prevede l'erogazione delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a fronte della rendicontazione delle spese sostenute e ritenuto pertanto di dover provvedere ad accertare crediti nei confronti di detto Ministero per importi pari agli impegni assunti con il presente provvedimento;

Atteso, con riferimento all'imputazione della spesa, che è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono compatibili relativamente all'anno 2020 e 2021 con le prescrizioni previste dal D.lgs. 118/2011 e smi, rinviando alla fase di approvazione della ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 la corretta imputazione della quota parte di euro 350.000,00 imputata all'anno 2022 a carico dell'esercizio 2023 nel rispetto dei cronoprogrammi sopra riportati come segue:

<b>CAPITOLO 31181 QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON ESIGIBILITA' 2023 (€)</b>
<b>350.000,00</b>

Dato atto che gli oneri finanziari relativi al contributo PNEA per la realizzazione degli interventi di housing sociale oggetto delle sette proposte di Contratto di rigenerazione urbana allegate parte integrante alla presente deliberazione, saranno liquidati secondo gli importi e le modalità specificate in ogni singolo Contratto di rigenerazione urbana a cui espressamente si rimanda;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art.56., comma 6, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, inoltre, di:

- approvare le proposte di Contratto di rigenerazione urbana presentate dai Comuni di Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Comacchio (FE), Bibbiano (RE), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, parte integrante della presente deliberazione;
- stabilire che alla liquidazione dei contributi concessi con il presente atto provvederà il Dirigente regionale competente con

propri atti formali ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella propria deliberazione n. 2416/2008 ess.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dei Contratti di rigenerazione urbana oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nei contratti stessi a cui espressamente si rimanda;

Ritenuto, infine, in considerazione della situazione di emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 di stabilire, a parziale rettifica di quanto previsto nelle proprie precedenti deliberazioni nn. 2203/2019 e 246/2020 che:

- la sottoscrizione dei Contratti di Rigenerazione Urbana dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2020 e comunque prima dell'inizio lavori dell'intervento fruente di contributo PNEA, subordinatamente all'avvenuta acquisizione delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché all'avvenuto inserimento della quota di cofinanziamento locale (prevista dal Bando approvato con propria deliberazione n. 550/2018), negli atti di programmazione economica e finanziaria approvati dai Comuni, in coerenza con il cronoprogramma di spesa anticipato tramite pec dai Comuni interessati nel mese di giugno 2020, conservato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione;
- la proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo PNEA dovrà avvenire entro e non oltre 150 giorni dalla data di efficacia del Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017), in coerenza con il cronoprogramma di spesa anticipato tramite pec dai Comuni interessati nel mese di giugno 2020, conservato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione;
- il termine di inizio lavori dell'intervento ammesso a contributo PNEA dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017), pena la revoca del contributo concesso;

Vista la L.R. 26/11/2001 n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e ss.mm.ii.;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017 avente ad oggetto: "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e

sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n. 468/2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n.163 del 17 febbraio 2017 avente ad oggetto: "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale cura del territorio e dell'ambiente";

- n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", comprensivo dell'allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione n.4023 del 17 marzo 2017 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Dato atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e di ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 come previsto nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2020-2022 approvato con delibera di G.R. n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

#### DELIBERA

1. di approvare i contenuti delle proposte di Contratto di rigenerazione urbana (accordi di programma ex art. 59 L.R. n.

24/2017), per la realizzazione degli interventi di housing sociale ricompresi nelle Strategie per la rigenerazione urbana presentate dai Comuni di: Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Comacchio (FE), Bibbiano (RE), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5,6, 7 parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia - Romagna;

2. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 2., provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con firma digitale, con firma elettronica avanzata, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;
3. di prevedere, a parziale rettifica di quanto stabilito nelle proprie precedenti deliberazioni nn. 2203/2019 e 246/2020, che:
  - la sottoscrizione dei Contratti di Rigenerazione Urbana dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2020 e comunque prima dell'inizio lavori dell'intervento fruente di contributo PNEA, subordinatamente all'avvenuta acquisizione delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché all'avvenuto inserimento della quota di cofinanziamento locale (prevista dal Bando approvato con propria deliberazione n. 550/2018), negli atti di programmazione economica e finanziaria approvati dai Comuni, in coerenza con il cronoprogramma di spesa anticipato tramite pec dai Comuni interessati nel mese di giugno 2020, conservato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione;
  - la proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo PNEA dovrà avvenire entro e non oltre 150 giorni dalla data di efficacia del Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017), in coerenza con il cronoprogramma di spesa anticipato tramite pec dai Comuni interessati nel mese di giugno 2020, conservato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione;
  - il termine di inizio lavori dell'intervento ammesso a contributo PNEA dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del Contratto di Rigenerazione Urbana

(accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017), pena la revoca del contributo concesso;

4. di approvare i contenuti delle proposte di Contratto di rigenerazione urbana (accordi di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017), per la realizzazione degli interventi di housing sociale ricompresi nelle Strategie per la rigenerazione urbana presentate dai Comuni di: Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Comacchio (FE), Bibbiano (RE), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia - Romagna;
5. di concedere ai Comuni di Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Comacchio (FE), Bibbiano (RE), i contributi PNEA per la realizzazione di interventi housing sociale, secondo gli importi espressamente indicati nei Contratti di rigenerazione urbana di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 parte integrante della presente deliberazione e sinteticamente riportati nell' **Allegato 8**, parte integrante del presente atto, per complessivi **€ 3.167.202,90**;
6. di imputare la spesa complessiva di **€ 3.167.202,90**:
  - quanto a **€ 141.021,11**, registrata al **n. 7882** di impegno, sul capitolo 31181 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n.24; D.M. 28 Luglio 2011, n. 293; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;
  - quanto a **€ 1.032.656,04**, registrata al **n. 1033** di impegno, sul capitolo 31181 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n. 24; D.M. 28 Luglio 2011, n. 293; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;
  - quanto a **€ 1.067.928,40**, registrata al **n. 265** di impegno, sul capitolo 31181 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n. 24; D.M. 28 Luglio 2011, n. 293; D.D. Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a **€ 129.119,47**, registrata al **n. 7883** di impegno, sul capitolo 31181 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n. 24; D.M. 28 Luglio 2011, n. 293; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a **€ 611.358,41**, registrata al **n.1034** di impegno, sul capitolo 32071 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui all'art. 1, comma 1, DPCM 16 Luglio 2009 (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n. 24; D.I. 19 Dicembre 2011; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2021** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a **€ 185.119,47**, registrata al **n.266** di impegno, sul capitolo 32071 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui all'art. 1, comma 1, DPCM 16 Luglio 2009 (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n. 24; D.I. 19 Dicembre 2011; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

7. di accertare l'entrata complessiva di **€ 3.167.202,90** quale credito nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- quanto a **€ 141.021,11**, registrata al **n. 2140** di accertamento, sul capitolo 3113 "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (l. 8 febbraio 2001, n. 21; d.m. 26 marzo 2008).", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2020**, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a **€ 1.032.656,04**, registrata al **n. 261** di accertamento, sul capitolo 3113 "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (l. 8 febbraio 2001, n. 21; d.m. 26 marzo 2008)." del bilancio finanziario gestionale 2020-

2022, anno di previsione **2021**, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a **€ 1.067.928,40**, registrata al **n. 62** di accertamento, sul capitolo 3113 "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (l. 8 febbraio 2001, n. 21; d.m. 26 marzo 2008).", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2022**, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a **€ 129.119,47**, registrata al **n. 2141** di accertamento, sul capitolo 31181 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n. 24; D.M. 28 Luglio 2011, n. 293; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2020**, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a **€ 611.358,41**, registrata al **n. 262** di accertamento, sul capitolo 32071 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui all'art. 1, comma 1, DPCM 16 Luglio 2009 (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n. 24; D.I. 19 Dicembre 2011; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2021**, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a **€ 185.119,47**, registrata al **n. 63** di accertamento, sul capitolo 32071 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui all'art. 1, comma 1, DPCM 16 Luglio 2009 (art. 59, L.R. 21 Dicembre 2017, n. 24; D.I. 19 Dicembre 2011; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2020) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2022**, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

8. di attestare che in attuazione del D.lgs n. 118/2011 e s. m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare relativamente ai capitoli oggetto del presente atto, come definita dal suddetto decreto, risulta essere la seguente:

MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO
<b>08</b>	<b>02</b>	<b>U.2.03.01.02.003</b>
COFOG	TRANSAZIONI U.E.	SIOPE

<b>06.1</b>	<b>8</b>	<b>2030102003</b>
C.U.P. (Vedi Allegato 8 al presente atto)	C.I. SPESA <b>3</b>	GESTIONE ORDINARIA <b>3</b>

9. di dare atto di dare atto, inoltre, che alla liquidazione dei contributi PNEA a favore dei Comuni di: Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Comacchio (FE), Bibbiano (RE), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dei Contratti di rigenerazione urbana oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nei contratti stessi a cui espressamente si rimanda;
10. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
11. di provvedere, inoltre, agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
12. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## **Allegato 1**

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di BORETTO (RE) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "RAMMENDO URBANO"

### **(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)**

In data odierna

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da \_\_\_\_\_

E

Il Comune di BORETTO (RE), rappresentato dal Sindaco pro tempore Matteo Benassi nato a Guastalla RE il 18/05/1974 residente in via Viazza n. 1/a Boretto c.f. BSNMTT74E18E253L

#### PREMESSO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (*di seguito denominato: Bando RU*);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (*di seguito denominate risorse FSC*), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (*di seguito denominate risorse CDP*);

- in data 12/09/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Atto aggiuntivo all'accordo di programma del 19 Ottobre 2011 per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 (*di seguito denominato Atto aggiuntivo*);
- in data 28/01/2016 ns. prot. P.G/2016/0045264 è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell'Atto aggiuntivo;
- la Direzione Generale per la Condizione Abitativa- Divisione 4 – del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. PG/2019/478062 del 22/05/2019, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, ha espresso parere favorevole a riprogrammare le economie a valere sulle risorse statali di cui al "D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 19 ottobre 2011, prot. 10422 del 15 settembre 2014 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna" (*di seguito denominate risorse PNEA*), per incrementare la disponibilità delle risorse stanziato sul Bando per la Rigenerazione Urbana approvato con propria deliberazione n. 550/2018;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019, a seguito della fase di concertazione prevista dal Bando RU, sono state apportate talune modifiche ed integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e 2194/2018 consistenti, tra l'altro, nella ammissione a contributo a valere sulle risorse statali sopracitate per l'importo complessivo di euro 4.167.202,90 di cui al "D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 19 ottobre 2011", delle domande collocate in graduatoria di cui all'Allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018 e di quelle presentate dai Comuni di Comacchio (FE) e Bibbiano (RE) di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018, limitatamente alle quote di contributo per la realizzazione di interventi di Housing Sociale (alloggi di proprietà pubblica e relative dotazioni territoriali) previsti nelle relative Strategie per la rigenerazione urbana;
- con nota prot. 99486 del 05/02/2020 la Regione Emilia - Romagna ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la scheda tecnica ed economica riepilogativa degli interventi;
- in data 23 marzo 2020 è stato registrato alla Corte dei Conti il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la condizione abitativa – Divisione 4 - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 28 febbraio 2020 prot. 2223 con il quale è stata approvata la rimodulazione degli interventi oggetto dell'Atto aggiuntivo (*di seguito indicato Decreto direttoriale*);
- in data 26/03/2020 ns. prot. PG/2020/0250416 è stata data comunicazione della avvenuta esecutività del Decreto direttoriale;

#### CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione dell'intervento di housing sociale "RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL COMPLESSO DI ALLOGGI DI E.R.P. POSTI IN BORETTO (R.E.) VIA PER

- POVIGLIO N. 38-42-44-46" ricadente nella Strategia per la rigenerazione urbana denominata "RAMMENDO URBANO" il Comune di Boretto è stato ammesso a contributo pubblico statale a valere sulle risorse PNEA (*di seguito indicato contributo PNEA*) per l'importo di euro 519.642,01, come si evince dalla tabella 1, dell'art. 1 del Decreto direttoriale e dalla tabella di cui al punto 11 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1042/2019;
- il Comune di Boretto, nell'ambito della predetta Strategia, ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare (con risorse pubbliche e/o private) l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 222.703,71 (cofinanziamento risorse PNEA);
  - in fase di concertazione, come previsto dall'art. 13 del Bando Rigenerazione urbana, il Comune di Boretto ha proposto, al fine di ottimizzare la Strategia, di focalizzare l'oggetto del presente accordo sulla realizzazione degli interventi: I-0.1, I-0.2, I-0.3a, I-0.3b, I-0.3c, I-0.4, I-0.5, I-0.6 e delle azioni A-0.1, A-0.2, A-0.3, A-0.4;
  - in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando RU, così come modificati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e 1042/2019 e 2203/2019, il Comune di Boretto entro il termine di 120 gg. dalla data di comunicazione dell'avvenuta esecutività del Decreto direttoriale di approvazione della rimodulazione dell'originario programma degli interventi (26/03/2020), ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, già ampiamente condivisa con i referenti regionali;
  - in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo e del relativo quadro economico generale con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO  
SEGUE:

## Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" e la "Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

## Art. 2 Finalità del presente accordo di programma

La Strategia per la rigenerazione urbana del Comune di Boretto nell'ambito selezionato per il Bando RU mette a sistema diversi piani strategici e strumenti programmatici – operativi rivolti alla rigenerazione e alla rivitalizzazione della qualità urbana e della vita comunitaria all'interno del territorio comunale, strutturandosi su tre obiettivi principali:

- Rivitalizzare le funzioni urbane;
- Rigenerare spazi e luoghi di relazione;
- Riqualficazione dell'ambito golenale.

Il presente accordo, concentrandosi su una previsione temporale di breve–medio termine, ricomprende l'attuazione di alcuni interventi finalizzati al raggiungimento dei primi due obiettivi, attraverso: il recupero di edifici di carattere sociale–abitativo, la riqualificazione di alcune aree e percorsi pubblici, la riconversione e il miglioramento della funzionalità di alcuni edifici strategici e culturali, l'adozione di azioni per percorsi partecipati con la cittadinanza e iniziative di carattere socio – culturale.

Il Comune di Boretto intende comunque attivare ulteriori interventi, non ricompresi dal presente accordo, le cui condizioni di fattibilità dovranno essere valutate e verificate in relazione alle disponibilità economiche dell'Ente ed alla possibilità di accedere a specifici finanziamenti, interventi che includono: la riqualificazione degli ambiti golenali fluviali del fiume Po prospicienti il centro abitato di Boretto (Ambito Golenale The Urban River), incremento dei percorsi ciclabili (ciclovía Vento), Restauro della sala Consigliare del Municipio di Boretto "Nizzoli", recupero e riqualificazione di edifici e aree private in centro storico e negli ambiti urbani limitrofi.

## Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "RAMMENDO URBANO" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

<b>Intervento I-0.1</b>	Riqualficazione complesso di edilizia residenziale pubblica di via per Poviglio n. 38, 42, 44 – 46
<b>Intervento I-0.2</b>	Nuovo centro culturale di aggregazione e biblioteca stralcio 3
<b>Intervento I-0.3a</b>	Riqualficazione urbana e valorizzazione aree del centro del comune di Boretto (via Umberto I)
<b>Intervento I-03b</b>	Riqualficazione urbana e valorizzazione aree del centro del comune di Boretto (via Montanari)

<b>Intervento I-0.3c</b>	Riqualificazione urbana e valorizzazione aree del centro del comune di Boretto (via Roma)
<b>Intervento I-0.4a</b>	Riqualificazione scuola primaria
<b>Intervento I-0.4b</b>	Miglioramento sismico scuola primaria
<b>Intervento I-0.4c</b>	Miglioramento sismico e riqualificazione scuola secondaria di primo grado
<b>Intervento I-0.5</b>	Riqualificazione del teatro
<b>Intervento I-0.6</b>	Rete percorsi ciclabili di collegamento del centro abitato con la zona industriale (miglioramento della rete dei percorsi ciclabili di collegamento del centro abitato con gli edifici strategici e le zone esterne al centro urbano (area artigianale -industriale)
<b>Azione A.1</b>	PERCORSI PARTECIPATI
<b>Azione A.2</b>	SVILUPPARE RELAZIONI CON CITTADINI E STAKEHOLDER
<b>Azione A.3</b>	PROTOCOLLI D'INTESA E CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI
<b>Azione A.4</b>	INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI

*Intervento della Strategia fruente di contributo PNEA, selezionato a seguito del Bando RU:*

Si tratta di un intervento di housing sociale finalizzato al recupero di un immobile di proprietà comunale e relative dotazioni territoriali, ammesso a contributo a valere sulle risorse PNEA.

L'intervento I-0.1 denominato **"RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA PER POVIGLIO N. 38, 42, 44-46"** riguarda la riqualificazione, attraverso opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica, del plesso residenziale sito nel comune di Boretto (RE) in Via per Poviglio. Si tratta di tre edifici di proprietà pubblica a carattere residenziale ERP che corrispondono ai civici 38, 42, 44-46 nonché le aree esterne pertinenti, compresa la strada alle spalle degli edifici e parallela a via per Poviglio con sbocco su via Europa.

I lavori previsti all'interno degli alloggi sono necessari al loro ripristino finalizzato all'idoneità abitativa degli stessi, oltre all'intento di ridurre sensibilmente i consumi di energie non rinnovabili, i costi energetici e il miglioramento dell'ambiente.

Il progetto definitivo dell'intervento I-0.1 che fruisce del contributo PNEA, CUP: B72H19000180002, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 19.07.2019, e i relativi elaborati tecnici sono depositati agli atti del Comune e del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

## Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

ID Azione/Intervento	2018		2019			2020			2021			2022			2023		
	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
I-0.1																	
I-0.2																	
I-0.3a																	
I-0.3b																	
I-0.3c																	
I-0.4a																	
I-0.4b																	
I-0.4c																	
I-0.5																	
I-0.6																	
A-0.1																	
A-0.2																	
A-0.3																	
A-0.4																	

Per l'intervento oggetto di contributo PNEA come proposto nella Strategia candidata al Bando RU, inserire le seguenti ulteriori specifiche.

Tabella 2 - Intervento oggetto di contributo PNEA come proposto nella Strategia candidata al Bando RU

Codice Intervento	Pubblicazione del bando	Aggiudicazione dei lavori *	Inizio lavori **	Fine lavori ***	Collaudo
<b>ID I-0.1</b>	<b>GUCE del 02/07/2019</b>	<b>30/09/2019 (delibera CdA)</b>	entro il 25/09/2020	entro il 24/06/2022	entro il 19/08/2022

\* il termine per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dovrà essere ricompreso **entro e non oltre 150 giorni** dalla data di efficacia del presente accordo.

\*\* il termine di inizio lavori dovrà avvenire **entro e non oltre 180 giorni** dalla data di esecutività del presente accordo, pena la revoca del contributo concesso.

\*\*\* il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023**.

## Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Intervento cofinanziato come proposto nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE PNEA	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI <sub>1</sub> %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
<b>I-0.1</b>	519.642,01	222.703,71 <sup>2</sup>	/	/	30%	742.345,72
<b>TOTALE</b>	519.642,01	222.703,71	/	/	30%	742.345,72

<sup>1</sup> È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

**risorse locali / (risorse PNEA + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 30%

<sup>2</sup> incentivi POR/FESR – L.80 – Rimborso Conto Termico

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-0.2			498.975,68		498.975,68
I-0.3a			248.000,00		248.000,00
I-0.3b			280.000,00		280.000,00
I-0.3c			11.389,00	93.611,00	105.000,00
I-0.4a		175.045,96			175.045,96
I-0.4b		855.000,00	95.000,00		950.000,00
I-0.4c		1.080.000,00	120.000,00		1.200.000,00
I-0.5		160.000,00			160.000,00
I-0.6		399.000,00	171.000,00		570.000,00
A.1			5.000,00		5.000,00
A.2			3.000,00		3.000,00
A.3					0,00
A.4			15.000,00		15.000,00
TOTALE		2.669.045,96	1.447.364,68	93.611,00	4.131.410,64

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo PNEA

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA <sub>2</sub>
RISORSE PNEA	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
519.642,01	2.891.749,68	1.447.364,68	93.611,00	4.432.725,36	4.952.367,37	9,53

<sup>2</sup> È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**

## Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di BORETTO si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU e dall'art. 1 del Decreto direttoriale, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 222.703,72 come indicato anche nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. a destinare l'immobile di proprietà pubblica (comunale), oggetto dell'intervento e fonte di contributo PNEA, a locazione permanente nell'ambito delle tipologie previste per l'Edilizia residenziale sociale, con particolare attenzione a forme di abitare

- innovativo, nella composizione sociale, nelle forme di collaborazione tra residenti, ovvero nella tipologia e nelle modalità di fruizione degli alloggi e/o dei servizi previsti, da destinare a categorie di soggetti con specifiche caratteristiche individuate dal Comune stesso in funzione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio in coerenza con quanto previsto dalla L.R n. 24/2001. Per tali interventi sono applicati canoni di locazione non superiori a quelli derivanti dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; ovvero ancora, quando il progetto presenti una sua specifica complessità, a costi di accesso comunque calmierati e vantaggiosi rispetto ad analoghe offerte di mercato;
4. a garantire l'osservanza degli impegni assunti per la gestione del Servizio di edilizia residenziale sociale anche attraverso la stipula di una convenzione con il/i soggetto/i attuatori e/o gestori pubblici e/o privati sulla base dei criteri della L.R. n. 24/2001, coerente con le previsioni del "PROGRAMMA ATTUATIVO AL PIANO DI ZONA 2018-2020 - ANNUALITA' 2019 approvato dalla Giunta dell'Unione Comuni Bassa Reggiana con Deliberazione n.43 del 24.04.2019;
  5. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
  6. ad addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi, inerenti all'intervento ammesso a contributo PNEA di cui al Bando RU, entro e non oltre 150 giorni dalla data di efficacia del presente accordo;
  7. a garantire il miglioramento sismico, energetico e tecnologico dell'immobile oggetto del contributo PNEA, nonché le condizioni di accessibilità e fruibilità degli alloggi;
  8. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio secondo le modalità del successivo art. 12;
  9. a fornire con cadenza semestrale, le informazioni necessarie per gli adempimenti della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011;
  10. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 8 dell'Atto aggiuntivo, come riportato nel successivo art. 16 del presente accordo;
  11. a fornire alla Regione idonee attestazioni e garanzie in ordine agli impegni nei cofinanziamenti da apportare;
  12. ad iniziare i lavori dell'intervento che beneficia del contributo PNEA entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del presente accordo di programma, pena la revoca del contributo concesso.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, a liquidare al Comune di BORETTO, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento di Housing Sociale "RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA PER POVIGLIO N.38 – 42 – 44 – 46" il contributo di euro 519.642,01, nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 3 del Decreto direttoriale.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'Atto aggiuntivo e ss.mm.ii. (*indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto*):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, contestualmente alla richiesta di erogazione della quota di contributo di cui all'art. 3 del Decreto direttoriale, copia conforme del presente accordo di programma;
2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma, per il trasferimento delle quote di contributo statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 10;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art. 11;
5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione annuale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la condizione abitativa – Divisione 4 -;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
  - modifiche e/o rimodulazioni del programma che incidano in modo sostanziale sull'intervento ammesso a contributo PNEA;
  - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni del programma conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
  - la riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
  - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;
9. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione all'intervento ammesso a contributo PNEA, secondo le modalità di cui al successivo art. 13.

## Art. 7 Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo PNEA pari ad euro 519.642,01 concesso al Comune di Boretto (RE) con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, per la realizzazione dell'intervento di housing sociale denominato "RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA PER POVIGLIO N.38 – 42 – 44 – 46", è imputato dalla suddetta deliberazione, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Intervento ammesso a contributo	Anno di esigibilità 2020	Anno di esigibilità 2021	Anno di esigibilità 2022	Totale per intervento
I-0.1	103.928,40	311.785,21	103.928,40	519.642,01

## Art. 8 Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo PNEA

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

a) 20% dell'importo del contributo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA PER POVIGLIO N.38 – 42 – 44 – 46" e del verbale di inizio lavori, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);

b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento, attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;

c) 30% dell'importo del contributo, alla comunicazione di fine lavori relativa all'intervento, attestata dal Direttore dei lavori e dal RUP;

d) 20% dell'importo di finanziamento, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpare le diverse rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede.

Il contributo pubblico attribuito ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il contributo pubblico destinato alla realizzazione di tale opera.

Nell'ipotesi invece, che il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Le eventuali risorse non utilizzate o revocate e le eventuali economie accertate, verranno riprogrammate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 2 dell'Atto aggiuntivo, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Il Comune, qualora nell'attuazione degli interventi si avvalga dell'Acer, può, mediante apposita convenzione, consentire la gestione diretta dei flussi finanziari da parte di Acer (erogazione) come previsto dall'art. 41, comma 2-bis, della L.R. n. 24/2001. A tal fine il Comune dovrà inviare alla Regione, debitamente compilata e firmata digitalmente, la delega alla riscossione a favore dell'Acer.

## Art. 9 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di BORETTO nomina il geom. Mauro Rossi – Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Boretto quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

## Art. 10 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con

riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 14, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Le modifiche deliberate dal Collegio di vigilanza vengono comunicate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti mediante il rapporto di monitoraggio, compreso l'impiego delle economie maturate sullo stesso intervento.

Il Responsabile regionale ha il compito di proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero le deliberazioni del Collegio di vigilanza riguardanti quanto indicato al precedente art. 6, lett. 8 (Impegni della Regione).

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella seguente forma semplificata. In particolare:

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale di 1° livello, il Responsabile comunale della Strategia, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza comunica al Responsabile Regionale tramite pec all'indirizzo: [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it) eventuali modifiche di dati della Strategia contenuti nel presente Contratto di Rigenerazione Urbana, consistenti in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- Nello scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:
  - del termine di inizio lavori che dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del presente accordo, pena la revoca del contributo concesso;
  - del termine massimo di fine lavori fissato al **31/12/2023** l'intervento ammesso a contributo;
  - del termine massimo di conclusione di tutti gli ulteriori interventi e azioni della Strategia disciplinati dal CRU, fissato al **31/12/2025**.
- In modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento fruente di contributo PNEA, considerato che le economie da ribasso di gara possono essere utilizzate a copertura di eventuali necessità verificatesi per lo stesso intervento, rimodulando il relativo quadro economico, nei

casi e nei limiti di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Per ogni altra modifica e/o integrazione si procederà a convocare apposita riunione.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

### Art. 11 Inadempimento

Con riferimento all'intervento oggetto di contributo PNEA, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine, la Regione, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, la Regione revocherà il contributo PNEA al Comune di BORETTO.

Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dal Ministero secondo le modalità di cui all'Atto Aggiuntivo e ss.mm.ii. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

### Art. 12 Monitoraggio dell'intervento fruente di contributo PNEA

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 31/12/2020 e in seguito con cadenza annuale al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio a tal fine predisposta, debitamente compilata su supporto informatico. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione annuale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalle schede di monitoraggio ministeriali e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione del contributo PNEA.

## Art. 13 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

## Art. 14 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del **31/12/2025**.

## Art. 15 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## Art. 16 Collaudo dell'intervento

Il Comune, in qualità di stazione appaltante provvede secondo le modalità di cui all'art. 102 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. alla nomina dei soggetti incaricati del collaudo.

Il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dovrà essere integrato da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del contributo PNEA da trasmettere alla Direzione generale per la condizione abitativa al fine di accertare l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi ai soggetti incaricati del collaudo gravano sull'importo del contributo PNEA.

## Art. 17 Attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20/12/2011

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Decreto direttoriale, restano fermi gli adempimenti da porre in essere in attuazione della Decisione 2012/20/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricati della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di BORETTO – **il Sindaco Benassi Matteo** (*firmato digitalmente*)

Per la Regione Emilia-Romagna \_\_\_\_\_ (*firmato digitalmente*)

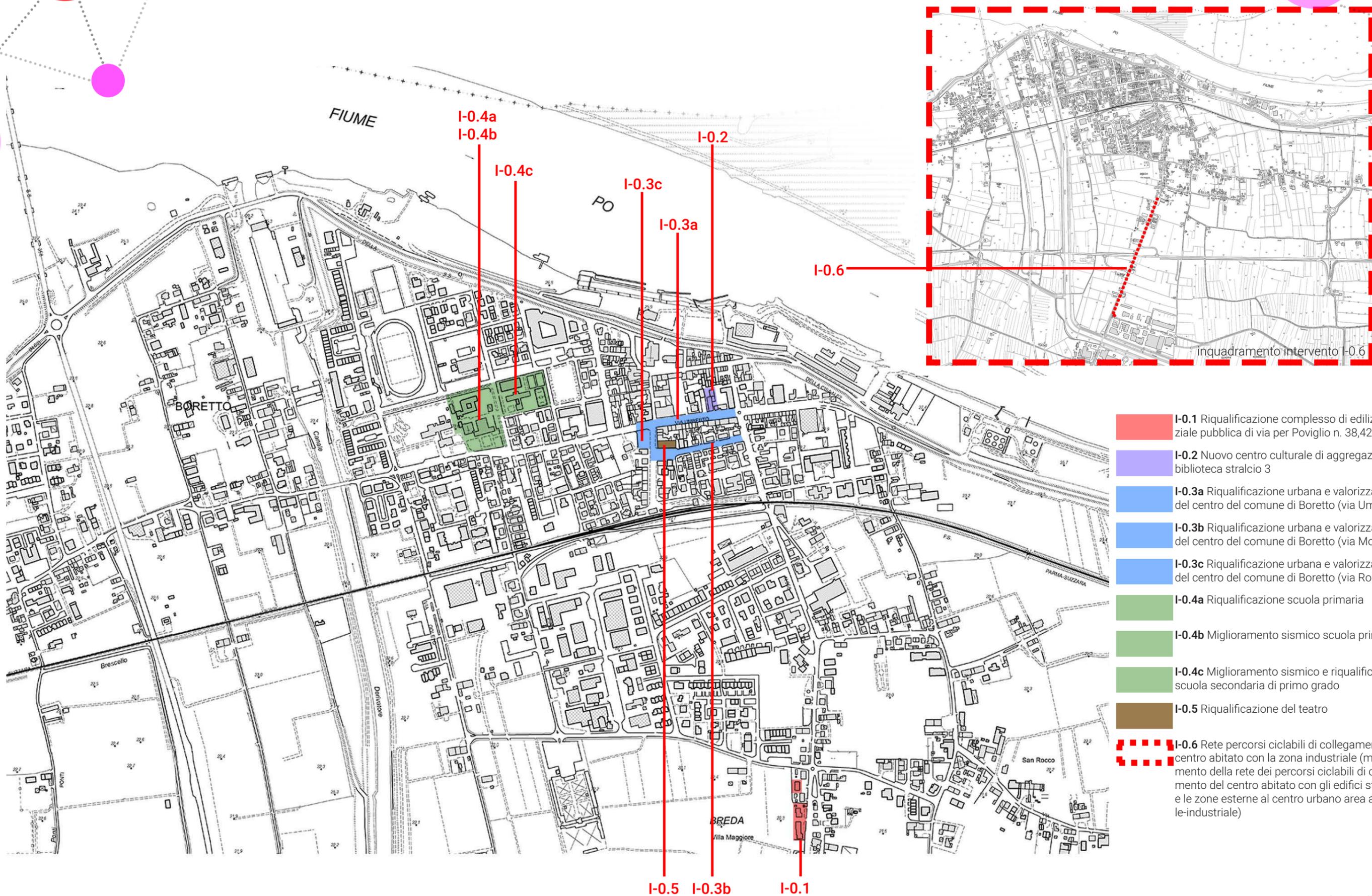
## Allegati

- Planimetria di individuazione degli interventi
- Scheda di sintesi del progetto di Social Housing



# COMUNE DI BORETTO - CONTRATTO DI RIGENERAZIONE URBANA

## PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE INTERVENTI



- I-0.1** Riquilificazione complesso di edilizia residenziale pubblica di via per Poviglio n. 38,42,44-46
- I-0.2** Nuovo centro culturale di aggregazione e biblioteca stralcio 3
- I-0.3a** Riquilificazione urbana e valorizzazione aree del centro del comune di Boretto (via Umberto I)
- I-0.3b** Riquilificazione urbana e valorizzazione aree del centro del comune di Boretto (via Montanari)
- I-0.3c** Riquilificazione urbana e valorizzazione aree del centro del comune di Boretto (via Roma)
- I-0.4a** Riquilificazione scuola primaria
- I-0.4b** Miglioramento sismico scuola primaria
- I-0.4c** Miglioramento sismico e riquilificazione scuola secondaria di primo grado
- I-0.5** Riquilificazione del teatro
- I-0.6** Rete percorsi ciclabili di collegamento del centro abitato con la zona industriale (miglioramento della rete dei percorsi ciclabili di collegamento del centro abitato con gli edifici strategici e le zone esterne al centro urbano area artigianale-industriale)

## Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

PROGETTO DI HOUSING SOCIALE	
<b>Oggetto</b>	<b>I.1 – ID 048</b> RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA PER POVIGLIO N. 38 -42 -44 -46
<b>Tipologia</b>	Residenza in locazione permanente
<b>Numero unità abitative</b>	Totale 23; (18 alloggi ai civici 42_44_46 e 5 alloggi civico 38)
<b>Superficie Complessiva</b>	In riferimento agli edifici indicati: Alloggi : 1.814,01 mq Parti comuni: Corridoi 56,14 mq Lavanderia 44,60 mq Gioco bimbi 17,87 mq Depositi bici 21,25 mq Totale: 1.953,87 mq.
<b>Elementi qualitativi di minima in termini di sostenibilità ambientale, miglioramento sismico e risparmio energetico</b>	Riqualificazione energetica degli edifici migliorando la prestazione energetica media degli alloggi, di una classe in riferimento ai civici 42_44_46, e di due classi energetiche quelli dell'edificio di cui al civico 38.

SERVIZIO	
<b>Contenuti essenziali del servizio offerto</b>	Recupero all'abitabilità di alcuni alloggi esistenti. Gli alloggi sono tutti inseriti all'interno del patrimonio ERP del comune di Boretto (RE) La proprietà si occupa della gestione tramite il soggetto gestore ACER RE. L'innovazione mira a rendere più efficienti gli edifici e a migliorare le condizioni di utilizzo degli spazi esterni con razionalizzazione dei percorsi ed individuazione aree di sosta e realizzazione di illuminazione esterna per migliorare le condizioni di sicurezza dell'area.
<b>Numero utenti</b>	Mediamente il numero di utenti occupanti e coinvolti nel progetto vanno dai 50 ai 75.
<b>Requisiti minimi dell'utenza</b>	Utenti che hanno accesso alle graduatorie ERP.
<b>Canone massimo per l'utenza</b>	I canoni di locazione sono i canoni previsti per gli alloggi ERP.
<b>Durata del servizio</b>	Permanente per l'utenza occupante l'alloggio.
<b>Risultati attesi</b>	Riduzione delle spese energetiche afferenti al riscaldamento e raffrescamento dell'alloggio e quindi riduzione delle spese a carico dei locatari assegnatari ERP. Miglioramento della fruizione ed utilizzo degli spazi comuni. Miglioramento della sicurezza dei luoghi e dei rapporti di comunità.

GESTIONE <i>(nel caso resti in capo al comune compilare solo la prima riga)</i>	
<b>Soggetto gestore</b>	<input type="checkbox"/> Ente Pubblico _____ <input checked="" type="checkbox"/> Altro <b>ACER di Reggio Emilia</b>
<b>Procedura di selezione del gestore</b>	Già in essere. Concessione affidata con atto n. 106 del 15.12.2010, in base alle disposizioni dell'art. 41 LR 24/2001

<b>Canone a carico del gestore</b>	_____ // _____ euro come stabilito con atto _____ // _____
<b>Durata massima della convenzione</b>	Già in essere. 10 anni con scadenza 31.12.2020
<b>Modalità di aggiudicazione ed elementi per la selezione del gestore</b>	Legge Regionale ER del 8.8.2001 n. 24.

## Allegato 2

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di FANANO per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "FANANO HEALT RESORT 2.0"

### (Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da \_\_\_\_\_

E

Il Comune di FANANO, rappresentato da **STEFANO MUZZARELLI** – Sindaco protempore

#### PREMESSO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (*di seguito denominato: Bando RU*);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (*di seguito denominate risorse FSC*), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (*di seguito denominate risorse CDP*);
- in data 12/09/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Atto aggiuntivo all'accordo di programma del 19

- Ottobre 2011 per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 (*di seguito denominato Atto aggiuntivo*);
- in data 28/01/2016 ns. prot. P.G/2016/0045264 è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell'Atto aggiuntivo;
  - la Direzione Generale per la Condizione Abitativa - Divisione 4 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. PG/2019/478062 del 22/05/2019, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, ha espresso parere favorevole a riprogrammare le economie a valere sulle risorse statali di cui al "D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 19 ottobre 2011, prot. 10422 del 15 settembre 2014 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna" (*di seguito denominate risorse PNEA*), per incrementare la disponibilità delle risorse stanziato sul Bando per la Rigenerazione Urbana approvato con propria deliberazione n. 550/2018;
  - con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019, a seguito della fase di concertazione prevista dal Bando RU, sono state apportate talune modifiche ed integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e 2194/2018 consistenti, tra l'altro, nella ammissione a contributo a valere sulle risorse statali sopracitate per l'importo complessivo di euro 4.167.202,90 di cui al "D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 19 ottobre 2011", delle domande collocate in graduatoria di cui all'Allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018 e di quelle presentate dai Comuni di Comacchio (FE) e Bibbiano (RE) di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018, limitatamente alle quote di contributo per la realizzazione di interventi di Housing Sociale (alloggi di proprietà pubblica e relative dotazioni territoriali) previsti nelle relative Strategie per la rigenerazione urbana;
  - con nota prot. 99486 del 05/02/2020 la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la scheda tecnica ed economica riepilogativa degli interventi;
  - in data 23 marzo 2020 è stato registrato alla Corte dei Conti il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la condizione abitativa – Divisione 4 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 28 febbraio 2020 prot. 2223 con il quale è stata approvata la rimodulazione degli interventi oggetto dell'Atto aggiuntivo (*di seguito indicato Decreto direttoriale*);
  - in data 26/03/2020 ns. prot. PG/2020/0250416 è stata data comunicazione della avvenuta esecutività del Decreto direttoriale;

#### CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione dell'intervento di Housing sociale ricadente nella Strategia per la rigenerazione urbana denominata "FANANO HEALT RESORT 2.0" il Comune di **Fanano** è stato ammesso a contributo pubblico statale a valere sulle risorse PNEA (*di seguito indicato contributo PNEA*), per l'importo di **euro 185.643.54**, come si evince

- dalla tabella 1, dell'art. 1 del Decreto direttoriale e dalla tabella di cui al punto 11 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1042/2019;
- il Comune di FANANO, nell'ambito della predetta Strategia, ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 79.484,37 (cofinanziamento risorse PNEA), importo poi rideterminato in euro **100.000,00**;
  - in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando RU, così come modificati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e 1042/2019 e 2203/2019, il Comune di FANANO del Decreto direttoriale di approvazione della rimodulazione dell'originario programma degli interventi (26/03/2020), ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, già ampiamente condivisa con i referenti regionali;
  - in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo e del relativo quadro economico generale con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

## Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" e la "Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

## Art. 2 Finalità del presente accordo di programma

Per poter intervenire sul miglioramento della qualità urbana di Fanano, si è cercato di capire le logiche secondo cui l'ambiente si è trasformato, come anche i suoi meccanismi, per indurre determinati fenomeni urbani, attraverso processi operativi/progetti, materiali e non, che innescassero una trasformazione urbana.

Gli elementi valutati: la bellezza formale dei luoghi, la qualità della visione e soprattutto l'efficienza e l'efficacia funzionale e di messaggio che regola i rapporti tra uomo e ambiente, la distribuzione e la dotazione dei servizi, la disponibilità della rete del trasporto pubblico e dei sistemi delle aree di sosta, l'attrattività di negozi, di attrezzature per il tempo libero e per il divertimento, l'uso che si fa dello spazio, con particolare attenzione a quello pubblico e la sua percezione sugli individui (effetti psicologici e fisiologici).

L'esito descrive il territorio vasto Fanano come luogo dei "contrasti": degrado dell'immagine costruita/bellezza della natura in tutte le sue forme, avanguardia negli sport estremi/arretratezza e ritardi nella informatizzazione, socialità e radicamento al territorio/spopolamento delle frazioni.

In questo contesto, uno degli obiettivi è attirare giovani coppie, studenti, studiosi, nuclei monoparentali, (etc.) che abbiamo un legame con la montagna, o il desiderio di scoprire un nuovo modo di vivere il quotidiano lontano dalle città, garantendo loro una abitazione a costi ridotti e spazi per sviluppare progetti professionali e di ricerca dove incontrarsi, scambiare idee, vivere "insieme".

La strategia di intervento FANANO HEALT RESORT 2.0 nel suo complesso, anche con il supporto di azioni materiali ed immateriali, vuole prevedere un rafforzamento nell'identità del Comune, a partire dal capoluogo, fino alle frazioni, dove il territorio montano si sviluppa maggiormente (sentieri, piste da mountain bike, boschi, piccoli centri) così da potenziare l'attrattività di Fanano, da parte di giovani.

Con gli interventi proposti dall'accordo si è concentrati particolarmente sulle azioni nel Capoluogo (alcuni ancora in fase progettuale altri già in fase di realizzazione con risorse dell'amministrazione), per poi arrivare alle frazioni, una volta che "la trasformazione" abbia preso avvio, con interventi a lungo termine sempre legati all'accessibilità sostenibile, ai collegamenti con le città limitrofe, alle connessioni sociali e lavorativa utilizzando anche la tecnologia, all'ambiente e al rafforzamento dell'identità locale, per creare un "Sistema Territorio" attrattivo.

Gli interventi e le azioni del presente accordo sono volte in particolare ad **innovare forme di abitare e rafforzare la qualità e l'efficienza degli spazi urbani del Capoluogo**, creando una nuova centralità legata ai giovani, alla tecnologia, ai poli scolastici e dal nuovo concetto del vivere "insieme" attraverso: lo scambio culturale-emotivo verso una nuova socialità fatta di rapporti e sostegno, il potenziamento dei percorsi pedonali e ciclabili, la creazione di aree di sosta nelle zone destinate ad attività socio-ricreative, abitative e scolastiche, per permettere una miglior fruizione degli spazi verdi, delle attrezzature presenti, dei servizi offerti, con una facile leggibilità del territorio per i residenti e i turisti.

### Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono parte della Strategia per la rigenerazione urbana "FANANO HEALT RESORT 2.0" e che costituiscono oggetto del presente accordo sono:

Intervento della Strategia fruente di contributo PNEA, selezionato a seguito del Bando RU:

#### **I-01 MAGNOLINA SPACE E DOTAZIONI TERRITORIALI PARCHEGGIO ABA**

Si tratta di un intervento articolato che mette in relazione la riqualificazione di un immobile per la realizzazione di housing sociale (I-01a) e le dotazioni territoriali di seguito descritte (I-01b) finanziato con le risorse del PNEA. La riqualificazione dell'immobile pubblico di proprietà comunale in via Magnolino, completato dalle opere di urbanizzazione previste con

la realizzazione di un'area a parcheggio, evidenziano l'asse strategico, ad oggi sottovalutato, di collegamento tra varie centralità (i nuovi servizi di coworking/spazi giovani, il polo scolastico e ricreativo, il centro storico), limitando l'uso dell'auto nell'area urbana e valorizzando la mobilità pedonale. Di seguito la descrizione dei due sottointerventi nello specifico:

### **I-01a Magnolina Space**

Progetto definitivo approvato con Deliberazione della **Giunta comunale n. 67 del 17/07/2020** CUP D64B19000480006 e depositato agli atti del Comune e, per le parti di interesse del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

Si tratta della realizzazione **di residenze "flessibili" da utilizzare anche in cohousing, con spazi comuni dove poter fare incontri, lavorare in coworking** recuperando un immobile di proprietà comunale.

La palazzina da tempo in disuso e oggi oggetto di riqualificazione per l'edilizia residenziale sociale, è sita in Fanano, Via Magnolino 189, per  $\frac{3}{4}$  di proprietà del Comune: è composta da 4 appartamenti (3 comunali e 1 privato), autorimesse e spazio esterno recintato.

Localizzata vicino al centro storico, libera su 4 lati, facilmente accessibile da pedoni e auto, diventa simbolo del cambiamento generazionale: coabitazione e spazi di lavoro condivisi.

I lavori vertono sulla redistribuzione degli spazi interni degli appartamenti di proprietà comunale, mantenendo i tre appartamenti sostanzialmente simili planimetricamente agli attuali, (dotati di due camere, uno spazio cucina con balcone, una zona giorno e un bagno) riadattati alle nuove necessità abitative: maggiore flessibilità, spazi giorno comuni. Le autorimesse cambiano destinazione lasciando spazio a due sale per uffici con piani di lavoro grandi e spaziosi, con tavolo di lavoro/riunione, più un monolocale "flessibile", ovvero utilizzabile ai fini abitativi, oppure come sala con cucina per eventi o incontri, un bagno accessibile ed una lavanderia comune; le porte metalliche delle rimesse lasciano spazio alla luce ed al rapporto col contesto, diventando grandi aperture vetrate sul giardino.

Si lavora sul miglioramento energetico, sostituendo in blocco infissi e casonetti, si isola il sottotetto e si modifica l'impianto centralizzato con caldaia possibilmente a legna.

Arredi nuovi, semplici, comodi, attuali, adatti ad accogliere persone diverse per età, estrazione, cultura, con esigenze diverse in base al numero dei familiari. Anche i pavimenti ed i rivestimenti verranno adeguati alla tipologia di utenza: ceramiche facilmente lavabili, di poca manutenzione, per garantire nel tempo la durabilità e l'integrità degli stessi.

### **I.01b Urbanizzazioni in zona San Colombano: Realizzazione del Parcheggio Pubblico "Abà"**

Progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale **n. 22 del 21/03/2019** CUP D61B18000670002 e depositato agli atti del Comune e, per le parti di interesse del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

L'area è situata in prossimità del centro storico di Fanano e confina con Via Abà a Sud e ad Ovest, Via Neruzzi ed il convento delle Suore Francescane a Nord, ed infine la chiesa

parrocchiale di San Silvestro ad Est. Il progetto si è reso necessario in quanto a Fanano si è gradualmente venuta a creare una situazione di carenza di parcheggi che limita le possibilità turistiche culturali e commerciali del paese. Intenzione del Comune è di promuovere un progetto globale di riqualificazione che integri i parcheggi a servizio del centro del paese, riqualifichi il bosco offrendo un polmone di verde, paesaggisticamente adeguato pienamente fruibile, integri gli spazi per la pratica sportiva già presenti e utilizzati dai fruitori della foresteria del Monastero delle Cappuccine quivi insediato.

Il progetto prevede: la creazione di n.39 posti auto nella piana, ben illuminati e usufruibili in sicurezza anche di notte; la realizzazione di recinzioni/parapetti con staccionata in legno di pregevole fattura a contenere una siepe di bosso comune, in modo da rendere sempre più preziosa la via e il parchetto ad isola frequentatissimo dai bambini.

I parcheggi, realizzati in autobloccanti forati per garantire una buona permeabilità dell'area, saranno collegati da una strada centrale di 7,5 m di larghezza realizzata con pavimentazione tipo "Macadam" di colore grigio che rispetti il tradizionale colore della pietra fananese.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia **non** finanziati con risorse del Bando RU:

## **I.02 "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA VITTORIA"**

Progetto esecutivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale **n. 22 del 21/03/2019**.

Piazza Vittoria, situata all'incrocio di Via Vittorio Veneto e Viale delle Rimembranze in diretta Comunicazione con Via Roma, è da considerarsi l'ingresso al paese per chi viene da Sestola, è "la porta" al centro storico del Capoluogo, una delle piazze più significative. L'assetto odierno risulta disordinato, con presenza di parcheggi attorno al monumento, poco percepibile, e un costante passaggio di furgoni e autovetture. Le dimensioni totali della piazza delimitata dai fronti delle case sono di mt. 25 x 35 fra i marciapiedi, mentre il monumento misura mt. 6 x 6, per una zona di intervento complessiva di mq. 664.

L'intervento, ancora in fase progettuale, ridisegna lo spazio eliminando la presenza delle autovetture e rendendo l'area completamente pedonale, ad eccezione della via che conduce a Piazza Rinaldi, che sarà delimitata da paletti dissuasori removibili. L'asfalto esistente sarà completamente rimosso e sarà posata una nuova pavimentazione in cubetti di Luserna: sarà realizzata una fontana in corten e un'aiuola con sedute in prossimità della fermata dell'autobus.

L'intervento riqualifica completamente lo spazio pubblico, eliminando la presenza del traffico e favorendo in questo modo la creazione di spazi di condivisione, enfatizza il monumento e punta a diventare elemento orientante per l'accesso pedonale al capoluogo.

Ulteriori **azioni** della Strategia **non** finanziati con risorse del Bando RU:

Oltre agli interventi sopracitati, il comune di Fanano sta lavorando sull'attivazione/potenziamento di strategie di rigenerazione urbana legate al territorio, ai fini di rafforzare le finalità del presente accordo e di potenziare la vocazione turistica del luogo, incrementando le attività sportive esistenti, investendo sulla cultura, la storia e i servizi. Si investe sulle tecnologie, sulla comunicazione, sullo sport, su gli spazi di studio e lavoro, oltre

all'agevolare il costo dell'abitare, così da poter diventare "attraattivi" per un target di utenza necessario al ripopolamento delle montagne e dei suoi borghi.

### **A.01 "AZIONI A SOSTEGNO DELLA ATTIVITÀ PARTECIPATIVA"**

Percorso partecipativo del cittadino, attivato mediante interventi "immateriali" legati alla conoscenza del luogo, allo sviluppo delle sue potenzialità, alla creazione di connessioni tra cittadini ed enti pubblici, alla realizzazione di sviluppi "altri" della montagna con l'utilizzo di nuove tecnologie e strumenti di marketing e comunicazione condivisi. Le attività hanno riguardato:

- coinvolgimento dei cittadini sulla progettazione definitiva del progetto oggetto del finanziamento PNEA;
- Attività e servizi di utilità sociale con l'ausilio di volontari associati ad enti del Terzo Settore;
- Progetto "Università Popolare del Frignano";
- Promozione turistica congiunta con i Comuni dell'Unione del Frignano;
- Servizi di accoglienza turistica, di marketing territoriale e di comunicazione turistica del Comune

### **A.02 "AZIONI A SOSTEGNO DELLA ATTIVITÀ CULTURALE"**

Da anni l'amministrazione si concentra sull'attività culturale del capoluogo, investe su associazioni e centri culturali per la diffusione della conoscenza come attività di preminente importanza sociale ed elementi propulsivi e di crescita strettamente connesso con le dinamiche di promozione e sviluppo del turismo locale: dalla fusione delle biblioteche esistenti nel Comune di Fanano, volta a riorganizzare e valorizzare alcuni ambienti dell'antico monastero e scuola pubblica dei padri Scolopi di Fanano, alla realizzazione di percorsi legati alla scultura di pietra, con un occhio anche all'innovazione, della quale il progetto ortica è il portabandiera. In relazione a ciò si evidenziano le azioni più significative correlate con la strategia, quali:

- Progetto di ristrutturazione e valorizzazione Sagrestia Chiesa di San Giuseppe e Ex Biblioteca Rossi/Di Bella;
- Servizi per la valorizzazione del Parco Museo all'Aperto di Scultura su Pietra di Fanano;
- Gestione partecipata delle attività del Centro culturale "I. Bortolotti";
- Collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia per il progetto "ortica", per lo sviluppo di ricerche congiunte o in collaborazione, organizzazione di convegni, seminari e riunioni scientifiche, attivazione di Start-up (ORTIKA);

### **A.03 "AZIONI A SOSTEGNO DELLA ATTIVITÀ SPORTIVA"**

Fanano è da sempre legata alle attività sportive, soprattutto spot invernali, l'amministrazione ha scelto di potenziare anche lo sviluppo di altre attività come i percorsi per mountain bike, sport praticato da molti residenti e turisti negli oltre 130 km di itinerari fruibili e i sentieri escursionistici di bassa quota, recentemente riscoperti, che partendo dal centro storico del paese si snodano ripercorrendo antichi tracciati fino a raggiungere località di interesse culturale e storico-tradizionale. I sentieri, adatti a tutti, sono molto frequentati e sono oggetto di gite guidate durante tutte le stagioni. Non meno importante il campo sportivo di

lotta, meta di molti "ritiri" da parte di squadre di calcio giovanili e le attività sportive per i più piccoli. In riferimento a questi obiettivi le azioni riguardano:

- Progetto di ristrutturazione funzionale e risparmio energetico Centro Sportivo Lotta,
- Progetto per la realizzazione Baby Park Cimoncino ,
- Servizi finalizzati alla promozione degli sport in mountain bike (dal 2019)
- Servizi per la cura e la valorizzazione di sentieri escursionistici (dal 2015)

#### Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente: *(da inizio lavori a collaudo per gli interventi, da avvio a completamento per le azioni)*:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01a															
I-01b															
I-02															
A-01															
A-02															
A-3															

Tabella 2 - **Intervento oggetto di contributo PNEA** come proposto nella Strategia candidata al Bando RU

Codice Intervento	Pubblicazione del bando	Aggiudicazione dei lavori *	Inizio lavori **	Fine lavori ***	Collaudo
<b>Intervento I.01a</b>	Entro il 30/09/2020	Entro il 30/11/2020	Entro il 31/12/2020	Entro il 30/10/2021	Entro il 31/12/2021
<b>Intervento I.01b</b>	27/03/2019	17/04/2019	20/05/2019	01/07/2020	Entro il 31/08/2020

\* il termine per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dovrà essere ricompreso **entro e non oltre 150 giorni** dalla data di efficacia del presente accordo.

\*\* il termine di inizio lavori dovrà avvenire **entro e non oltre 180 giorni** dalla data di efficacia del presente accordo, **pena la revoca del contributo concesso**.

\*\*\* il **termine massimo per la fine lavori** è fissato al **31/12/2023**.

## Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Intervento cofinanziato come proposto nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	RISORSE PNEA	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI <sub>1</sub> %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
<b>I.01a</b>	€185.463,54 <sup>2</sup>		€0		0%	<b>185.463,54</b>
<b>I.01.b</b>	€0		€60.000,00	€40.000,00	100%	<b>100.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€185.463,54</b>		<b>€60.000,00</b>	<b>€40.000,00</b>	<b>35%</b>	<b>285.463,54</b>

<sup>1</sup> È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

**risorse locali / (risorse PNEA + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 30%

<sup>2</sup> L'importo del contributo è quello risultante dal quadro economico del progetto definitivo riferito allo stralcio I01a. In fase di rendicontazione sarà erogato al Comune, sulle risorse del PNEA, l'importo risultante a consuntivo dagli atti di liquidazione per le spese ammesse a finanziamento sulla base delle regole della fonte di finanziamento (PNEA), nel limite massimo della somma concessa e comunque fino alla percentuale massima indicata dal bando.

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
<b>I.02</b>	In fase di realizzazione	244.000,00			244.000,00
<b>A.01</b>	<b>attività Partecipativa</b> , in avvio dal 2018, ma in crescita nel 2020 e 2021		25.000,00		25.000
<b>A.02</b>	<b>attività Culturale</b> , piccoli investimenti già attivi da anni, da potenziare con interventi previsti nel 2020-2021		70.000,00		70.000,00
<b>A.03</b>	<b>attività Sportive</b> , risalenti anche ad interventi precedenti al 2018, ora potenziati.	435.000,00	365.000,00		800.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>679.000,00</b>	<b>460.000,00</b>		<b>1.139.000,00</b>

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo PNEA

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA <sub>2</sub>
RISORSE PNEA	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
<b>€185.463,54</b>	<b>€ 679.000,00</b>	<b>€ 520.000,00</b>	<b>40.000</b>	<b>€ 1.239.000,00</b>	<b>€1.424.463,54</b>	<b>7,68</b>

<sup>2</sup> È rappresentata dalla formula: (risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU

## Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di FANANO si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro € 100.000,00 come indicato anche nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. a destinare l'immobile di proprietà pubblica (comunale), oggetto dell'intervento e fruente di contributo PNEA, a locazione permanente nell'ambito delle tipologie previste per l'Edilizia residenziale sociale, con particolare attenzione a forme di abitare innovativo, nella composizione sociale, nelle forme di collaborazione tra residenti, ovvero nella tipologia e nelle modalità di fruizione degli alloggi e/o dei servizi previsti, da destinare a categorie di soggetti con specifiche caratteristiche individuate dal Comune stesso in funzione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio in coerenza con quanto previsto dalla L.R n. 24/2001. Per tali interventi sono applicati canoni di locazione non superiori a quelli derivanti dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; ovvero ancora, quando il progetto presenti una sua specifica complessità, a costi di accesso comunque calmierati e vantaggiosi rispetto ad analoghe offerte di mercato;
4. a garantire l'osservanza degli impegni assunti per la gestione del Servizio di edilizia residenziale sociale anche attraverso la stipula di una convenzione con il/i soggetto/i attuatori e/o gestori pubblici e/o privati sulla base dei criteri della L.R. n. 24/2001, *coerente con le previsioni del Piano di zona approvato ovvero a programmi locali che prevedano misure per l'attuazione di politiche di housing sociale;*
5. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
6. ad addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs.

50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi, inerenti all'intervento ammesso a contributo PNEA di cui al Bando RU, entro e non oltre 150 giorni dalla data di efficacia del presente accordo;

7. a garantire il miglioramento sismico, energetico e tecnologico dell'immobile oggetto del contributo PNEA, nonché le condizioni di accessibilità e fruibilità degli alloggi;
8. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio secondo le modalità del successivo art. 12;
9. a fornire con cadenza semestrale, le informazioni necessarie per gli adempimenti della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011;
10. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 8 dell'Atto aggiuntivo, come riportato nel successivo art. 16 del presente accordo;
11. a fornire alla Regione idonee attestazioni e garanzie in ordine agli impegni nei cofinanziamenti da apportare;
12. ad **iniziare i lavori** dell'intervento che beneficia del contributo PNEA **entro e non oltre 180 giorni** dalla data di efficacia del presente accordo di programma, pena la revoca del contributo concesso.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, a liquidare al Comune di FANANO, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento I-01 MAGNOLINA SPACE E DOTAZIONI TERRITORIALI PARCHEGGIO ABA, il contributo di euro **€185.463,54**, nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 3 del Decreto direttoriale.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'Atto aggiuntivo e ss.mm.ii. *(di seguito indicato come Responsabile Regionale)*:

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, contestualmente alla richiesta di erogazione della quota di contributo di cui all'art. 3 del Decreto direttoriale, copia conforme del presente accordo di programma;
2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma, per il trasferimento delle quote di contributo statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 10;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art. 11;
5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;

7. a predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione annuale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la condizione abitativa – Divisione 4 - Programmi e strumenti per la riduzione del disagio abitativo e per l'accesso alle abitazioni in locazione;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
  - modifiche e/o rimodulazioni del programma che incidano in modo sostanziale sull'intervento ammesso a contributo PNEA;
  - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni del programma conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
  - la riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
  - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;
9. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione all'intervento ammesso a contributo PNEA, secondo le modalità di cui al successivo art. 13.

## Art. 7 Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo PNEA pari ad euro **€185.463,54** concesso al Comune di FANANO con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per la realizzazione dell'intervento di housing sociale denominato I-01 MAGNOLINA SPACE E DOTAZIONI TERRITORIALI PARCHEGGIO ABA, è imputato dalla suddetta deliberazione, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Intervento ammesso a contributo	Anno di esigibilità 2020	Anno di esigibilità 2021	Anno di esigibilità 2022	Totale per intervento
<b>I.01</b>	€ 37.092,71	€ 148.370,83		<b>€ 185.463,54</b>

## Art. 8 Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo PNEA

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

- a) 20% dell'importo del contributo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento I-01a MAGNOLINA SPACE e del verbale di inizio lavori,

certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);

b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento, attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;

c) 30% dell'importo del contributo, alla comunicazione di fine lavori relativa all'intervento, attestata dal Direttore dei lavori e dal RUP;

d) 20% dell'importo di finanziamento, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede.

Il contributo pubblico attribuito ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il contributo pubblico destinato alla realizzazione di tale opera.

Nell'ipotesi invece, che il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Le eventuali risorse non utilizzate o revocate e le eventuali economie accertate, verranno riprogrammate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 2 dell'Atto aggiuntivo, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Il Comune, qualora nell'attuazione degli interventi si avvalga dell'Acer, può, mediante apposita convenzione, consentire la gestione diretta dei flussi finanziari da parte di Acer (erogazione) come previsto dall'art. 41, comma 2-*bis*, della L.R. n. 24/2001. A tal fine il Comune dovrà inviare alla Regione, debitamente compilata e firmata digitalmente, la delega alla riscossione a favore dell'Acer.

## Art. 9 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di FANANO nomina **Ing. Massimo Florini** quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto

di Rigenerazione Urbana.

## Art. 10 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di Vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di Vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 14, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Le modifiche deliberate dal Collegio di Vigilanza vengono comunicate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti mediante il rapporto di monitoraggio, compreso l'impiego delle economie maturate sullo stesso intervento.

Il Responsabile regionale ha il compito di proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero le deliberazioni del Collegio di Vigilanza riguardanti quanto indicato al precedente art. 6, lett. 8 (Impegni della Regione).

Il Collegio di Vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di Vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella seguente forma semplificata. In particolare:

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale di 1° livello, il Responsabile comunale della Strategia, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza comunica al Responsabile Regionale tramite pec all'indirizzo: [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it) eventuali modifiche di dati della Strategia contenuti nel presente Contratto di Rigenerazione Urbana, consistenti in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- Nello scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:

- del termine di inizio lavori che dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del presente accordo, pena la revoca del contributo concesso;
  - del termine massimo di fine lavori fissato al **31/12/2023** per gli interventi ammessi a contributo;
  - del termine massimo di conclusione di tutti gli ulteriori interventi e azioni della Strategia disciplinati dal CRU, fissato al **31/12/2025**.
- In modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento fruente di contributo PNEA, considerato che le economie da ribasso di gara possono essere utilizzate a copertura di eventuali necessità verificatesi per lo stesso intervento, rimodulando il relativo quadro economico, nei casi e nei limiti di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Per ogni altra modifica e/o integrazione si procederà a convocare apposita riunione.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

## Art. 11 Inadempimento

Con riferimento all'intervento oggetto di contributo PNEA, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine, la Regione, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, la Regione revocherà il contributo PNEA al Comune di FANANO.

Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dal Ministero secondo le modalità di cui all'Atto Aggiuntivo e ss.mm.ii. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

## Art. 12 Monitoraggio dell'intervento fruente di contributo PNEA

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 31/12/2020 e in seguito con cadenza annuale al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio a tal fine predisposta, debitamente compilata su supporto informatico. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione

annuale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalle schede di monitoraggio ministeriali e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione del contributo PNEA.

### Art. 13 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

## Art. 14 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del **31/12/2025**.

## Art. 15 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## Art. 16 Collaudo dell'intervento

Il Comune, in qualità di stazione appaltante provvede secondo le modalità di cui all'art. 102 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. alla nomina dei soggetti incaricati del collaudo.

Il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dovrà essere integrato da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del contributo PNEA da trasmettere alla Direzione generale per la condizione abitativa al fine di accertare l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi ai soggetti incaricati del collaudo gravano sull'importo del contributo PNEA.

## Art. 17 Attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20/12/2011

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Decreto direttoriale, restano fermi gli adempimenti da porre in essere in attuazione della Decisione 2012/20/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricati della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Letto, confermato e sottoscritto

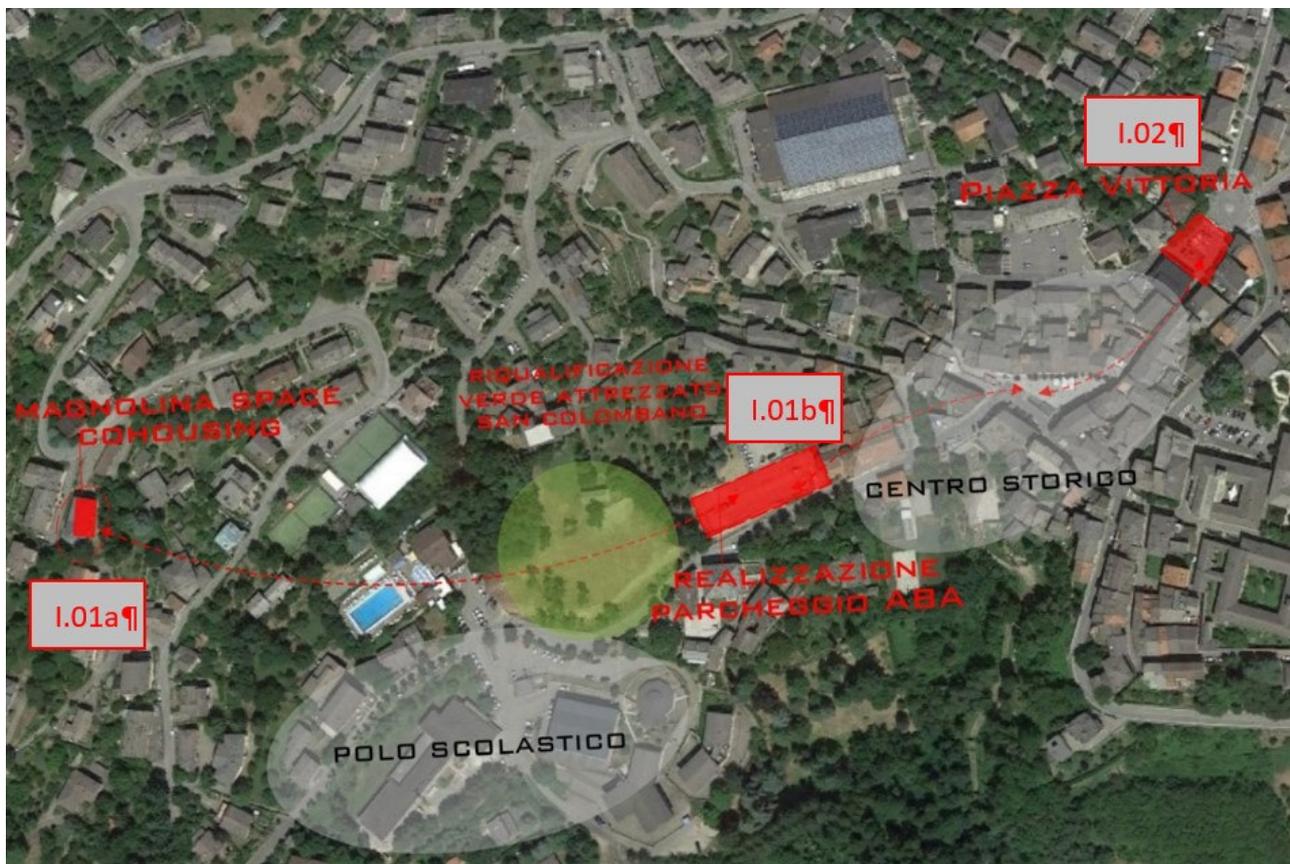
Per il Comune di Fanano \_\_\_\_\_ (*firmato digitalmente*)

Per la Regione Emilia-Romagna \_\_\_\_\_ (*firmato digitalmente*)

## Allegati

- Planimetria di individuazione degli interventi
- Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

## Planimetria di individuazione degli interventi



## Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

<b>PROGETTO DI HOUSING SOCIALE</b>	
<b>Oggetto</b>	<b>"MAGNOLINA SPACE"</b> , CO-HOUSING con spazi comuni di coworking
<b>Tipologia</b>	Edilizia residenziale sociale in immobile di proprietà comunale per soluzioni abitative di <b>residenza in locazione temporanea e spazio condivisi</b>
<b>Numero unità abitative</b>	<b>n. 3</b> unità abitative + <b>n 1</b> monolocale multifunzione <b>n. 1</b> sala incontri/riunioni/ tavoli di lavoro <b>n. 1</b> sale per spazi lavoro condiviso
<b>Superficie Complessiva</b>	Alloggi: <b>269,50 mq</b> Spazi comuni/coworking: <b>60,5mq</b> Lavanderia comune/centrale termica/bagno: <b>20 mq</b> Spazio esterno : <b>250 mq</b> circa
<b>Elementi qualitativi di minima in termini di sostenibilità ambientale, miglioramento sismico e risparmio energetico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituzione <b>infissi</b> e cassonetti,</li> <li>• <b>isolamento</b> copertura/vano sottotetto</li> <li>• nuovo <b>impianto termico</b> ad alto rendimento</li> </ul>

<b>SERVIZIO</b>	
<b>Contenuti essenziali del servizio offerto</b>	<p>Servizi offerti mirati a <b>contrastare l'abbandono dei borghi montani</b> verso le città da parte di giovani, studenti, e famiglie con bambini.</p> <p>Offrire una abitazione a costi di gestione contenuti, con servizi e spazi in condivisione: lavanderia, spazi giorno/cucina, luoghi di studio e di lavoro, a persone con spiccata socialità, a studenti Erasmus, a studiosi, a famiglie, a giovani coppie, a single o separati con figli.</p> <p>Combattere l'isolamento e la mancanza di attaccamento territoriale verso un vivere sostenibile e ambientale, dove sapere, abilità, diversità, interessi, bisogni e tradizioni si incontrano.</p>

<b>Numero di utenti</b>	Per le <b>abitazioni</b> : n. medio <b>da 14 a 16</b> utenti , per <b>spazi condivisi/coworking</b> :: n. medio <b>6</b> , n. massimo <b>15</b>
<b>Requisiti minimi dell'utenza</b>	Saranno rispettati tutti requisiti di housing sociale previsti dai fondi Pnea, per l'assegnazione degli alloggi, premiando chi ha particolari progetti legati territorio di Fanano, o voglia vivere in questa realtà per ritrovare i valori, a breve-medio o lungo termine.
<b>Canone massimo per l'utenza</b>	<b>Alloggio intero</b> Canone ipotizzato da € 300 a 400 mensili <b>Stanza in alloggio condiviso</b> € 80,00 a € 150,0 persona con uso cucina e lavanderia comune; <b>spazio condiviso/coworking</b> a disposizione gratuitamente per chi alloggia negli appartamenti e su richiesta aperto alla popolazione con rimborso spese
<b>Durata del servizio</b>	Il <b>Comune di Fanano</b> si riserva di assegnare gli alloggi <b>in base alle necessità rilevate</b> ; si prevede massima flessibilità di durata servizio per incrementarne l'uso, da un minimo di mesi 1 ad un massimo di anni 2.
<b>Risultati attesi</b>	<b>Evitare lo spopolamento dei borghi montani</b> fornendo accoglienza; luoghi di studio, di condivisione, abitazioni a costi ridotti per fare apprezzare la qualità ambientale, le bellezze montane, clima, cibo, storia... Fare squadra, crescere e scoprire insieme, residenti, studiosi, studenti, amanti degli sport invernali e non, la bellezza di vivere "oltre" le città.

GESTIONE	
<b>Soggetto gestore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Ente Pubblico <b>COMUNE DI FANANO</b> mediante <b>Referente, associazione terzo settore</b>
<b>Procedura di selezione del gestore</b>	Con <b>selezione tra le associazioni</b>

<b>Canone a carico del gestore</b>	Da definire in base all' esito della selezione
<b>Durata massima della convenzione</b>	Biennale, rinnovabile
<b>Modalità di aggiudicazione ed elementi per la selezione del gestore</b>	Qualità del progetto da valutare attraverso motivazione, conoscenza del territorio, disponibilità a soluzioni flessibili ed innovative.

### **Allegato 3**

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di San Polo d'Enza (RE) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata " Il Parco Marastoni rinasce "

#### **(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)**

In data odierna

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da \_\_\_\_\_

E

Il Comune di San Polo d'Enza (RE), rappresentato dal Sindaco Franco Palù.

#### **PREMESSO CHE:**

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (*di seguito denominato: Bando RU*);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (*di seguito denominate risorse FSC*), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (*di seguito denominate risorse CDP*);

- in data 12/09/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l’Atto aggiuntivo all’accordo di programma del 19 Ottobre 2011 per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 (*di seguito denominato Atto aggiuntivo*);
- in data 28/01/2016 ns. prot. P.G/2016/0045264 è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell’Atto aggiuntivo;
- la Direzione Generale per la Condizione Abitativa- Divisione 4 – del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. PG/2019/478062 del 22/05/2019, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, ha espresso parere favorevole a riprogrammare le economie a valere sulle risorse statali di cui al “D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all’Accordo di programma 19 ottobre 2011, prot. 10422 del 15 settembre 2014 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna” (*di seguito denominate risorse PNEA*), per incrementare la disponibilità delle risorse stanziato sul Bando per la Rigenerazione Urbana approvato con propria deliberazione n. 550/2018;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019, a seguito della fase di concertazione prevista dal Bando RU, sono state apportate talune modifiche ed integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e 2194/2018 consistenti, tra l’altro, nella ammissione a contributo a valere sulle risorse statali sopracitate per l’importo complessivo di euro 4.167.202,90 di cui al “D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all’Accordo di programma 19 ottobre 2011”, delle domande collocate in graduatoria di cui all’Allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018 e di quelle presentate dai Comuni di Comacchio (FE) e Bibbiano (RE) di cui all’Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018, limitatamente alle quote di contributo per la realizzazione di interventi di Housing sociale (alloggi di proprietà pubblica e relative dotazioni territoriali) previsti nelle relative Strategie per la rigenerazione urbana;
- con nota prot. 99486 del 05/02/2020 la Regione Emilia - Romagna ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la scheda tecnica ed economica riepilogativa degli interventi;
- in data 23 marzo 2020 è stato registrato alla Corte dei Conti il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la condizione abitativa – Divisione 4 - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 28 febbraio 2020 prot. 2223 con il quale è stata approvata la rimodulazione degli interventi oggetto dell’Atto aggiuntivo (*di seguito indicato Decreto direttoriale*);
- in data 26/03/2020 ns. prot. PG/2020/0250416 è stata data comunicazione della avvenuta esecutività del Decreto direttoriale;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione dell'intervento di Housing sociale "Realizzazione di alloggi di housing sociale Parco Marastoni" ricadente nella Strategia per la rigenerazione urbana denominata "Il Parco Marastoni rinasce" il Comune di San Polo d'Enza è stato ammesso a contributo pubblico statale a valere sulle risorse PNEA (*di seguito indicato contributo PNEA*) per l'importo di euro 311.500,00, come si evince dalla tabella 1, dell'art. 1 del Decreto direttoriale e dalla tabella di cui al punto 11 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1042/2019;
- il Comune di San Polo d'Enza, nell'ambito della predetta Strategia, ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 133.500,00 (cofinanziamento risorse PNEA), importo poi rideterminato in euro 168.500,00;
- in fase di concertazione, come previsto dall'art. 13 del Bando Rigenerazione urbana, il Comune di San Polo d'Enza ha proposto, al fine di ottimizzare la Strategia, di rivedere i contenuti degli interventi e delle azioni originariamente previsti;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando RU, così come modificati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e 1042/2019 e 2203/2019, il Comune di San Polo d'Enza entro il termine di 120 gg. dalla data di comunicazione dell'avvenuta esecutività del Decreto direttoriale di approvazione della rimodulazione dell'originario programma degli interventi (26/03/2020), ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, già ampiamente condivisa con i referenti regionali;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo e del relativo quadro economico generale con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO  
SEGUE:

### Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" e la "Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

### Art. 2 Finalità del presente accordo di programma

La strategia proposta è finalizzata a favorire l'integrazione fra il centro urbano e le aree ad esso contermini, riferite in particolare al paesaggio e agli spazi fluviali dell'Enza. L'intento è quello di consolidare e qualificare l'esistente per adeguarlo a nuove esigenze sociali, agendo sul sistema degli spazi pubblici e di connessione e più in particolare di ripristinare con appositi progetti, spazi e attività in fase di declino e divenute marginali per reinserirle in circuiti primari alla scala locale. Alla base della strategia vi è la volontà di rafforzare l'offerta insediativa locale, nei confronti del sistema territoriale della Val d'Enza, valorizzando i servizi e le dotazioni territoriali. In questo contesto assume rilievo l'adeguamento degli spazi e delle attività più in grado di generare e qualificare nuove relazioni fisiche e funzionali, partendo dalle carenze in essere. In questi viene individuato fra i componenti della strategia a breve-medio termine, lo spazio variamente articolato (denominato Parco Marastoni) dedicato ad attività sportive e ricreative, oggetto di un progetto di riorganizzazione polifunzionale all'interno del quale è localizzato un intervento di recupero di un immobile di proprietà comunale da destinare a social housing e in particolare a favore di soggetti fragili, integrando funzioni abitative e sociali. L'intervento è finanziato con risorse PNEA per 311.500,00 euro.

La sistemazione degli spazi esterni all'edificio sarà affrontata in successive fasi e prioritariamente riguarderà l'accessibilità e la fruibilità in funzione dell'agibilità dell'immobile, mentre la riqualificazione più complessiva (all'interno della quale è prevista una attrezzatura polivalente) sarà realizzata in relazione alla fattibilità economica con l'apporto di risorse private (legate in particolare al recupero dell'immobile Marastoni per eventuali attività di ristorazione).

### Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Il Parco Marastoni rinasce" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

#### Intervento della Strategia fruente di contributo PNEA, selezionato a seguito del Bando RU:

Si tratta di un intervento di housing sociale finalizzato alla realizzazione di un nuovo immobile di proprietà comunale, in sostituzione di alcuni fabbricati fatiscenti, e relative dotazioni territoriali, ammesso a contributo a valere sulle risorse PNEA.

#### *Descrizione sintetica dell'intervento*

Il progetto definitivo dell'intervento I-0.1 "Realizzazione di alloggi di housing sociale Parco Marastoni" che fruisce del contributo PNEA, CUP: G41D18000150006, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 10.07.2020, e i relativi elaborati tecnici sono depositati agli atti del Comune e del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

#### I-0.1 "Realizzazione di alloggi di housing sociale Parco Marastoni"

L'intervento prevede la realizzazione di due delle quattro unità abitative previste nel progetto complessivo, con dimensioni leggermente ridotte rispetto a quelle dell'edilizia tradizionale ma dotate di una serie di spazi e servizi comuni che generano luoghi per la socialità e la condivisione. Si configura pertanto come una realtà studiata per stimolare e rinforzare la relazionalità degli inquilini così da permettere ai singoli residenti di vivere circondati da una rete di mutuo aiuto assimilabile a quella di una famiglia allargata.

I servizi sociali avranno in carico la creazione e l'avvio di questo tipo di "comunità" e successivamente il monitoraggio della stessa.

I destinatari dovranno sottoscrivere una sorta di "patto abitativo" dove ognuno mette in gioco per la coabitazione le proprie competenze (pulizie, piccola manutenzione ecc.) e per quanto riguarda i costi di utilizzo si prevede un impegno simbolico al pagamento delle utenze e di affitto, proporzionato alle possibilità dei soggetti.

Il progetto è stato suddiviso in due stralci funzionali, il primo dei quali, oggetto del finanziamento PNEA, prevede la realizzazione di due unità abitative, stesso numero previsto nel progetto originale candidato al bando per la rigenerazione urbana, e tutti gli spazi comuni del progetto. In un momento successivo, eventualmente attingendo ad altri bandi in materia di social housing, saranno realizzate le altre due unità che completano il progetto.

#### Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

I-0.2 Realizzazione orti sociali: progetto avviato, in fase di conclusione dei lavori, finanziato integralmente con risorse comunali.

I-0.3 Interventi successivi di riqualificazione dell'area e di potenziamento della fruizione dell'area come zona di svago e socializzazione, in sintonia con gli obiettivi del progetto originale, da attuarsi in un successivo stralcio.

I-0.4 Realizzazione delle altre due unità abitative a completamento del progetto di social housing, già previste nel progetto definitivo approvato.

A-0.1 Accordi con associazioni: in questo primo momento al fine della realizzazione e gestione degli orti è stato sottoscritto un accordo con la associazione AUSER locale. Successivamente con altri stralci esclusi dal presente accordo saranno coinvolti altre associazioni al fine di promuovere diverse attività nelle aree esterne e sala polifunzionale.

A-0.2 La realizzazione dell'intervento di social housing prevede lo sviluppo di un programma di utilizzo di questa nuova e innovativa "comunità" da parte dei servizi sociali dell'Unione Val d'Enza, sia in fase di progetto che di successiva gestione.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con il codice I-0.1, I-0.2, I-0.3 e I-0.4, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

## Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
				Q1	Q2	Q3									
I-0.1															
I-0.2															
I-0.3															
I-0.4															
A-0.1															
A-0.2															

Per l'intervento oggetto di contributo PNEA come proposto nella Strategia candidata al Bando RU, inserire le seguenti ulteriori specifiche.

Tabella 2 - Intervento oggetto di contributo PNEA come proposto nella Strategia candidata al Bando RU

Codice Intervento	Pubblicazione del bando	Aggiudicazione dei lavori *	Inizio lavori **	Fine lavori ***	Collaudo
I-0.1	Entro il 15/12/2020	Entro il 31/03/2021	Entro il 30/05/2021	Entro il 31/10/2022	Entro il 30/11/2022

\* il termine per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dovrà essere ricompreso **entro e non oltre 150 giorni** dalla data di efficacia del presente accordo

\*\* il termine di inizio lavori dovrà avvenire **entro e non oltre 180 giorni** dalla data di esecutività del presente accordo, **pena la revoca del contributo concesso**

\*\*\* il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023**.

## Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Intervento cofinanziato come proposto nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	RISORSE PNEA	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI <sub>1</sub> %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-0.1	311.500,00€		168.500,00 €		35,1%	480.000,00€
TOTALE	311.500,00€		168.500,00 €		35,1%	480.000,00€

<sup>1</sup> È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

**risorse locali / (risorse PNEA + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-0.2			5.000,00 €		5.000,00€
I-0.3	Risorse non attualmente a bilancio		50.000,00 €	90.000	140.000,00€
I-0.4	Risorse non attualmente a bilancio	200.000,00€	85.000,00 €		285.000,00€
TOTALE		200.000,00€	140.000,00 €	90.000,00€	430.000,00€

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo PNEA

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA <sub>2</sub>
RISORSE PNEA	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
311.500,00	200.000,00€	308.500,00	90.000,00€	598.500,00€	910.000,00€	2,92

<sup>2</sup> È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**

## Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di San Polo d'Enza si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 168.500,00 come indicato anche nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. a destinare l'immobile di proprietà pubblica (comunale), oggetto dell'intervento e fonte di contributo PNEA, a locazione permanente nell'ambito delle tipologie previste per l'Edilizia residenziale sociale, con particolare attenzione a forme di abitare innovativo, nella composizione sociale, nelle forme di collaborazione tra residenti, ovvero nella tipologia e nelle modalità di fruizione degli alloggi e/o dei servizi previsti, da destinare a categorie di soggetti con specifiche caratteristiche individuate dal Comune stesso in funzione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio in coerenza con quanto previsto dalla L.R n. 24/2001. Per tali interventi sono applicati canoni di locazione non superiori a quelli derivanti dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; ovvero ancora, quando il progetto presenti una sua specifica complessità, a costi di accesso comunque calmierati e vantaggiosi rispetto ad analoghe offerte di mercato;
4. a garantire l'osservanza degli impegni assunti per la gestione del Servizio di edilizia residenziale sociale in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale dall'Unione Comuni Val d'Enza, al quale il Comune ha conferito la funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali;
5. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;

6. ad addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi, inerenti all'intervento ammesso a contributo PNEA di cui al Bando RU, entro e non oltre 150 giorni dalla data di efficacia del presente accordo;
7. a garantire il miglioramento sismico, energetico e tecnologico dell'immobile oggetto del contributo PNEA, nonché le condizioni di accessibilità e fruibilità degli alloggi;
8. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio secondo le modalità del successivo art. 12;
9. a fornire con cadenza semestrale, le informazioni necessarie per gli adempimenti della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011;
10. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 8 dell'Atto aggiuntivo, come riportato nel successivo art. 16 del presente accordo;
11. a fornire alla Regione idonee attestazioni e garanzie in ordine agli impegni nei cofinanziamenti da apportare;
12. ad iniziare i lavori dell'intervento che beneficia del contributo PNEA entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del presente accordo di programma, pena la revoca del contributo concesso.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, a liquidare al Comune di San Polo d'Enza, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento di Housing sociale "Realizzazione di alloggi di housing sociale Parco Marastoni", il contributo di euro 311.500,00, nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 3 del Decreto direttoriale.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'Atto aggiuntivo e ss.mm.ii. (*indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto*):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, contestualmente alla richiesta di erogazione della quota di contributo di cui all'art. 3 del Decreto direttoriale, copia conforme del presente accordo di programma;
2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma, per il trasferimento delle quote di contributo statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 10;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art. 11;

5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione annuale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti– Divisione 4;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
  - modifiche e/o rimodulazioni del programma che incidano in modo sostanziale sull'intervento ammesso a contributo PNEA;
  - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni del programma conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
  - la riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
  - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;
9. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione all'intervento ammesso a contributo PNEA, secondo le modalità di cui al successivo art. 13.

## Art. 7 Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo PNEA pari ad euro 311.500,00 concesso al Comune di San Polo d'Enza con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, per la realizzazione dell'intervento di housing sociale "Realizzazione di alloggi di housing sociale Parco Marastoni", è imputato dalla suddetta deliberazione, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Intervento ammesso a contributo	Anno di esigibilità 2020	Anno di esigibilità 2021	Anno di esigibilità 2022	Totale per intervento
311.500,00 €	0,00 €	170.000,00€	141.500,00 €	311.500,00 €

## Art. 8 Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo PNEA

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

a) 20% dell'importo del contributo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento di social housing denominato "Realizzazione di alloggi di housing sociale Parco Marastoni e del verbale di inizio lavori, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);

b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento, attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;

c) 30% dell'importo del contributo, alla comunicazione di fine lavori relativa all'intervento, attestata dal Direttore dei lavori e dal RUP;

d) 20% dell'importo di finanziamento, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede.

Il contributo pubblico attribuito ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il contributo pubblico destinato alla realizzazione di tale opera.

Nell'ipotesi invece, che il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Le eventuali risorse non utilizzate o revocate e le eventuali economie accertate, verranno riprogrammate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 2 dell'Atto aggiuntivo, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Il Comune, qualora nell'attuazione degli interventi si avvalga dell'Acer, può, mediante apposita convenzione, consentire la gestione diretta dei flussi finanziari da parte di Acer (erogazione) come previsto dall'art. 41, comma 2-bis, della L.R. n. 24/2001. A tal fine il Comune dovrà inviare alla Regione, debitamente compilata e firmata digitalmente, la delega alla riscossione a favore dell'Acer.

## Art. 9 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di San Polo d'Enza nomina l'arch. Ana Maria de Balbin Pacios quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

## Art. 10 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 14, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Le modifiche deliberate dal Collegio di vigilanza vengono comunicate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti mediante il rapporto di monitoraggio, compreso l'impiego delle economie maturate sullo stesso intervento.

Il Responsabile regionale ha il compito di proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero le deliberazioni del Collegio di vigilanza riguardanti quanto indicato al precedente art. 6, lett. 8 (Impegni della Regione).

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella seguente forma semplificata. In particolare:

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale di 1° livello, il Responsabile comunale della Strategia, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza comunica al Responsabile Regionale tramite pec all'indirizzo: [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it) eventuali modifiche di dati della Strategia contenuti nel presente Contratto di Rigenerazione Urbana, consistenti in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- Nello scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:
  - del termine di inizio lavori che dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del presente accordo, pena la revoca del contributo concesso;
  - del termine di fine lavori fissato al **31/12/2023** per l'intervento ammesso a contributo;
  - del termine massimo di conclusione di tutti gli ulteriori interventi e azioni della Strategia disciplinati dal CRU, fissato al **31/12/2025**.
- In modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento fruente di contributo PNEA, considerato che le economie da ribasso di gara possono essere utilizzate a copertura di eventuali necessità verificatesi per lo stesso intervento, rimodulando il relativo quadro economico, nei casi e nei limiti di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Per ogni altra modifica e/o integrazione si procederà a convocare apposita riunione.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

## Art. 11 Inadempimento

Con riferimento all'intervento oggetto di contributo PNEA, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine, la Regione, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, la Regione revocherà il contributo PNEA al Comune di San Polo d'Enza.

Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dal Ministero secondo le modalità di cui all'Atto Aggiuntivo e ss.mm.ii. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

## Art. 12 Monitoraggio dell'intervento fruente di contributo PNEA

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 31/12/2020 e in seguito con cadenza annuale al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio a tal fine predisposta, debitamente compilata su supporto informatico. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione annuale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalle schede di monitoraggio ministeriali e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione del contributo PNEA.

## Art. 13 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento

dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

#### Art. 14 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del **31/12/2025**.

#### Art. 15 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

#### Art. 16 Collaudo dell'intervento

Il Comune, in qualità di stazione appaltante provvede secondo le modalità di cui all'art. 102 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. alla nomina dei soggetti incaricati del collaudo.

Il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dovrà essere integrato da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del contributo PNEA da trasmettere alla Direzione generale per la condizione abitativa al fine di accertare l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi ai soggetti incaricati del collaudo gravano sull'importo del contributo PNEA.

#### Art. 17 Attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20/12/2011

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Decreto direttoriale, restano fermi gli adempimenti da porre in essere in attuazione della Decisione 2012/20/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di

servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricati della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di San Polo d'Enza (RE) Il Sindaco Franco Palù (*firmato digitalmente*)

Per la Regione Emilia-Romagna\_\_\_\_\_ (*firmato digitalmente*)

## Allegati

- Planimetria di individuazione degli interventi
- Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale



I-03 Interventi successivi di  
riqualificazione e di potenziamento  
della fruizione dell'area

STRUTTURA PER  
GRANDI EVENTI

I-03

I-02 Realizzazione orti sociali

ORTI URBANI

I-02

BEACH VOLLEY E/O  
ATTREZZATURE PER  
SKATERS

TENDOSTRUTTURA

LOCALE SERVIZI /  
SPOGLIATOIO

EDIFICIO PER  
RISTORAZIONE O  
SIMILARI

AREA CON FUNZIONE DA  
DEFINIRE: ESTENSIONE A  
PARCHEGGIO / ALTRO

PERCORSO CROSS PER  
MTB

TENDOSTRUTTURA

I-03

ATTIVITA'  
LUDICO-SPORTIVE  
LEGATE  
ALLA BICICLETTA

EDIFICIO ADIBITO A  
FUNZIONE DI  
SOCIAL HOUSING)

ZONA  
SGAMBAMENTO  
CANI

PASSEGGIATE  
NORDIC  
WALKING

I-01 realizzazione progetto social housing 1° stralcio

I-04 Realizzazione del 2° stralcio del progetto di social  
housing, già previste nel progetto definitivo approvato

I-01

I-04

## Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

PROGETTO DI HOUSING SOCIALE	
<b>Oggetto</b>	I-01 .- Realizzazione di alloggi di housing sociale Parco Marastoni
<b>Tipologia</b>	Residenza in locazione permanente
<b>Numero unità abitative</b>	2 u.a.
<b>Superficie Complessiva</b>	90 mq alloggi Altre superfici comuni: Sala comune ( 70 mq) Cucina e dispensa (20 mq) lavanderia e deposito (20mq) per un totale di 110 mq. altre superfici.
<b>Elementi qualitativi di minima in termini di sostenibilità ambientale, miglioramento sismico e risparmio energetico</b>	Si tratta di un edificio di nuova costruzione e pertanto sarà conforme a la legislazione vigente che garantisce alti standard in materia di sicurezza sismica, sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. In particolare su questo aspetto l'edificio sarà di tipo NZEB (edificio ad energia quasi zero), sarà dotato di impianti domotici di tipo II e sarà provvisto di una dotazione di impianti alimentati mediante fonti rinnovabili che garantiranno almeno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il 55% del fabbisogno annuo di produzione di acqua calda sanitaria – acs (trattandosi di edificio pubblico il limite è incrementato del 10%);</li> <li>• il 55% della somma dei consumi complessivamente previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento (trattandosi di edificio pubblico il limite è incrementato del 10%);</li> <li>• una potenza installata pari almeno a (Sq/50) aumentata del 10% (dove Sq è la superficie coperta dell'edificio misurata in m<sup>2</sup>), e comunque non inferiore ad 1 kW per unità abitativa, aumentata del 10%, trattandosi di nuova</li> </ul>

SERVIZIO	
<b>Contenuti essenziali del servizio offerto</b>	La popolazione target che si va individuando rientra nelle seguenti caratteristiche Solitudine e/o con rete familiare assente o fragile <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non reinseribilità nel contesto lavorativo per età e/o fragilità</li> <li>• Disabilità e/o invalidità certificata (con autonomie</li> </ul>

	<p>minime)</p> <p>Ad oggi sul territorio di San Polo, ma anche della Val d'Enza non esiste una esperienza simile</p> <p>Il progetto di social housing che si va pensando prevede per ciascun "abitante" un patto abitativo fra gli stessi e il servizio dove ognuno mette in gioco per la coabitazione le proprie competenze (pulizie, piccola manutenzione ecc), la sottoscrizione di un contratto di comodato con un impegno simbolico al pagamento delle utenze e di affitto</p> <p>L'accesso agli alloggi sarà a curato dal servizio sociale territoriale secondo i requisiti sopraccitati e le modalità che il Comune delibererà</p> <p>Il contesto è gestito dalla Comunità degli abitanti, e la proprietà.</p> <p>Il ruolo dei servizi prevede azioni di Accompagnamento, supervisione e responsabilizzazione degli "inquilini" per il primo periodo e successivamente un monitoraggio e una verifica periodica</p>
<b>Numero utenti</b>	<i>2 utenti per il primo stralcio oggetto del accordo e due per il secondo.</i>
<b>Requisiti minimi dell'utenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non reinseribilità nel contesto lavorativo per età e/o fragilità</li> <li>• Disabilità e/o invalidità certificata (con autonomie minime)</li> <li>• Assenza di rete familiare cui appoggiarsi,</li> <li>• Presenza di condizioni di svantaggio di tipo economico.</li> </ul>
<b>Canone massimo per l'utenza</b>	è previsto un canone simbolico che comprensivo di utenze e affitto, da inquadrarsi sui valori di riferimento del canone minimo richiesto per la fascia d'accesso per erp
<b>Durata del servizio</b>	In principio è prevista una locazione permanente che si rinnova nel tempo con il permanere delle condizioni di assegnazione e alle condizioni previste nel patto sociale che verrà sottoscritto
<b>Risultati attesi</b>	La forma degli spazi e la coesione della comunità portano a favorire la <a href="#">socializzazione</a> e il <a href="#">reciproco scambio</a> . Gli effetti concreti sono i rapporti di <a href="#">mutualità e di</a>

	<a href="#">partecipazione</a> Si pensa anche ad una maggiore responsabilizzazione attraverso la cura degli spazi comuni
--	---

<b>GESTIONE</b> <i>(nel caso resti in capo al comune compilare solo la prima riga)</i>	
<b>Soggetto gestore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Ente Pubblico in collaborazione con il Servizio Sociale territoriale <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>Procedura di selezione del gestore</b>	Gestione in proprio
<b>Canone a carico del gestore</b>	Gestione in proprio.
<b>Durata massima della convenzione</b>	Gestione in proprio
<b>Modalità di aggiudicazione ed elementi per la selezione del gestore</b>	<i>(Specificare le modalità e gli elementi base per la valutazione delle proposte)</i>

#### **Allegato 4**

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Mordano (BO)  
per la realizzazione della Strategia denominata "Rigenerazione Urbana di Mordano"  
**(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)**

In data odierna

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da \_\_\_\_\_

E

Il Comune di Mordano rappresentato da \_\_\_\_\_;

#### PREMESSO CHE:

- La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (*di seguito denominato: Bando RU*);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (*di seguito denominate risorse FSC*), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (*di seguito denominate risorse CDP*);

- in data 12/09/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l’Atto aggiuntivo all’accordo di programma del 19 Ottobre 2011 per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 (*di seguito denominato Atto aggiuntivo*);
- in data 28/01/2016 ns. prot. P.G/2016/0045264 è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell’Atto aggiuntivo;
- la Direzione Generale per la Condizione Abitativa- Divisione 4 – del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. PG/2019/478062 del 22/05/2019, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, ha espresso parere favorevole a riprogrammare le economie a valere sulle risorse statali di cui al “D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all’Accordo di programma 19 ottobre 2011, prot. 10422 del 15 settembre 2014 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna” (*di seguito denominate risorse PNEA*), per incrementare la disponibilità delle risorse stanziato sul Bando per la Rigenerazione Urbana approvato con propria deliberazione n. 550/2018;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019, a seguito della fase di concertazione prevista dal Bando RU, sono state apportate talune modifiche ed integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e 2194/2018 consistenti, tra l’altro, nella ammissione a contributo a valere sulle risorse statali sopracitate per l’importo complessivo di euro 4.167.202,90 di cui al “D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all’Accordo di programma 19 ottobre 2011”, delle domande collocate in graduatoria di cui all’Allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018 e di quelle presentate dai Comuni di Comacchio (FE) e Bibbiano (RE) di cui all’Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018, limitatamente alle quote di contributo per la realizzazione di interventi di Housing Sociale (alloggi di proprietà pubblica e relative dotazioni territoriali) previsti nelle relative Strategie per la rigenerazione urbana;
- con nota prot. 99486 del 05/02/2020 la Regione Emilia - Romagna ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la scheda tecnica ed economica riepilogativa degli interventi;
- in data 23 marzo 2020 è stato registrato alla Corte dei Conti il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la condizione abitativa – Divisione 4 - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 28 febbraio 2020 prot. 2223 con il quale è stata approvata la rimodulazione degli interventi oggetto dell’Atto aggiuntivo (*di seguito indicato Decreto direttoriale*);
- in data 26/03/2020 ns. prot. PG/2020/0250416 è stata data comunicazione della avvenuta esecutività del Decreto direttoriale;

#### CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione dell’intervento di Housing sociale *denominato*

*“RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PALAZZO LIVERANI, PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E UNO SPAZIO POLIVALENTE (CENTRO SOCIALE/CENTRO DIURNO) PER GLI ANZIANI”* ricadente nella Strategia per la rigenerazione urbana denominata “Rigenerazione Urbana di Mordano” il Comune di Mordano è stato ammesso a contributo pubblico statale a valere sulle risorse PNEA (di seguito indicato contributo PNEA) per l’importo di euro 525.000,00, come si evince dalla tabella 1, dell’art. 1 del Decreto direttoriale e dalla tabella di cui al punto 11 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1042/2019;

- il Comune di Mordano, nell’ambito della predetta Strategia, ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l’intervento oggetto del predetto contributo per euro 225.000,00 (cofinanziamento risorse PNEA);
- in fase di concertazione, come previsto dall’art. 13 del Bando Rigenerazione urbana, il Comune di Mordano ha proposto, al fine di ottimizzare la Strategia, di rivedere i contenuti degli interventi e delle azioni originariamente previsti;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando RU, così come modificati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e 1042/2019 e 2203/2019, il Comune di Mordano entro il termine di 120 gg. dalla data di comunicazione dell’avvenuta esecutività del Decreto direttoriale di approvazione della rimodulazione dell’originario programma degli interventi (26/03/2020), ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell’intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, già ampiamente condivisa con i referenti regionali;
- in attuazione di quanto previsto dall’art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l’istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo e del relativo quadro economico generale con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, dell’intervento di housing sociale ammesso a contributo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA  
QUANTO SEGUE:

## Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, l’allegato grafico “Planimetria di individuazione degli interventi” e la “Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale” costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell’art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio).

## Art. 2 Finalità del presente accordo di programma

Obiettivo della Strategia è quello di consolidare l'offerta insediativa dei centri urbani di Mordano e Bubano, per rafforzarne il ruolo e i legami nel sistema territoriale imolese. Essa è configurabile sul piano operativo come strumento di coordinamento e di messa a sistema delle dotazioni territoriali, puntando sulla riqualificazione degli spazi pubblici più rappresentativi della struttura urbana e sulla valorizzazione del patrimonio storico di pregio architettonico per valorizzarne le funzioni a valenze sociali e culturali con progetti integrati. In sostanza con questi interventi riferiti a diversi provvedimenti s'intende attivare un processo di rinnovo urbano nel breve-medio periodo, che partendo da progetti puntuali si estenda gradualmente sulla struttura coinvolgendo differenti soggetti e iniziative. In questo contesto, i principali interventi su quali poggia la strategia sono riconducibili a diverse tipologie e in gran parte sono pervenuti di recente al completamento o sono in fase di avanzata realizzazione, mentre per l'intervento abitativo e dei relativi servizi oggetto del contributo PNEA, si prevede l'avvio dei lavori nel primo trimestre 2021.

In estrema sintesi si tratta:

- 1) della riqualificazione di Piazza Borgo General Vitali a Mordano e di Piazza Dante Cassani a Bubano, per migliorarne sia l'accessibilità e la fruibilità che per rafforzarne le relazioni con le attività e la struttura pre-urbana preesistente, con interventi di adeguamento funzionale e tecnologico, di regolazione della sosta, di ridefinizione dei margini spaziali ecc;
- 2) del risanamento e utilizzo di Palazzo Pennazzi a Mordano e del Torrione Sforzesco a Bubano, destinati rispettivamente a finalità sociali e culturali/promozionali della produzione locale;
- 3) della manutenzione degli spazi relativi alla Parrocchia di Bubano e all'ex asilo di Mordano, per attività ricreative della prima infanzia e formative extrascolastiche;
- 4) nella realizzazione, nell'ambito del Piano delle Periferie Metropolitano, di diversi interventi infrastrutturali finalizzati sia a incrementare la sicurezza stradale nei principali assi di collegamento e attraversamento dei centri urbani che a sviluppare pratiche di mobilità sostenibile;
- 5) della ristrutturazione di Palazzo Liverani a Mordano, finalizzata a ERS e annessi servizi, oggetto del contributo PNEA.

I suddetti interventi sono in parte già completati e in parte in corso di realizzazione che si prevede di completare entro il 2021.

### [Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma](#)

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Rigenerazione Urbana di Mordano" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

*Intervento della Strategia fruente di contributo PNEA, selezionato a seguito del Bando RU:*

Si tratta di un intervento di housing sociale finalizzato al recupero di un immobile di proprietà comunale e relative dotazioni territoriali, ammesso a contributo a valere sulle risorse PNEA.

#### *Descrizione sintetica dell'intervento*

Il progetto definitivo dell'intervento I-0.1 "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PALAZZO LIVERANI, PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E UNO SPAZIO POLIVALENTE (CENTRO SOCIALE/CENTRO DIURNO) PER GLI ANZIANI" che fruisce del contributo PNEA, CUP: G63I19000050001 è stato approvato con atto dirigenziale n. 1 del 23/07/2020, e i relativi elaborati tecnici sono depositati agli atti del Comune e del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

#### ***I-0.1 "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PALAZZO LIVERANI, PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E UNO SPAZIO POLIVALENTE (CENTRO SOCIALE/CENTRO DIURNO) PER GLI ANZIANI"***

*L'intervento riguarda l'ampliamento delle attività del Palazzo Pennazzi in modo particolare con la realizzazione di edilizia residenziale sociale e la creazione di un alloggio per persone diversamente abili. Il fabbricato esistente da ristrutturare (mediante demolizione e ricostruzione) ospiterà al piano terra una zona dispensa e uno spazio destinato agli anziani per il centro assistenziale. Al piano primo è prevista la realizzazione di un alloggio atto ad ospitare persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, grazie al Fondo Regionale "Dopo di Noi" L. 104 art.3, c. 3. L'edificio sarà servito da ascensore. Il piano secondo è dedicato ad housing sociale (ERS): è prevista infatti la realizzazione di due alloggi, che vanno ad ampliare la dotazione del "condominio del buon vicinato" una destinazione residenziale pubblica. L'intervento sarà realizzato con il progetto denominato "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PALAZZO LIVERANI, PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E UNO SPAZIO POLIVALENTE (CENTRO SOCIALE/CENTRO DIURNO) PER GLI ANZIANI"*

#### *Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:*

#### ***I-0.2 Intervento: Realizzazione di pista ciclo-pedonale di collegamento Mordano – vallata del Santerno (Asse 8 Bando Periferie)***

*Questo secondo progetto rientra nell'Asse ciclo-pedonale metropolitano Santerno, un percorso ciclabile che collegherà i comuni di Mordano, Imola, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio lungo tutto l'asse fluviale del fiume Santerno.*

*Importo complessivo Asse 8: 3.511.901 euro, di cui finanziamento statale dal "Bando periferie": 2.597.907 euro. Dato il carattere sovracomunale del progetto, l'intera progettazione e realizzazione sarà curata, per conto di tutti e sei i comuni interessati, dal Nuovo Circondario Imolese attraverso la struttura tecnica ed organizzativa di Area Blu. Questo garantirà coerenza di progettazione ed esecuzione, nonché una visione complessiva dell'opera, che in alcuni punti*

*del tratto collinare e montano richiede attraversamenti del fiume (guadi e ponti) che impongono una struttura finanziaria e gestionale unitaria. Lo studio di fattibilità prevede che questo tracciato ciclopedonale si colleghi a quello di scala comunale descritto al Focus 8, per dare continuità di percorso a tutta la rete ciclopedonale. L'intervento prevede pertanto:*

*a) sistemazione ed allargamento della parte restante del marciapiedi di Via Bacchilega (lato campo sportivo) fino alla via Cavallazzi;*

*b) tratto in sede promiscua con realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale lungo tutta via della Repubblica (o in alternativa, da valutare in sede di progettazione esecutiva, lungo via Costituzione) per connettersi al tratto di ciclabile esistente sulla via Lughese lato est;*

*c) allargamento e la messa in sicurezza in prossimità del semaforo;*

*d) realizzazione del tratto di ciclabile in sede propria dal semaforo al ponte: al momento lo studio di fattibilità lo prevede in lato sud della via Ponte, ma nella fase di redazione del progetto definitivo verrà valutata la migliore soluzione tra lato sud e lato nord, comprese eventuali alternative alla stessa via Ponte (che però presenta il grosso vantaggio di collegare il paese al ponte per un eventuale futuro collegamento a Bagnara) per raggiungere l'argine del fiume (da Via Roma o da via Montebottone)*

*e) dal ponte, il percorso si dirama in entrambe le direzioni: verso sud (a monte), dove una striscia di calcestruzzo (strada bianca ma di materiale compatto) correrà sull'argine sinistro del fiume per circa 1800 m, fino al confine con san Prospero in territorio imolese e da lì verso il lungofiume di Imola, lungo un tracciato che in parte utilizza strade esistenti;*

*f) verso nord (a valle), per circa 700 m sempre sull'argine sinistro del fiume, per poi scendere dall'argine fino alla via Fantina, per consentire la disponibilità di questo percorso naturalistico anche a ridosso dell'intero centro abitato di Mordano e quindi per facilitare ed incentivare l'attività motoria dei residenti nel paese, che disporranno così di un anello ciclopedonale vicinissimo a casa;*

*g) segnaletica orizzontale per segnare il tracciato in sede promiscua da via Fantina fino alle strade che si diramano entro il paese.*

*Le opere saranno ultimate entro il 2021.*

### ***I-0.3 Intervento: Dotazioni del centro storico: LOTTO 1 Riqualificazione delle dotazioni del centro storico***

*Il progetto prende in considerazione la riqualificazione del centro storico, Palazzo Pennazzi. La progettazione riguarda la sistemazione della corte dell'edificio compreso area esterna casa Liverani (retro Via Ombrosa), la sistemazione della viabilità della Via Lughese nel centro storico. L'obiettivo è anche di rigenerare aree degradate nei pressi della cinta muraria dell'abitato.*

**I-0.4 Intervento: Dotazioni del centro storico: LOTTO 2 Dotazioni del borgo Montebottone.**

Il progetto prende in considerazione la realizzazione di dotazioni nel borgo di via Montebottone che presenta una carenza di parcheggi auto. Il progetto risolve ricavando uno spazio con questa destinazione in corrispondenza dei campi che si trovano nei pressi dell'insediamento. L'idea è quella di ricavare un parcheggio verde utilizzando la tecnica del prato inghiaiato, composta da un "pacchetto" di inerti di varie granulometrie, che funge da struttura portante, che viene inerbato, rendendo il tutto a bassissimo impatto percettivo, oltre che completamente permeabile. A potenziare tale integrazione contribuisce l'inserimento di alberature che riprendono l'orditura delle coltivazioni preesistenti e sono parallele al filare di ciliegi presente in fregio alla strada.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici (I-0.1, I-0.2, I-0.3, I-0.4), è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

**Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni**

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

**Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo**

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
				Q1	Q2	Q3									
I-0.1															
I-0.2															
I-0.3															
I-0.4															
A-0.1 Attivazione servizi di prossimità di continuità e prevenzione della cronicità															

**Tabella 2 - Intervento oggetto di contributo PNEA** come proposto nella Strategia candidata al Bando RU

Cronoprogramma lavori dell'intervento oggetto di contributo PNEA

Intervento ammesso a contributo	Pubblicazione del bando	Aggiudicazione dei lavori *	Inizio lavori **	Fine lavori ***	Collaudo
I-0.1	Entro il 31/10/2020	Entro il 28/02/2021	Entro il 31/03/2021	Entro il 31/05/2022	Entro il 30/11/2022

\* il termine per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dovrà essere ricompreso **entro e non oltre 150 giorni** dalla data di efficacia del presente accordo.

\*\* il termine di inizio lavori dovrà avvenire **entro e non oltre 180 giorni** dalla data di esecutività del presente accordo, **pena la revoca del contributo concesso**

\*\*\* il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023**.

## Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Intervento cofinanziato *come proposto nella Strategia candidata al Bando RU*

Codice intervento	RISORSE PNEA	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI <sub>1</sub> %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-0.1	525.000,00	53.000,00	172.000,00		225.000,00	750.000,00
TOTALE	525.000,00	53.000,00	172.000,00		225.000,00	750.000,00

<sub>1</sub> È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

**$risorse\ locali / (risorse\ PNEA + risorse\ locali)$** . Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-0.2	<i>L'intervento è attuato dal Nuovo Circondario Imolese (Bando Periferie)</i>	3.511.901,00			3.511.901,00
I-0.3			200.000,00		200.000,00
I-0.4			30.000,00		30.000,00
A-0.1		0	0	0	0
TOTALE		3.511.901,00	230.000,00		3.741.901,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo PNEA

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA <sub>2</sub>
RISORSE PNEA	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
525.000,00	3.564.901,00	402.000,00	-	3.966.901,00	4.491.901,00	8,56

<sup>2</sup> È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**

## Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Mordano si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU e dall'art. 1 del Decreto direttoriale, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 225.000,00 come indicato anche nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. a destinare l'immobile di proprietà pubblica (comunale), oggetto dell'intervento e fruente di contributo PNEA, a locazione permanente nell'ambito delle tipologie previste per l'Edilizia residenziale sociale, con particolare attenzione a forme di abitare

- innovativo, nella composizione sociale, nelle forme di collaborazione tra residenti, ovvero nella tipologia e nelle modalità di fruizione degli alloggi e/o dei servizi previsti, da destinare a categorie di soggetti con specifiche caratteristiche individuate dal Comune stesso in funzione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio in coerenza con quanto previsto dalla L.R n. 24/2001. Per tali interventi sono applicati canoni di locazione non superiori a quelli derivanti dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; ovvero ancora, quando il progetto presenti una sua specifica complessità, a costi di accesso comunque calmierati e vantaggiosi rispetto ad analoghe offerte di mercato;
4. a garantire l'osservanza degli impegni assunti per la gestione del Servizio di edilizia residenziale sociale anche attraverso la stipula di una convenzione con il/i soggetto/i attuatori e/o gestori pubblici e/o privati sulla base dei criteri della L.R. n. 24/2001, *coerente con le previsioni del Piano di zona approvato con atto di indirizzo dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna seduta del 10.5.2018;*
  5. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
  6. ad addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi, inerenti all'intervento ammesso a contributo PNEA di cui al Bando RU, entro e non oltre 150 giorni dalla data di efficacia del presente accordo;
  7. a garantire il miglioramento sismico, energetico e tecnologico dell'immobile oggetto del contributo PNEA, nonché le condizioni di accessibilità e fruibilità degli alloggi;
  8. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio secondo le modalità del successivo art. 12;
  9. a fornire con cadenza semestrale, le informazioni necessarie per gli adempimenti della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011;
  10. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 8 dell'Atto aggiuntivo, come riportato nel successivo art. 16 del presente accordo;
  11. a fornire alla Regione idonee attestazioni e garanzie in ordine agli impegni nei cofinanziamenti da apportare;
  12. ad iniziare i lavori dell'intervento che beneficia del contributo PNEA entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del presente accordo di programma, pena la revoca del contributo concesso.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, a liquidare al Comune di Mordano,

al fine di consentire l'attuazione dell'intervento *denominato "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PALAZZO LIVERANI, PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E UNO SPAZIO POLIVALENTE (CENTRO SOCIALE/CENTRO DIURNO) PER GLI ANZIANI"*, il contributo di euro 525.000,00, nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 3 del Decreto direttoriale.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'Atto aggiuntivo e ss.mm.ii. (*indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto*):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, contestualmente alla richiesta di erogazione della quota di contributo di cui all'art. 3 del Decreto direttoriale, copia conforme del presente accordo di programma;
2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma, per il trasferimento delle quote di contributo statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 10;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art. 11;
5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione annuale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la condizione abitativa – Divisione 4 -;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
  - modifiche e/o rimodulazioni del programma che incidano in modo sostanziale sull'intervento ammesso a contributo PNEA;
  - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni del programma conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
  - la riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
  - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;
9. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione all'intervento ammesso a contributo PNEA, secondo le modalità di cui al successivo art. 13.

## Art. 7 Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo PNEA pari ad euro 525.000,00 concesso al Comune di Mordano con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, per la realizzazione dell'intervento di housing sociale I-0.1 denominato "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PALAZZO LIVERANI, PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E UNO SPAZIO POLIVALENTE (CENTRO SOCIALE/CENTRO DIURNO) PER GLI ANZIANI" è imputato dalla suddetta deliberazione, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Intervento ammesso a contributo	Anno di esigibilità 2020	Anno di esigibilità 2021	Anno di esigibilità 2022	Totale per intervento
I-0.1		262.500,00	262.500,00	525.000,00

## Art. 8 Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo PNEA

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

a) 20% dell'importo del contributo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento denominato "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PALAZZO LIVERANI, PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E UNO SPAZIO POLIVALENTE (CENTRO SOCIALE/CENTRO DIURNO) PER GLI ANZIANI" e del verbale di inizio lavori, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);

b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento, attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;

c) 30% dell'importo del contributo, alla comunicazione di fine lavori relativa all'intervento, attestata dal Direttore dei lavori e dal RUP;

d) 20% dell'importo di finanziamento, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpare le diverse rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede.

Il contributo pubblico attribuito ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il contributo pubblico destinato alla realizzazione di tale opera.

Nell'ipotesi invece, che il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Le eventuali risorse non utilizzate o revocate e le eventuali economie accertate, verranno riprogrammate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 2 dell'Atto aggiuntivo, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Il Comune, qualora nell'attuazione degli interventi si avvalga dell'Acer, può, mediante apposita convenzione, consentire la gestione diretta dei flussi finanziari da parte di Acer (erogazione) come previsto dall'art. 41, comma 2-bis, della L.R. n. 24/2001. A tal fine il Comune dovrà inviare alla Regione, debitamente compilata e firmata digitalmente, la delega alla riscossione a favore dell'Acer.

## Art. 9 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di Mordano nomina Alfonso Calderoni quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

## Art. 10 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la

sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 14, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Le modifiche deliberate dal Collegio di vigilanza vengono comunicate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti mediante il rapporto di monitoraggio, compreso l'impiego delle economie maturate sullo stesso intervento.

Il Responsabile regionale ha il compito di proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero le deliberazioni del Collegio di vigilanza riguardanti quanto indicato al precedente art. 6, lett. 8 (Impegni della Regione).

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella seguente forma semplificata. In particolare:

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale di 1° livello, il Responsabile comunale della Strategia, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza comunica al Responsabile Regionale tramite pec all'indirizzo: [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it) eventuali modifiche di dati della Strategia contenuti nel presente Contratto di Rigenerazione Urbana, consistenti in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- Nello scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:
  - del termine di inizio lavori che dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del presente accordo, pena la revoca del contributo concesso;
  - del termine di fine lavori fissato al **31/12/2023** per l'intervento ammesso a contributo;
  - del termine massimo di conclusione di tutti gli ulteriori interventi e azioni della Strategia disciplinati dal CRU, fissato al **31/12/2025**.
- In modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara,

relativamente all'intervento fruente di contributo PNEA, considerato che le economie da ribasso di gara possono essere utilizzate a copertura di eventuali necessità verificatesi per lo stesso intervento, rimodulando il relativo quadro economico, nei casi e nei limiti di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Per ogni altra modifica e/o integrazione si procederà a convocare apposita riunione.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

## Art. 11 Inadempimento

Con riferimento all'intervento oggetto di contributo PNEA, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine, la Regione, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, la Regione revocherà il contributo PNEA al Comune di Mordano.

Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dal Ministero secondo le modalità di cui all'Atto Aggiuntivo e ss.mm.ii. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

## Art. 12 Monitoraggio dell'intervento fruente di contributo PNEA

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 31/12/2020 e in seguito con cadenza annuale al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio a tal fine predisposta, debitamente compilata su supporto informatico. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione annuale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalle schede di monitoraggio ministeriali e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione del contributo PNEA.

## Art. 13 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

## Art. 14 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del **31/12/2025**.

## Art. 15 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## Art. 16 Collaudo dell'intervento

Il Comune, in qualità di stazione appaltante provvede secondo le modalità di cui all'art. 102 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. alla nomina dei soggetti incaricati del collaudo.

Il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dovrà essere integrato da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del contributo PNEA da trasmettere alla Direzione generale per la condizione abitativa al fine di accertare l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi ai soggetti incaricati del collaudo gravano sull'importo del contributo PNEA.

## Art. 17 Attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20/12/2011

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Decreto direttoriale, restano fermi gli adempimenti da porre in essere in attuazione della Decisione 2012/20/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricati della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Mordano, \_\_\_\_\_ (*firmato digitalmente*)

Per la Regione Emilia-Romagna \_\_\_\_\_ (*firmato digitalmente*)

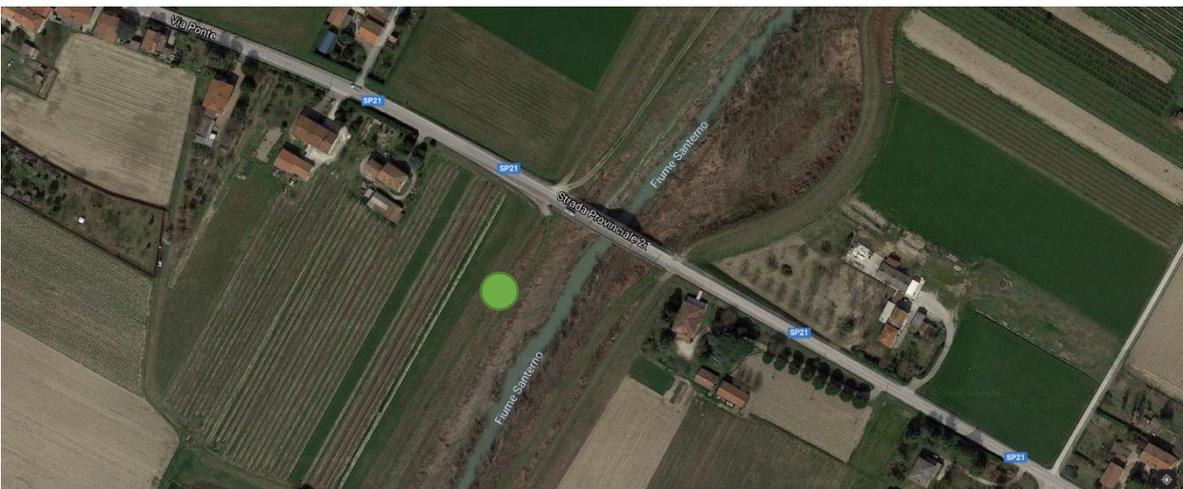
## Allegati

- Planimetria di individuazione degli interventi
- Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

## Planimetria



● intervento di Housing Sociale I-0.1 "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PALAZZO LIVERANI, PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E UNO SPAZIO POLIVALENTE (CENTRO SOCIALE/CENTRO DIURNO) PER GLI ANZIANI



● I-0.2 Intervento: Realizzazione di pista ciclo-pedonale di collegamento Mordano – vallata del Santerno (Asse 8 Bando Periferie)



## Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

PROGETTO DI HOUSING SOCIALE	
<b>Oggetto</b>	I-0.1 “RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PALAZZO LIVERANI, PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E UNO SPAZIO POLIVALENTE (CENTRO SOCIALE/CENTRO DIURNO) PER GLI ANZIANI
<b>Tipologia</b>	Residenza in locazione permanente
<b>Numero unità abitative</b>	3
<b>Superficie Complessiva</b>	200.31 mq alloggi 102.69 mq altre superfici (spazio polivalente centro diurno anziani)
<b>Elementi qualitativi di minima in termini di sostenibilità ambientale, miglioramento sismico e risparmio energetico</b>	(L’intervento di ristrutturazione è attuato mediante un intervento di demolizione e ricostruzione fedele, quindi è garantito l’adeguamento sismico del fabbricato e la rispondenza alle norme vigenti in materia di risparmio energetico.)

SERVIZIO	
<b>Contenuti essenziali del servizio offerto</b>	(indicare la tipologia dando rilievo agli eventuali elementi di innovazione)
<b>Numero utenti</b>	10 persone
<b>Requisiti minimi dell’utenza</b>	(alloggio piano primo Dopo di Noi persone diversamente abili - alloggi Ers piano secondo: medesimi requisiti dei richiedenti alloggi Erp)
<b>Canone massimo per l’utenza</b>	(canoni di locazione non superiori a quelli derivanti dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell’art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell’art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; ovvero ancora, quando il progetto presenti una sua specifica complessità, a costi di accesso comunque calmierati e vantaggiosi rispetto ad analoghe offerte di mercato)
<b>Durata del servizio</b>	(10 anni)
<b>Risultati attesi</b>	(offerta per le persone diversamente abili per avere una indipendenza rispetto al nucleo familiare di origine, offerta di alloggi calmierati per persone disagiate, riduzione dei tempi di attesa per alloggi a prezzo calmierato oggi garantito solo dagli alloggi ERP, miglioramento della vita sociale e indipendenza per le persone diversamente abili)

GESTIONE <i>(nel caso resti in capo al comune compilare solo la prima riga)</i>	
<b>Soggetto gestore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Ente Pubblico COMUNE DI MORDANO <input type="checkbox"/> Altro

<b>Procedura di selezione del gestore</b>	<i>(indicare il tipo di procedura)</i>
<b>Canone a carico del gestore</b>	_____ euro come stabilito con atto
<b>Durata massima della convenzione</b>	<i>(massimo 50 in base all'art.3 bis, Decreto-Legge 25 settembre 2001, n. 351 e ss.mm.ii)</i>
<b>Modalità di aggiudicazione ed elementi per la selezione del gestore</b>	<i>(Specificare le modalità e gli elementi base per la valutazione delle proposte)</i>

## Allegato 5

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di **Bagnacavallo** per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata **QUI CENTRO RIGENERA BAGNACAVALLO**  
(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da \_\_\_\_\_

E

Il Comune di Bagnacavallo rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_

### PREMESSO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (*di seguito denominato: Bando RU*);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (*di seguito denominate risorse FSC*), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (*di seguito denominate risorse CDP*);

- in data 12/09/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Atto aggiuntivo all'accordo di programma del 19 Ottobre 2011 per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 (*di seguito denominato Atto aggiuntivo*);
- in data 28/01/2016 ns. prot. P.G/2016/0045264 è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell'Atto aggiuntivo;
- la Direzione Generale per la Condizione Abitativa- Divisione 4 – del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. PG/2019/478062 del 22/05/2019, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, ha espresso parere favorevole a riprogrammare le economie a valere sulle risorse statali di cui al "D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 19 ottobre 2011, prot. 10422 del 15 settembre 2014 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna" (*di seguito denominate risorse PNEA*), per incrementare la disponibilità delle risorse stanziato sul Bando per la Rigenerazione Urbana approvato con propria deliberazione n. 550/2018;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019, a seguito della fase di concertazione prevista dal Bando RU, sono state apportate talune modifiche ed integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e 2194/2018 consistenti, tra l'altro, nella ammissione a contributo a valere sulle risorse statali sopracitate per l'importo complessivo di euro 4.167.202,90 di cui al "D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 19 ottobre 2011", delle domande collocate in graduatoria di cui all'Allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018 e di quelle presentate dai Comuni di Comacchio (FE) e Bibbiano (RE) di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018, limitatamente alle quote di contributo per la realizzazione di interventi di Housing Sociale (alloggi di proprietà pubblica e relative dotazioni territoriali) previsti nelle relative Strategie per la rigenerazione urbana;
- con nota prot. 99486 del 05/02/2020 la Regione Emilia - Romagna ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la scheda tecnica ed economica riepilogativa degli interventi;
- in data 23 marzo 2020 è stato registrato alla Corte dei Conti il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la condizione abitativa – Divisione 4 - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 28 febbraio 2020 prot. 2223 con il quale è stata approvata la rimodulazione degli interventi oggetto dell'Atto aggiuntivo (*di seguito indicato Decreto direttoriale*);
- in data 26/03/2020 ns. prot. PG/2020/0250416 è stata data comunicazione della avvenuta esecutività del Decreto direttoriale;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione dell'intervento di Housing sociale "**Palazzo Abbondanza-restauro e consolidamento con la realizzazione di n. 6 alloggi ERS**" ricadente nella

Strategia per la rigenerazione urbana denominata “**QUI CENTRO RIGENERA BAGNACAVALLO**” il Comune di Bagnacavallo è stato ammesso a contributo pubblico statale a valere sulle risorse PNEA (*di seguito indicato contributo PNEA*) per l'importo di **euro 700.000,00** come si evince dalla tabella 1, dell'art. 1 del Decreto direttoriale e dalla tabella di cui al punto 11 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1042/2019;

- il Comune di **Bagnacavallo** nell'ambito della predetta Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per **euro 300.000,00** (cofinanziamento risorse PNEA);
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando RU, così come modificati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e 1042/2019 e 2203/2019, il Comune di **Bagnacavallo** entro il termine di 120 gg. dalla data di comunicazione dell'avvenuta esecutività del Decreto direttoriale di approvazione della rimodulazione dell'originario programma degli interventi (26/03/2020), ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, già ampiamente condivisa con i referenti regionali;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo e del relativo quadro economico generale con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA  
QUANTO SEGUE:

## Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, l'allegato grafico “Planimetria di individuazione del/degli interventi” e la “Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale” costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

## Art. 2 Finalità del presente accordo di programma

Il **Palazzo Abbondanza**, per la continuità delle funzioni pubbliche ivi insediate, risulta di fondamentale importanza per l'identità storica, sociale e culturale della comunità di Bagnacavallo. Attualmente, purtroppo, il Palazzo è parzialmente inutilizzato in quanto presenta importanti carenze dal punto di vista statico e strutturale che hanno portato alla sua parziale inagibilità, talché richiede un importante intervento strutturale. Alla luce di tutto

ciò risulta pertanto prioritario ed urgente dar corso alla strategia di recupero e rigenerazione urbana proprio partendo dall'intervento di restauro e consolidamento su Palazzo Abbondanza che, per la notevole vocazione sociale e pubblica, nonché per la strategica ubicazione, consente di superare e risolvere le criticità maggiori ed improcrastinabili presenti nel centro storico di Bagnacavallo.

In particolare, l'intervento proposto, all'interno della strategia complessiva di rigenerazione urbana, persegue le seguenti finalità, azioni ed obiettivi.

L'intervento complessivo di recupero di palazzo Abbondanza consente di valorizzare e mettere a sistema un importante ed antico edificio di valore storico rappresentativo per la sua rilevanza testimoniale ed identitaria.

#### INTERVENTO STRUTTURALE

Si darà corso ad un importante intervento di consolidamento delle strutture

#### ASPETTI AMBIENTALI

Riduzione della vulnerabilità sismica del patrimonio costruito ed anche del territorio, poiché, vista l'ubicazione, un suo eventuale collasso in seguito ad un evento sismico comprometterebbe anche la possibilità di utilizzo della principale via di emergenza del centro storico, come indicato nelle Condizioni Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano.

#### ASPETTI URBANISTICI E ARCHITETTONICI

Il recupero del palazzo consente, oltre all'eliminazione della situazione di degrado e pericolo, di rafforzare la riconoscibilità e l'identità del luogo deputato alle attività sociali attraverso l'aumentata permeabilità e fruizione collettiva. Questo è ulteriormente rafforzato dall'integrazione, in un disegno progettuale organico, dello stesso e della sua corte interna con il tessuto urbanistico storico delle connessioni (strade piazze e corti).

#### ASPETTI SOCIALI ECONOMICI E CULTURALI

L'intervento di riconversione degli attuali alloggi ERP, non più adeguati alle moderne esigenze abitative in tema di sicurezza, sostenibilità energetica, dotazione e funzionalità degli spazi interni, in alloggi ERS, che per la loro versatilità funzionale distributiva si adattano anche ad ospitare formule diversificate di housing sociale, consente di rispondere in maniera efficace proprio all'attuale situazione di disagio sociale crescente.

L'intervento intende infatti dare risposta a quelle situazioni con problematiche legate a fragilità sociale (con particolare attenzione ad esempio a nuclei monogenitoriali con minori oppure a famiglie con disabile) o comunque a situazioni nelle quali i nuclei familiari, spesso giovani, sono alla ricerca di una abitazione ma hanno, anche solo temporaneamente, difficoltà ad accedere al mercato del libero affitto.

Infatti, la riduzione del patrimonio Erp e la modifica sociale di questa tipologia di utenza hanno fatto sì che sempre di più le nuove assegnazioni riguardassero una fascia di bisogno estremo, contribuendo ad associare l'immagine dell'edilizia pubblica con un carattere di marginalità ed emergenza piuttosto che di risposta ordinaria al bisogno di casa, nelle sue

varie forme. Proprio a causa di questa concentrazione di disagio e povertà all'interno degli alloggi Erp, negli ultimi anni i nuclei, spesso giovani con redditi medio- bassi alla ricerca di una casa vanno visti non solo come un target di bisogno, ma anche come una risorsa che permetta di inserire un certo grado di mix sociale all'interno di tali contesti, favorendo così il miglioramento e la promozione della coesione e socialità locale.

Pertanto, l'intervento prevede la trasformazione degli alloggi esistenti al fine di realizzare unità di Edilizia Residenziale Sociale ERS da locare a canoni agevolati rendendo così più moderno ed efficace l'intervento sul patrimonio abitativo pubblico. Tali unità presenteranno un elevato grado di flessibilità abitativa e gestionale prevedendo una buona diversificazione per tipologia di destinatari.

L'intervento complessivo del recupero di **Palazzo Abbondanza** verrà suddiviso in diversi stralci funzionali ed operativi, sia per dare immediata risposta alle esigenze tecniche di consolidamento evidenziate dal recente studio di vulnerabilità sismica, sia per accedere diversi canali di finanziamento che per consentire all'amministrazione di poter procedere compatibilmente alle proprie risorse.

Tali interventi, si configurano come azioni di supporto alla strategia generale e sono stati definiti come veri e propri stralci esecutivi del progetto complessivo e possono essere così riassunti:

1° Stralcio – I-01 Palazzo Abbondanza – consolidamento strutturale della copertura e delle murature Importo Lavori € 250.000,00 finanziato con risorse dell'A.C. - Intervento in fase di esecuzione

2° Stralcio I-02 - Palazzo Abbondanza-restauro e consolidamento con la realizzazione di n. 6 alloggi ERS Importo Lavori € 1.000.000,00 – Intervento finanziato con risorse PNEA.

### [Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma](#)

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana ""QUI CENTRO RIGENERA BAGNACAVALLO"" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

#### **I-01 Palazzo Abbondanza – consolidamento strutturale della copertura e delle murature**

**I-02 - Palazzo Abbondanza-restauro e consolidamento con la realizzazione di n. 6 alloggi ERS.** Progetto approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 14/07/2020- Codice CUP C33I18000240006.

*Intervento della Strategia fruente di contributo PNEA, selezionato a seguito del Bando RU:*

#### **I-02 - Palazzo Abbondanza-restauro e consolidamento con la realizzazione di n. 6 alloggi ERS**

Nello specifico, il progetto in oggetto riguarda, il Restauro della porzione di fabbricato

destinata ad abitazioni al fine di ricavare, trasformandoli, i sei nuovi appartamenti di edilizia residenziale sociale ERS. Tale intervento descritto in precedenza nelle sue linee guida generali e principali può, più sinteticamente, essere così riassunto:

1. Modifica delle distribuzioni interne degli ambienti destinati agli alloggi.
2. Restauro del paramento murario in mattoni a vista.
3. Demolizione intonaco in cemento del prospetto sulla corte interna e sostituzione delle soglie in cotto al piano terra.
4. Rifacimento e rinnovo degli impianti tecnologici.
5. Rinnovo di tutte le finiture interne (intonaci, pavimenti, tinteggiature, finiture superficiali in genere).
6. Sostituzione degli infissi sia interni che esterni.
7. Integrazioni e adeguamento impianto fognario.

L'intervento principale intende modificare l'attuale assetto distributivo del Palazzo "Abbondanza" proponendone un più semplificato ridisegno dei locali in accordo con la tipologia architettonica, storica e distributiva dell'edificio, in particolare seguendo l'articolazione strutturale dell'immobile e quindi anche la sua genesi di formazione si è suddiviso in due parti il fabbricato a cui afferiscono i due androni con vano scale ed ascensore.

Con l'intervento verrà interessata la parte del palazzo afferente all'androne posto verso la Porta Superiore da cui sarà possibile attraverso il corpo scala ed il nuovo ascensore raggiungere gli alloggi destinati all'Edilizia Residenziale Sociale, posti ai piani superiori, che andranno a recuperare/ristrutturare i precedenti, che presentano spazi inadatti e non fruibili da persone con ridotte capacità motorie destinati attualmente ad Edilizia Residenziale Pubblica. L'intervento di riconversione degli alloggi viene realizzato poiché gli attuali non risultano più adeguati né alle moderne esigenze abitative in tema di sicurezza, sostenibilità energetica dotazioni né per la funzionalità degli ambienti.

I nuovi alloggi, posti al primo e secondo piano, saranno particolarmente curati sia a livello distributivo che di finiture le unità abitative rispetteranno le indicazioni previste per le dimensioni minime e di dotazione previste inoltre saranno aggiornate alle più recenti normative anche dal punto di vista tecnologico e di contenimento dei consumi e delle dispersioni intervenendo sia a livello di involucro edilizio, con l'utilizzo di cappotti interni sia a livello impiantistico. Anche per questa porzione relativa agli alloggi il piano sottotetto, per le ridotte altezze interne e per le caratteristiche strutturali dell'ultimo solaio, verrà utilizzato esclusivamente quale spazio di piccolo deposito.

*Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU*

### **I-01 Palazzo Abbondanza – consolidamento strutturale della copertura e delle murature**

L'intervento è attualmente in corso di esecuzione

L'intervento I-01 si pone come intervento di restauro e risanamento conservativo teso a implementare in modo significativo l'adeguatezza sismica di Palazzo Abbondanza.

Le opere specifiche di miglioramento strutturale sono state progettate seguendo le indicazioni scaturite da una preliminare verifica di Vulnerabilità sismica e dalle relative prove specialistiche sulle strutture portanti, pertanto sono state individuate successive e consequenziali fasi di intervento atte al miglioramento sismico del complesso strutturale, pensate anche per poter essere eseguite anche in stralci di intervento successivi e quindi adattandosi a quelli in previsti.

Nello specifico l'attuale intervento strutturale prevede l'irrigidimento del solaio del sottotetto, la spinottatura a secco della cortina muraria esterna, alcuni interventi risarcitori sui muri portanti nonché alcune cerchiature metalliche delle aperture, interventi sugli elementi lignei del solaio sottotetto e della copertura con sostituzione e/o consolidamento delle travature. Inoltre, sono previste tirantature a livello del piano sottotetto e la realizzazione di un cordolo con piatto metallico in copertura; sempre in copertura, per la porzione riguardante gli alloggi ERS sarà anche posto in opera un idoneo strato isolante.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici **I-01 e I-02**, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

#### Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
				Q1	Q2	Q3									
I-01															
I-02															

Tabella 2 - Intervento oggetto di contributo PNEA come proposto nella Strategia candidata al Bando RU

Codice Intervento	Pubblicazione del bando	Aggiudicazione dei lavori *	Inizio lavori **	Fine lavori ***	Collaudo
<b>I-02</b>	<b>Entro il 31/12/2020</b>	<b>Entro il 30/04/2021</b>	<b>Entro il 31/05/2021</b>	<b>Entro il 31/10/2023</b>	<b>Entro il 31/12/2023</b>

\* il termine per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dovrà essere ricompreso entro e non oltre 150 giorni dalla data di efficacia del presente accordo.

\*\* il termine di inizio lavori dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del presente accordo, pena la revoca del contributo concesso

\*\*\* il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023**.

## Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Intervento cofinanziato come proposto nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	RISORSE PNEA	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI <sub>1</sub> %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
<b>I-02</b>	700.000,00		300.000,00		30%	1.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>700.000,00</b>		<b>300.000,00</b>		<b>30%</b>	<b>1.000.000,00</b>

<sup>1</sup> È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

**risorse locali / (risorse PNEA + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
<b>I-01</b>			250.000,00		250.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>250.000,00</b>		<b>250.000,00</b>

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo PNEA

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA <sub>2</sub>
RISORSE PNEA	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
700.000,00		550,000,00		550.000,00	1.250.000,00	1,78

<sup>2</sup> È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**

## Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Bagnacavallo si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU e dall'art. 1 del Decreto direttoriale, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad **euro 300.000,00** come indicato anche nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. a destinare l'immobile di proprietà pubblica (comunale), oggetto dell'intervento e fruente di contributo PNEA, a locazione permanente nell'ambito delle tipologie previste per l'Edilizia residenziale sociale, con particolare attenzione a forme di abitare innovativo, nella composizione sociale, nelle forme di collaborazione tra residenti, ovvero nella tipologia e nelle modalità di fruizione degli alloggi e/o dei servizi previsti, da destinare a categorie di soggetti con specifiche caratteristiche individuate dal Comune stesso in funzione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio in coerenza con quanto previsto dalla L.R n. 24/2001. Per tali interventi sono applicati canoni di locazione non superiori a quelli derivanti dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; ovvero ancora, quando il progetto presenti una sua specifica complessità, a costi di accesso comunque calmierati e vantaggiosi rispetto ad analoghe offerte di mercato;
4. a garantire l'osservanza degli impegni assunti per la gestione del Servizio di edilizia residenziale sociale anche attraverso la stipula di una convenzione con il/i soggetto/i attuatori e/o gestori pubblici e/o privati sulla base dei criteri della L.R. n. 24/2001, coerente con le previsioni del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale triennale 2018-2020 approvato con Delibera di Giunta dell'Unione della Bassa Romagna n. 116 del 26/07/2018;
5. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
6. ad addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi, inerenti all'intervento ammesso a contributo PNEA di cui al Bando RU, entro e non oltre 150 giorni dalla data di efficacia del presente accordo;
7. a garantire il miglioramento sismico, energetico e tecnologico dell'immobile oggetto del contributo PNEA, nonché le condizioni di accessibilità e fruibilità degli alloggi;
8. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio secondo le modalità del successivo art. 12;

9. a fornire con cadenza semestrale, le informazioni necessarie per gli adempimenti della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011;
10. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 8 dell'Atto aggiuntivo, come riportato nel successivo art. 16 del presente accordo;
11. a fornire alla Regione idonee attestazioni e garanzie in ordine agli impegni nei cofinanziamenti da apportare;
12. ad iniziare i lavori dell'intervento che beneficia del contributo PNEA entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del presente accordo di programma, pena la revoca del contributo concesso.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, a liquidare al **Comune di Bagnacavallo** al fine di consentire l'attuazione dell'intervento **"Palazzo Abbondanza-restauro e consolidamento con la realizzazione di n. 6 alloggi ERS"** il contributo di **euro 700.000,00** nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 3 del Decreto direttoriale.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'Atto aggiuntivo e ss.mm.ii. (*indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto*):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, contestualmente alla richiesta di erogazione della quota di contributo di cui all'art. 3 del Decreto direttoriale, copia conforme del presente accordo di programma;
2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma, per il trasferimento delle quote di contributo statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 10;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art. 11;
5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione annuale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la condizione abitativa – Divisione 4;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
  - modifiche e/o rimodulazioni del programma che incidano in modo sostanziale sull'intervento ammesso a contributo PNEA;

- motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni del programma conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
  - la riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
  - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;
9. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione all'intervento ammesso a contributo PNEA, secondo le modalità di cui al successivo art. 13.

## Art. 7 Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo PNEA pari ad euro 700.000,00 concesso al Comune di Bagnacavallo con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, per la realizzazione dell'intervento di housing sociale denominato "Palazzo Abbondanza-restauro e consolidamento con la realizzazione di n. 6 alloggi ERS" è imputato dalla suddetta deliberazione, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Intervento ammesso a contributo	Anno di esigibilità 2020	Anno di esigibilità 2021	Anno di esigibilità 2022*	Totale per intervento
<b>I-02</b>		<b>140.000,00</b>	<b>560.000,00</b>	<b>700.000,00</b>

\* si rinvia alla fase di approvazione della ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2022, la corretta imputazione della quota parte di euro 350.000,00 imputata all'anno 2022 a carico dell'esercizio 2023 nel rispetto dei cronoprogrammi sopra riportati come segue: euro 350.000,00 anno 2023.

## Art. 8 Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo PNEA

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

- a) 20% dell'importo del contributo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento **I-02 "Palazzo Abbondanza-restauro e consolidamento con la realizzazione di n. 6 alloggi ERS"** e del verbale di inizio lavori, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);
- b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento, attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;

c) 30% dell'importo del contributo, alla comunicazione di fine lavori relativa all'intervento, attestata dal Direttore dei lavori e dal RUP;

d) 20% dell'importo di finanziamento, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede.

Il contributo pubblico attribuito ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il contributo pubblico destinato alla realizzazione di tale opera.

Nell'ipotesi invece, che il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Le eventuali risorse non utilizzate o revocate e le eventuali economie accertate, verranno riprogrammate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 2 dell'Atto aggiuntivo, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Il Comune, qualora nell'attuazione degli interventi si avvalga dell'Acer, può, mediante apposita convenzione, consentire la gestione diretta dei flussi finanziari da parte di Acer (erogazione) come previsto dall'art. 41, comma 2-bis, della L.R. n. 24/2001. A tal fine il Comune dovrà inviare alla Regione, debitamente compilata e firmata digitalmente, la delega alla riscossione a favore dell'Acer.

## Art. 9 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di **Bagnacavallo** nomina l'**Ing. Luigi Cipriani** quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

## Art. 10 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata

dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 14, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Le modifiche deliberate dal Collegio di vigilanza vengono comunicate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti mediante il rapporto di monitoraggio, compreso l'impiego delle economie maturate sullo stesso intervento.

Il Responsabile regionale ha il compito di proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero le deliberazioni del Collegio di vigilanza riguardanti quanto indicato al precedente art. 6, lett. 8 (Impegni della Regione).

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella seguente forma semplificata. In particolare:

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale di 1° livello, il Responsabile comunale della Strategia, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza comunica al Responsabile Regionale tramite pec all'indirizzo: [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it) eventuali modifiche di dati della Strategia contenuti nel presente Contratto di Rigenerazione Urbana, consistenti in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- Nello scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:
  - del termine di inizio lavori che dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del presente accordo, pena la revoca del contributo concesso;

- del termine massimo di fine lavori fissato al **31/12/2023** per l'intervento ammesso a contributo;
  - del termine massimo di conclusione di tutti gli ulteriori interventi e azioni della Strategia disciplinati dal CRU, fissato al **31/12/2025**.
- In modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento fruente di contributo PNEA, considerato che le economie da ribasso di gara possono essere utilizzate a copertura di eventuali necessità verificatesi per lo stesso intervento, rimodulando il relativo quadro economico, nei casi e nei limiti di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Per ogni altra modifica e/o integrazione si procederà a convocare apposita riunione.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

## Art. 11 Inadempimento

Con riferimento all'intervento oggetto di contributo PNEA, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine, la Regione, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, la Regione revocherà il contributo PNEA al Comune di Bagnacavallo.

Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dal Ministero secondo le modalità di cui all'Atto Aggiuntivo e ss.mm.ii. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

## Art. 12 Monitoraggio dell'intervento fruente di contributo PNEA

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il **31.12.2020** e in seguito con cadenza annuale al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio a tal fine predisposta, debitamente compilata su supporto informatico. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione

annuale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalle schede di monitoraggio ministeriali e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione del contributo PNEA.

### Art. 13 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

## Art. 14 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

## Art. 15 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## Art. 16 Collaudo dell'intervento

Il Comune, in qualità di stazione appaltante provvede secondo le modalità di cui all'art. 102 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. alla nomina dei soggetti incaricati del collaudo.

Il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dovrà essere integrato da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del contributo PNEA da trasmettere alla Direzione generale per la condizione abitativa al fine di accertare l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi ai soggetti incaricati del collaudo gravano sull'importo del contributo PNEA.

## Art. 17 Attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20/12/2011

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Decreto direttoriale, restano fermi gli adempimenti da porre in essere in attuazione della Decisione 2012/20/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricati della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Bagnacavallo \_\_\_\_\_ (*firmato digitalmente*)

Per la Regione Emilia-Romagna \_\_\_\_\_ (*firmato digitalmente*)

## Allegati

- Planimetria di individuazione degli interventi
- Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale



## DETTAGLIO



I - 01 - CONSOLIDAMENTI COPERTURE E FACCIATE



I - 02 - RESTAURO ALLOGGI ERS (N. 6 UNITA ABITATIVE)

## Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

PROGETTO DI HOUSING SOCIALE	
<b>Oggetto</b>	I-02 "Palazzo Abbondanza-restauro e consolidamento con la realizzazione di n. 6 alloggi ERS"
<b>Tipologia</b>	Residenza in locazione permanente
<b>Numero unità abitative</b>	N. 6 UNITA ABITATIVE
<b>Superficie Complessiva</b>	422 mq alloggi 175 mq parti comuni
<b>Elementi qualitativi di minima in termini di sostenibilità ambientale, miglioramento sismico e risparmio energetico</b>	<p><u>Miglioramento sismico.</u> Specifiche di miglioramento strutturale sono state progettate seguendo le indicazioni scaturite dalla Verifica di Vulnerabilità sismica e dalle relative prove specialistiche sulle strutture portanti, pertanto sono state individuate successive e consequenziali fasi di intervento atte al miglioramento sismico del complesso strutturale, pensate anche per poter essere eseguite anche in stralci di intervento successivi e quindi adattandosi a quelli in previsti.</p> <p>Nello specifico l'attuale intervento strutturale prevede l'irrigidimento del solaio sottotetto, la spinottatura a secco della cortina muraria esterna, alcuni interventi risarcitori sui muri portanti nonché alcune cerchiature metalliche delle aperture, interventi sugli elementi lignei del solaio sottotetto e della copertura con sostituzione e/o consolidamento delle travature. Inoltre, sono previste tirantature a livello del piano sottotetto e la realizzazione di un cordolo con piatto metallico in copertura.</p> <p><u>Risparmio energetico.</u> Dopo una attenta analisi termotecnica per gli impianti termici a servizio del Palazzo Abbondanza al fine di ottenere la massima razionalizzazione dei costi di gestione e dell'efficienza energetica, è stato sviluppato il progetto esecutivo impiantistico con completa sostituzione di tutti gli impianti esistenti. Se ne conseguirà un miglioramento degli impianti in termini di gestione ed esercizio, oltre che di confort termico ed ambientale.</p>

SERVIZIO	
<b>Contenuti essenziali del servizio offerto</b>	<p>L'intervento di riconversione degli attuali alloggi ERP, in alloggi ERS, che per la loro versatilità funzionale distributiva si adattano anche ad ospitare formule diversificate di housing sociale, consente di rispondere in maniera efficace proprio all'attuale situazione di disagio sociale crescente.</p> <p>L'intervento prevede la trasformazione degli alloggi esistenti al fine di realizzare unità di Edilizia Residenziale Sociale ERS da locare a canoni agevolati rendendo così più moderno ed efficace l'intervento sul patrimonio abitativo pubblico. Tali unità presenteranno un elevato grado di flessibilità abitativa e gestionale prevedendo una buona diversificazione per tipologia di destinatari</p>
<b>Numero utenti</b>	12/30 UTENTI
<b>Requisiti minimi dell'utenza</b>	Soggetti e/o nuclei caratterizzati da condizione di fragilità sociale o che comunque non sono in grado di accedere al libero mercato dell'affitto, con, in quest'ultimo caso, una eventuale particolare attenzione alle giovani coppie.
<b>Canone massimo per l'utenza</b>	Euro 378,19/mese, ipotizzato su una superficie media di mq. 70 per alloggio in fascia media, sulla base dell'accordo territoriale per il Comune di Bagnacavallo ex L. 9 dicembre 1998, n. 431 depositato in data 17/01/2018 ( <i>canoni di locazione non superiori a quelli derivanti dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; ovvero ancora, quando il progetto presenti una sua specifica complessità, a costi di accesso comunque calmierati e vantaggiosi rispetto ad analoghe offerte di mercato</i> )
<b>Durata del servizio</b>	Si ipotizza una durata pluriennale, da definire in base alla specificità delle situazioni
<b>Risultati attesi</b>	Risposta alle problematiche legate a situazioni di fragilità sociale, (con particolare attenzione ad esempio a nuclei monogenitoriali con minori oppure a famiglie con disabile) o comunque a situazioni nelle quali i nuclei familiari, spesso giovani, sono alla ricerca di una abitazione ma hanno, anche solo temporaneamente, difficoltà ad accedere al mercato del libero affitto. Infatti la riduzione sostanziale del

	<p>patrimonio Erp e la modifica sociale di questa tipologia di utenza hanno fatto sì che sempre di più le nuove assegnazioni riguardassero una fascia di bisogno estremo, contribuendo ad associare l'immagine dell'edilizia pubblica con un carattere di marginalità ed emergenza piuttosto che di risposta ordinaria al bisogno di casa, nelle sue varie forme. Proprio a causa di questa concentrazione di disagio e povertà all'interno degli alloggi Erp, negli ultimi anni i nuclei, spesso giovani, con redditi medio-bassi alla ricerca di una casa vanno visti non solo come un target di bisogno, ma anche come una risorsa che permetta di inserire un certo grado di mix sociale all'interno di tali contesti, favorendo così il miglioramento e la promozione della coesione e socialità locale.</p> <p>Riduzione della vulnerabilità sismica del patrimonio architettonico vincolato ed anche del territorio, poiché, vista l'ubicazione del Palazzo Abbondanza, un suo eventuale collasso in seguito ad un evento sismico comprometterebbe anche la possibilità di utilizzo della principale via di emergenza del Centro Storico, come indicato nelle Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano.</p>
--	--

GESTIONE <i>(nel caso resti in capo al comune compilare solo la prima riga)</i>	
<b>Soggetto gestore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Ente Pubblico <input type="checkbox"/> Altro
<b>Procedura di selezione del gestore</b>	
<b>Canone a carico del gestore</b>	
<b>Durata massima della convenzione</b>	
<b>Modalità di aggiudicazione ed elementi per la selezione del gestore</b>	

## Allegato 6

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di **Comacchio** per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata

### **RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMPARTO VIA SPINA**

**(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)**

In data odierna

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da \_\_\_\_\_

E

Il Comune di **Comacchio (FE)**, rappresentato da \_\_\_\_\_

PREMESSO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (*di seguito denominato: Bando RU*);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (*di seguito denominate risorse FSC*), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (*di seguito denominate risorse CDP*);

- in data 12/09/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Atto aggiuntivo all'accordo di programma del 19 Ottobre 2011 per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 (*di seguito denominato Atto aggiuntivo*);
- in data 28/01/2016 ns. prot. P.G/2016/0045264 è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell'Atto aggiuntivo;
- la Direzione Generale per la Condizione Abitativa- Divisione 4 – del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. PG/2019/478062 del 22/05/2019, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, ha espresso parere favorevole a riprogrammare le economie a valere sulle risorse statali di cui al "D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 19 ottobre 2011, prot. 10422 del 15 settembre 2014 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna" (*di seguito denominate risorse PNEA*), per incrementare la disponibilità delle risorse stanziato sul Bando per la Rigenerazione Urbana approvato con propria deliberazione n. 550/2018;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019, a seguito della fase di concertazione prevista dal Bando RU, sono state apportate talune modifiche ed integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e 2194/2018 consistenti, tra l'altro, nella ammissione a contributo a valere sulle risorse statali sopracitate per l'importo complessivo di euro 4.167.202,90 di cui al "D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 19 ottobre 2011", delle domande collocate in graduatoria di cui all'Allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018 e di quelle presentate dai Comuni di Comacchio (FE) e Bibbiano (RE) di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018, limitatamente alle quote di contributo per la realizzazione di interventi di Housing Sociale (alloggi di proprietà pubblica e relative dotazioni territoriali) previsti nelle relative Strategie per la rigenerazione urbana;
- con nota prot. 99486 del 05/02/2020 la Regione Emilia - Romagna ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la scheda tecnica ed economica riepilogativa degli interventi;
- in data 23 marzo 2020 è stato registrato alla Corte dei Conti il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la condizione abitativa – Divisione 4 - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 28 febbraio 2020 prot. 2223 con il quale è stata approvata la rimodulazione degli interventi oggetto dell'Atto aggiuntivo (*di seguito indicato Decreto direttoriale*);
- in data 26/03/2020 ns. prot. PG/2020/0250416 è stata data comunicazione della avvenuta esecutività del Decreto direttoriale;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- per la realizzazione dell'intervento di Housing sociale "**RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMPARTO VIA SPINA**" ricadente nella Strategia per la rigenerazione urbana

denominata “**VIE D’ACQUA**” il Comune di **Comacchio** è stato ammesso a contributo pubblico statale a valere sulle risorse PNEA (*di seguito indicato contributo PNEA*) per l’importo di euro **280.000,00**, come si evince dalla tabella 1, dell’art. 1 del Decreto direttoriale e dalla tabella di cui al punto 11 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1042/2019;

- il Comune di **Comacchio**, nell’ambito della predetta Strategia, ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l’intervento oggetto del predetto contributo per euro **120.000,00** (cofinanziamento risorse PNEA);
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando RU, così come modificati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e 1042/2019 e 2203/2019, il Comune di **Comacchio** entro il termine di 120 gg. dalla data di comunicazione dell’avvenuta esecutività del Decreto direttoriale di approvazione della rimodulazione dell’originario programma degli interventi (26/03/2020), ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell’intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, già ampiamente condivisa con i referenti regionali;
- in attuazione di quanto previsto dall’art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l’istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo e del relativo quadro economico generale con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, dell’intervento di housing sociale ammesso a contributo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

## Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, l’allegato grafico “Planimetria di individuazione del/degli interventi” e la “Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale” costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell’art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio).

## Art. 2 Finalità del presente accordo di programma

Le aree interessate dal Progetto di Rigenerazione Urbana “Vie d’acqua” si collocano all’interno degli obiettivi di riqualificazione che da diversi decenni caratterizzano il territorio comacchiese, nella complessa interazione fra il centro storico di Comacchio e le altre centralità e polarità definite dai centri balneari (i 7 Lidi).

Sono stati infatti attuati diversi programmi di recupero urbano (PRU) che hanno interessato aree di particolare bellezza all’interno del centro storico di Comacchio (Ex Ospedale San Camillo, Loggiato dei Cappuccini) e Programmi di Riqualificazione Urbana per alloggi a

canone sostenibile (PRUACS) come quello della zona di Raibosola.

I nuovi interventi partono dall'esperienza acquisita negli anni precedenti e si aprono alla tematica dell'acqua quale elemento unificante e matrice del territorio in perenne equilibrio tra terra, laguna e mare.

L'obiettivo della strategia "Vie d'acqua" è quindi quello di valorizzare la risorsa "acqua" restituendo l'identità lagunare anche al territorio prossimo al centro storico (I-01 Via Spina) o al centro balneare (I-02 Viale Carducci) per giungere al recupero ed alla riscoperta, anche ai fini di implementazione turistica, di un nuovo territorio. La Riqualificazione urbana delle aree individuate dalla strategia porterà al recupero del patrimonio pubblico con effetti positivi indiretti sulle aree limitrofe sia del centro storico che del centro turistico-balneare.

Il progetto di RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMPARTO VIA SPINA (I-01) si colloca in posizione strategica tra il Centro Storico di Comacchio e le sue valli. Si tratta di un brano di città che si specchia tra le acque dei canali e la Valle Fattibello. Il rapporto tra città lagunare e territorio circostante si è determinato nel corso del '900 in occasione della bonifica e della conseguente realizzazione delle vie di comunicazione su terraferma.

Si tratta di aree da riqualificare, riprogettare e valorizzare per innescare un nuovo e diverso modo di vivere la città, in contrasto al degrado edilizio e favorendo il ripristino ambientale e paesaggistico.

Via Spina è un'arteria fondamentale e molto utilizzata per l'attraversamento di Comacchio. Nata come linea di confine fra il centro storico e le valli Rillo e Fattibello si trova oggi nel suo primo sviluppo a segnare la demarcazione fra il centro storico e l'insediamento di alloggi popolari costruito negli anni '60 dopo la bonifica della valle Rillo. Nella ultima parte del suo percorso urbano invece delimita ancora la città dalla valle Fattibello, una delle poche sopravvissuta dalle vaste opere di bonifica che si sono protratte fino agli anni '60. Sulla via Spina, poco prima del ponte mobile, in corrispondenza di uno dei pochi punti fisici di relazione che sussistono ancora fra le valli ed il centro storico di Comacchio e di conseguenza su un nodo strategico ed unico dal punto di vista dell'identità storico-paesaggistica, insiste un'infilata di palazzine composta da nove moduli affiancati a due e a tre ognuno ospitante quattro alloggi a destinazione ERP costruite sul finire degli anni '50. Nel corso degli anni alcuni alloggi sono stati riscattati dagli occupanti ma la proprietà del Comune è ancora preponderante sul totale. L'attuale stato manutentivo non è critico ma è palese una situazione di degrado generalizzato delle finiture esterne, delle corti e della cancellata fronte strada. Si evidenzia infatti come questa cortina contribuisca a peggiorare la qualità urbana, la percezione dell'ambiente costruito e dei confini del nucleo storico nell'attraversamento di via Spina. Barriere vecchie e nuove si alternano su una linea che invece dovrebbe avere, per le connotazioni e l'identità sopra descritta, un'immagine unitaria. Due moduli da quattro alloggi l'uno in proprietà mista pubblico/privata sono stati recentemente recuperati almeno per ciò che riguarda le finiture esterne, altri tre moduli sempre di proprietà mista attendono un prossimo recupero e per i quali ACER Ferrara quale gestore degli alloggi ha già previsto l'accantonamento del budget necessario. Rimangono esclusi gli ultimi due moduli posti al termine visuale della strada (visuale e non fisico in quanto successivamente la strada svolta

bruscamente a sinistra seguendo il tracciato del perimetro del centro storico). Queste due palazzine sono constano di otto alloggi, oggetto del presente finanziamento PNEA.

La riqualificazione dei fabbricati ERP di via Spina è un tassello importante della strategia di rigenerazione urbana sia per ciò che concerne la particolare posizione all'interno della città sia per la consapevolezza del valore dell'intervento sulla proprietà pubblica.

Per quel che concerne la Riqualificazione di Viale Carducci-Querce e zone limitrofe in località Lido degli Estensi (I-02), località balneare del Comune di Comacchio e principale punto di riferimento turistico e di attrazione della costa ferrarese, si pone come obiettivo quello di creare luoghi di aggregazione, adeguati a ricevere famiglie ed utenti di tutte le età, e definire in modo univoco i percorsi ed i flussi (carrabili, pedonali e ciclabili) e gli spazi destinati ad attività ricreative. I viali Carducci e Querce rappresentano un lungo rettilineo parallelo alla costa e distante circa 250 metri dal lungomare che innerva, struttura e costituisce l'abitato di Lido degli Estensi. Allo stesso tempo rappresenta il più importante collegamento nord-sud dell'abitato e riceve la viabilità principale di accesso al Lido proveniente dalla strada statale 309 "Romea" attraverso gli accessi dall'entroterra caratterizzati dalle vie Leopardi (a nord), Dante (nel centro) e Tigli (a sud). A sua volta ridistribuisce i flussi verso la costa attraverso il proseguimento di via Leopardi, via Lecci e via Severo Pozzati. All'interno del contesto viabilistico ed urbanistico l'importanza locale di tale asse è accresciuta notevolmente dagli anni '50 di fondazione dell'abitato ad oggi in quanto lo stesso riceve e governa la viabilità e al contempo si trova in una posizione baricentrica e geograficamente centrale. Oltretutto, la parte meridionale dell'asse è in collegamento diretto, attraverso un ponte, con il Lido di Spina, altro importante insediamento turistico della costa comacchiese. Tali caratteristiche hanno contribuito nel tempo a cambiarne i connotati da semplice percorso carrabile a spazio urbano di carattere pedonale caratterizzato dalla numerosa presenza di attività commerciali. Alla luce di quanto detto l'intervento prevede una tendenza alla pedonalizzazione in luogo di una carrabilità, che in ogni caso deve essere garantita; declinando ed arricchendo questa tendenza alla pedonalizzazione ed alla vivibilità del luogo si punta al modello della "Città Attiva" (ambienti urbani sicuri, accessibili e particolarmente attenti alla mobilità sostenibile) che lega la riqualificazione e la fruizione degli spazi marginali, la valorizzazione del paesaggio e le attività del tempo libero (specialmente quelle ludico-fisico-sportive). Quella città, cioè, dalla mobilità sostenibile e attiva e dall'accessibilità e condivisione degli ambienti urbani da parte di tutti i cittadini e tutte le categorie d'utenza. Altra finalità molto importante è quella di dare forza e definire i flussi e i collegamenti fra Porto Garibaldi, Lido degli Estensi e Lido di Spina al fine di creare un collegamento tra le vie d'acque e le vie di terra, generando un sistema connettivo che consenta alle tre località di lavorare con le proprie caratteristiche.

Il processo di rigenerazione del centro commerciale naturale dei Lidi Estensi e Spina è stato caratterizzato nello scorso 2018 da un progetto di riqualificazione partecipata denominato "Connessioni" teso a cogliere proposte di riqualificazione urbanistica, paesaggistica ed architettonica da parte di coloro che usufruiscono del territorio e condotto dalla società cooperativa Alpaca di Ferrara. Come per il percorso partecipato attuato al Villaggio Raibosola nell'ambito del PRUACS anche questo processo ha manifestato il valore

imprescindibile delle "connessioni" relazionali e non solo "infrastrutturali" all'interno dei processi di rigenerazione urbana. Il coinvolgimento della popolazione, degli operatori commerciali, degli studenti del Polo Remo Brindisi e di studenti universitari o post-universitari, attraverso incontri, questionari, interviste, focus group e test di usabilità per la definizione dei bisogni dell'utente (o degli utenti), hanno consentito di individuare una serie di obiettivi ed esigenze della popolazione che sono state poi utilizzate dal team dei progettisti. Infine, l'Amministrazione Comunale ha organizzato altri ed ulteriori incontri con cittadini ed operatori commerciali per presentare i risultati dei successivi livelli di progettazione redatti.

## Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "**VIE D'ACQUA**" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

- **I-01 Riqualficazione edifici Comparto Via Spina**
- **I-02 Riqualficazione Viale Carducci**

*Intervento della Strategia fruente di contributo PNEA, selezionato a seguito del Bando RU:*

### **I-01 Riqualficazione edifici Comparto Via Spina**

Il progetto definitivo dell'intervento I-01 "*Riqualficazione edifici Comparto Via Spina*" che fruisce del contributo PNEA, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 24/07/2020, CUP D57D2000000006, e i relativi elaborati tecnici sono depositati agli atti del Comune e del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione.

Si tratta di un intervento di housing sociale finalizzato al recupero di un immobile di proprietà comunale e relative dotazioni territoriali, ammesso a contributo a valere sulle risorse PNEA.

Per tali edifici è prevista in prima battuta una riqualficazione dei fronti esterni ed un miglioramento delle prestazioni termiche degli involucri che al momento attuale si presentano degradati. Ciò in relazione ad un miglioramento sensibile della qualità urbana della pubblica via ma anche al fine di mitigare le maggiori problematiche di cui attualmente soffrono i fabbricati come la presenza di muffe ed infiltrazioni. Contestualmente l'intervento prevede anche di destinare parte dei fondi previsti ad azioni capaci di migliorare la qualità degli interni degli immobili agendo sulla disposizione degli ambienti o sulle finiture. È inoltre necessario intervenire sul fronte strada, ai fini di una riqualficazione a scala urbana si

prevede infatti la sostituzione di tutte le recinzioni che per un tratto di 200 metri separano gli edifici dal percorso carrabile. Attualmente la visione d'insieme è disorganica in quanto le recinzioni sono di tipologie e di epoche diverse ed è necessario invece ottenere un'immagine unitaria che migliori la qualità del luogo.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU

**I-02 Riqualificazione Viale Carducci**

L'intervento è finanziato da contributo regionale L. 20/2018 – DGR 869/2019 e 1785/2019.

L'intervento prevede la riqualificazione urbana dell'esistente viale Carducci al fine di creare un centro commerciale naturale lineare attraverso la sostituzione della pavimentazione, l'inserimento di finiture differenziate a seconda della matrice compositiva della planimetria in ordine all'uso: aree ciclo-pedonali e carrabili, aree destinate alla sosta – flussi/veicoli ed infine aree dedicate alle attività commerciali. L'opera è completata anche dall'inserimento di arredo urbano (panchine, cestini porta rifiuti, fontane, le cui forme sono integrate e generate dalla stessa matrice di tagli delle pavimentazioni), dalla sostituzione dell'illuminazione pubblica, della rete fognaria e di quella idrica.

L'intervento è finanziato da contributo regionale L. 20/2018 – DGR 869/2019 e 1785/2019.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici **I-01** e **I-02**, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

**Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni**

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
<b>I-01</b>															
<b>I-02</b>															

Tabella 2 - Intervento oggetto di contributo PNEA come proposto nella Strategia candidata al Bando RU

Codice Intervento	Pubblicazione del bando	Aggiudicazione dei lavori *	Inizio lavori **	Fine lavori ***	Collaudo
<b>I.01</b>	<b>Entro il 31/10/2020</b>	<b>Entro il 31/12/2020</b>	<b>Entro il 26/01/2021</b>	<b>Entro il 31/12/2021</b>	<b>Entro il 30/06/2022</b>

\* il termine per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dovrà essere ricompreso **entro e non oltre 150 giorni** dalla data di efficacia del presente accordo.

\*\* il termine di inizio lavori dovrà avvenire **entro e non oltre 180 giorni** dalla data di esecutività del presente accordo, **pena la revoca del contributo concesso**

\*\*\* il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023**.

## Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Intervento cofinanziato come proposto nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	RISORSE PNEA	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI <sub>1</sub> %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
<b>I.01</b>	<b>280.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>	30%	<b>400.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>280.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>	30%	<b>400.000,00</b>

<sup>1</sup> È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

**risorse locali / (risorse PNEA + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
<b>I.02</b>		<b>2.800.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.000.000,00</b>

TOTALE	<b>2.800.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.000.000,00</b>
--------	---------------------	---------------------	-------------	---------------------

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo PNEA

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA <sub>2</sub>
RISORSE PNEA	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
<b>280.000,00</b>	<b>2.800.000,00</b>	<b>1.320.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.120.000,00</b>	<b>4.400.000,00</b>	<b>15,71</b>

<sup>2</sup> È rappresentata dalla formula:  $(\text{risorse Bando RU} + \text{risorse locali}) / \text{risorse Bando RU}$

## Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di **Comacchio** si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU e dall'art. 1 del Decreto direttoriale, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro **120.000,00** come indicato anche nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. a destinare l'immobile di proprietà pubblica (comunale), oggetto dell'intervento e fruente di contributo PNEA, a locazione permanente nell'ambito delle tipologie previste per l'Edilizia residenziale sociale, con particolare attenzione a forme di abitare innovativo, nella composizione sociale, nelle forme di collaborazione tra residenti, ovvero nella tipologia e nelle modalità di fruizione degli alloggi e/o dei servizi previsti, da destinare a categorie di soggetti con specifiche caratteristiche individuate dal Comune stesso in funzione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio in coerenza con quanto previsto dalla L.R n. 24/2001. Per tali interventi sono applicati canoni di locazione non superiori a quelli derivanti dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; ovvero ancora, quando il progetto presenti una sua specifica complessità, a costi di accesso comunque calmierati e vantaggiosi rispetto ad analoghe offerte di mercato;
4. a garantire l'osservanza degli impegni assunti per la gestione del Servizio di edilizia residenziale sociale anche attraverso la stipula di una convenzione con il/i soggetto/i attuatori e/o gestori pubblici e/o privati sulla base dei criteri della L.R. n. 24/2001;
5. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di

- cui al precedente art. 5;
6. ad addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi, inerenti all'intervento ammesso a contributo PNEA di cui al Bando RU, entro e non oltre 150 giorni dalla data di efficacia del presente accordo;
  7. a garantire il miglioramento sismico, energetico e tecnologico dell'immobile oggetto del contributo PNEA, nonché le condizioni di accessibilità e fruibilità degli alloggi;
  8. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio secondo le modalità del successivo art. 12;
  9. a fornire con cadenza semestrale, le informazioni necessarie per gli adempimenti della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011;
  10. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 8 dell'Atto aggiuntivo, come riportato nel successivo art. 16 del presente accordo;
  11. a fornire alla Regione idonee attestazioni e garanzie in ordine agli impegni nei cofinanziamenti da apportare;
  12. ad iniziare i lavori dell'intervento che beneficia del contributo PNEA entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del presente accordo di programma, pena la revoca del contributo concesso.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, a liquidare al Comune di **Comacchio**, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento **RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMPARTO VIA SPINA**, il contributo di euro **280.000,00**, nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 3 del Decreto direttoriale.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'Atto aggiuntivo e ss.mm.ii. (*indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto*):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, contestualmente alla richiesta di erogazione della quota di contributo di cui all'art. 3 del Decreto direttoriale, copia conforme del presente accordo di programma;
2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma, per il trasferimento delle quote di contributo statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 10;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art. 11;

5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione annuale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la condizione abitativa – Divisione 4;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
  - modifiche e/o rimodulazioni del programma che incidano in modo sostanziale sull'intervento ammesso a contributo PNEA;
  - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni del programma conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
  - la riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
  - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;
9. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione all'intervento ammesso a contributo PNEA, secondo le modalità di cui al successivo art. 13.

## Art. 7 Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo PNEA pari ad euro **280.000,00** concesso al Comune di **Comacchio** con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, per la realizzazione dell'intervento di housing sociale denominato **RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMPARTO VIA SPINA**, è imputato dalla suddetta deliberazione, in ragione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Intervento ammesso a contributo	Anno di esigibilità 2020	Anno di esigibilità 2021	Anno di esigibilità 2022	Totale per intervento
<b>I.01</b>	-	<b>224.000,00</b>	<b>56.000,00</b>	<b>280.000,00</b>

## Art. 8 Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo PNEA

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione

della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

a) 20% dell'importo del contributo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento **I.01 RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMPARTO VIA SPINA** e del verbale di inizio lavori, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);

b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento, attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;

c) 30% dell'importo del contributo, alla comunicazione di fine lavori relativa all'intervento, attestata dal Direttore dei lavori e dal RUP;

d) 20% dell'importo di finanziamento, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede.

Il contributo pubblico attribuito ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il contributo pubblico destinato alla realizzazione di tale opera.

Nell'ipotesi invece, che il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Le eventuali risorse non utilizzate o revocate e le eventuali economie accertate, verranno riprogrammate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 2 dell'Atto aggiuntivo, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Il Comune, qualora nell'attuazione degli interventi si avvalga dell'Acer, può, mediante apposita convenzione, consentire la gestione diretta dei flussi finanziari da parte di Acer (erogazione) come previsto dall'art. 41, comma 2-bis, della L.R. n. 24/2001. A tal fine il Comune dovrà inviare alla Regione, debitamente compilata e firmata digitalmente, la delega alla riscossione a favore dell'Acer.

## Art. 9 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di **Comacchio** nomina **ing. Fabrizio di Blasio** quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

## Art. 10 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 14, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Le modifiche deliberate dal Collegio di vigilanza vengono comunicate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti mediante il rapporto di monitoraggio, compreso l'impiego delle economie maturate sullo stesso intervento.

Il Responsabile regionale ha il compito di proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero le deliberazioni del Collegio di vigilanza riguardanti quanto indicato al precedente art. 6, lett. 8 (Impegni della Regione).

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella seguente forma semplificata. In

particolare:

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale di 1° livello, il Responsabile comunale della Strategia, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza comunica al Responsabile Regionale tramite pec all'indirizzo: [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it) eventuali modifiche di dati della Strategia contenuti nel presente Contratto di Rigenerazione Urbana, consistenti in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- Nello scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:
  - del termine di inizio lavori che dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del presente accordo, pena la revoca del contributo concesso;
  - del termine massimo di fine lavori fissato al **31/12/2023** per l'intervento ammesso a contributo;
  - del termine massimo di conclusione di tutti gli ulteriori interventi e azioni della Strategia disciplinati dal CRU, fissato al **31/12/2025**.
- In modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento fruente di contributo PNEA, considerato che le economie da ribasso di gara possono essere utilizzate a copertura di eventuali necessità verificatesi per lo stesso intervento, rimodulando il relativo quadro economico, nei casi e nei limiti di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Per ogni altra modifica e/o integrazione si procederà a convocare apposita riunione.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

## Art. 11 Inadempimento

Con riferimento all'intervento oggetto di contributo PNEA, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine, la Regione, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, la Regione

revocherà il contributo PNEA al Comune di **Comacchio**.

Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dal Ministero secondo le modalità di cui all'Atto Aggiuntivo e ss.mm.ii. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

## Art. 12 Monitoraggio dell'intervento fruente di contributo PNEA

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il **31.12.2020** e in seguito con cadenza annuale al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio a tal fine predisposta, debitamente compilata su supporto informatico. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione annuale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalle schede di monitoraggio ministeriali e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione del contributo PNEA.

## Art. 13 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la

qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

### Art. 14 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del **31/12/2025**.

### Art. 15 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

### Art. 16 Collaudo dell'intervento

Il Comune, in qualità di stazione appaltante provvede secondo le modalità di cui all'art. 102 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. alla nomina dei soggetti incaricati del collaudo.

Il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dovrà essere integrato da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del contributo PNEA da trasmettere alla Direzione generale per la condizione abitativa al fine di accertare l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi ai soggetti incaricati del collaudo gravano sull'importo del contributo PNEA.

### Art. 17 Attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20/12/2011

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Decreto direttoriale, restano fermi gli adempimenti da porre in essere in attuazione della Decisione 2012/20/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di

servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricati della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Comacchio (FE) \_\_\_\_\_ (*firmato digitalmente*)

Per la Regione Emilia-Romagna \_\_\_\_\_ (*firmato digitalmente*)

## Allegati

- Planimetria di individuazione degli interventi
- Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale



Comparto via Spina: la particolarissima posizione all'interno della città



## Riqualificazione edifici Comparto Via Spina INTERVENTO I-01

-  Civici 14-16-18: proprietà mista (2 privato, 10 comune di Comacchio) in vista di recupero con fondi ACER
-  Civici 10-12: proprietà mista (1 privato, 7 comune di Comacchio), già recuperati
-  Civici 2-4-6-8: proprietà pubblica (comune di Comacchio), da recuperare
-  Cortina da riqualificare



Lido degli Estensi - localizzazione in rapporto al Centro di Comacchio



## Riqualificazione Viale Carducci INTERVENTO I-02

L'intervento prevede la riqualificazione urbana dell'esistente viale centrale del Lido degli Estensi al fine di creare un centro commerciale naturale lineare.  
Il lotto di intervento riguarda il tratto di Viale Carducci compreso tra Viale Leopardi e Viale dei Lecci ed il primo tratto di Viale delle Querce compreso tra Viale dei Lecci e Via dei Frassini.

## Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

PROGETTO DI HOUSING SOCIALE	
<b>Oggetto</b>	I-01 - RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMPARTO VIA SPINA
<b>Tipologia</b>	Residenza in locazione permanente
<b>Numero unità abitative</b>	16
<b>Superficie Complessiva</b>	750 mq alloggi 36 mq altre superfici (vani scale)
<b>Elementi qualitativi di minima in termini di sostenibilità ambientale, miglioramento sismico e risparmio energetico</b>	Ottenimento di risparmio energetico tramite la realizzazione di cappotto termico esterno. Sostenibilità ambientale raggiunta attraverso l'applicazione, in sede di lavori, del DM 11/11/2017 n.259 riguardante l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia.

SERVIZIO	
<b>Contenuti essenziali del servizio offerto</b>	Locazione di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica.
<b>Numero utenti</b>	16 – 48 (da 1 a 3 utenti per alloggio)
<b>Requisiti minimi dell'utenza</b>	I requisiti minimi fanno capo principalmente ai valori ISEE dei nuclei familiari richiedenti l'alloggio.
<b>Canone massimo per l'utenza</b>	Applicazione del canone concordato come da metodo di calcolo del Regolamento di Assegnazione degli alloggi di erp.
<b>Durata del servizio</b>	La durata della locazione è in funzione del mantenimento dei requisiti minimi dell'utenza.
<b>Risultati attesi</b>	(facendo riferimento alla risoluzione delle problematiche individuate) RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO PUBBLICO, RISCOPERTA RAPPORTO VALLI DI COMACCHIO.

GESTIONE (nel caso resti in capo al comune compilare solo la prima riga)	
<b>Soggetto gestore</b>	<input type="checkbox"/> Ente Pubblico _____ <input checked="" type="checkbox"/> Altro ACER FERRARA
<b>Procedura di selezione del gestore</b>	Convenzione diretta fra il Comune di Comacchio ed ACER Ferrara
<b>Canone a carico del gestore</b>	Non è previsto nessun canone a carico del gestore.
<b>Durata massima della convenzione</b>	5 anni
<b>Modalità di aggiudicazione ed elementi per la selezione del gestore</b>	Non essendo prevista alcuna selezione bensì la stipula di una convenzione diretta fra gli enti non è prevista nessuna aggiudicazione.

## **Allegato 7**

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di BIBBIANO per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO ABITATO DI BIBBIANO E DI PIAZZA CADUTI A BARCO DI BIBBIANO"

**(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)**

In data odierna

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da \_\_\_\_\_

E

Il Comune di BIBBIANO (RE), rappresentato dal SINDACO PRO-TEMPORE Dott. Carletti Andrea;

PREMESSO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (*di seguito denominato: Bando RU*);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (*di seguito denominate risorse FSC*), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (*di seguito denominate risorse CDP*);

- in data 12/09/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l’Atto aggiuntivo all’accordo di programma del 19 Ottobre 2011 per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 (*di seguito denominato Atto aggiuntivo*);
- in data 28/01/2016 ns. prot. P.G/2016/0045264 è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell’Atto aggiuntivo;
- la Direzione Generale per la Condizione Abitativa- Divisione 4 – del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. PG/2019/478062 del 22/05/2019, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, ha espresso parere favorevole a riprogrammare le economie a valere sulle risorse statali di cui al “D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all’Accordo di programma 19 ottobre 2011, prot. 10422 del 15 settembre 2014 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna” (*di seguito denominate risorse PNEA*), per incrementare la disponibilità delle risorse stanziato sul Bando per la Rigenerazione Urbana approvato con propria deliberazione n. 550/2018;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019, a seguito della fase di concertazione prevista dal Bando RU, sono state apportate talune modifiche ed integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e 2194/2018 consistenti, tra l’altro, nella ammissione a contributo a valere sulle risorse statali sopracitate per l’importo complessivo di euro 4.167.202,90 di cui al “D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all’Accordo di programma 19 ottobre 2011”, delle domande collocate in graduatoria di cui all’Allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018 e di quelle presentate dai Comuni di Comacchio (FE) e Bibbiano (RE) di cui all’Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018, limitatamente alle quote di contributo per la realizzazione di interventi di Housing Sociale (alloggi di proprietà pubblica e relative dotazioni territoriali) previsti nelle relative Strategie per la rigenerazione urbana;
- con nota prot. 99486 del 05/02/2020 la Regione Emilia - Romagna ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la scheda tecnica ed economica riepilogativa degli interventi;
- in data 23 marzo 2020 è stato registrato alla Corte dei Conti il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la condizione abitativa – Divisione 4 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 28 febbraio 2020 prot. 2223 con il quale è stata approvata la rimodulazione degli interventi oggetto dell’Atto aggiuntivo (*di seguito indicato Decreto direttoriale*);
- in data 26/03/2020 ns. prot. PG/2020/0250416 è stata data comunicazione della avvenuta esecutività del Decreto direttoriale;

#### CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione dell’intervento di Housing sociale “RIQUALIFICAZIONE DEI FABBRICATI SITI IN PIAZZA CADUTI n. 3-4-5-6 e 7-8 A BARCO DI BIBBIANO (RE)”

ricadente nella Strategia per la rigenerazione urbana denominata "RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO ABITATO DI BIBBIANO E DI PIAZZA CADUTI A BARCO DI BIBBIANO" il Comune di Bibbiano è stato ammesso a contributo pubblico statale a valere sulle risorse PNEA (*di seguito indicato contributo PNEA*) per l'importo di euro 645.597,35, come si evince dalla tabella 1, dell'art. 1 del Decreto direttoriale e dalla tabella di cui al punto 11 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1042/2019;

- il Comune di BIBBIANO, nell'ambito della predetta Strategia, ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 300.000,00 (cofinanziamento risorse PNEA) di cui euro 180.000,00 mediante risorse del bilancio di previsione 2020-2022 – annualità 2020 del Comune di Bibbiano mediante contrazione di mutuo e per euro 120.000,00 mediante apporto di risorse private da parte dell'appaltatore dell'intervento che recupererà tale somma dall'incentivo GSE del conto termico relativo ai lavori oggetto dell'appalto medesimo;
- in fase di concertazione, come previsto dall'art. 13 del Bando Rigenerazione urbana, il Comune di Bibbiano (RE) ha proposto, al fine di ottimizzare la Strategia, di rivedere i contenuti degli interventi e delle azioni originariamente previsti;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando RU, così come modificati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e 1042/2019 e 2203/2019, il Comune di BIBBIANO entro il termine di 120 gg. dalla data di comunicazione dell'avvenuta esecutività del Decreto direttoriale di approvazione della rimodulazione dell'originario programma degli interventi (26/03/2020), ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo PNEA, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, già ampiamente condivisa con i referenti regionali;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo e del relativo quadro economico generale con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, dell'intervento di housing sociale ammesso a contributo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA  
QUANTO SEGUE:

## Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" e la "Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

## Art. 2 Finalità del presente accordo di programma

Obiettivo della strategia di breve-medio periodo, è quello di rafforzare il ruolo del sistema delle aree centrali del capoluogo e della frazione di Barco, per riproporne i legami con la struttura urbana complessiva, in funzione dell'attrattività e della coesione sociale.

Partendo dalla definizione di progetti di adeguamento funzionale e di riqualificazione di parti del patrimonio abitativo pubblico e degli spazi pubblici più rappresentativi, s'intende stimolare un graduale processo di rinnovo urbano in grado di coinvolgere, in una logica integrata, anche parti dello stesso patrimonio privato. Si tratta, con queste operazioni in differenti contesti, di rilanciare la qualità dell'abitare, ripristinare le qualità degli spazi pubblici con interventi mirati sugli utilizzi e la forma e di favorire la ricomposizione fra parti e luoghi.

La Strategia mira pertanto a migliorare la qualità ambientale ed architettonica degli spazi pubblici e dell'edilizia residenziale ACER esistente, migliorare il sistema di accessibilità carrabile e pedonale di collegamento alle strutture e aree pubbliche esistenti attraverso la demolizione di un fabbricato di ERP (costituito da 16 alloggi) in stato di abbandono e avanzato degrado, finalizzata alla creazione di uno spazio pubblico attrezzato per attività sociali e per ospitare il mercato agricolo a km 0, dando nuove opportunità di incontro e aggregazione locali, in un contesto urbano carente di spazi pubblici. A questo intervento corrisponde il risanamento e l'adeguamento funzionale e normativo di n. 40 alloggi di ERP (di cui ai civici n.3-4-5-6 e 7-8) per migliorare la qualità degli alloggi e ricostruire i rapporti coi luoghi e il nuovo spazio pubblico nel contesto sociale e ambientale atteso.

## Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO ABITATO DI BIBBIANO E DI PIAZZA CADUTI A BARCO DI BIBBIANO" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

<b>Intervento I-0.1</b>	Piazza Repubblica e via G.B. Venturi a Bibbiano
<b>Azione A-0.1</b>	Partecipazione della cittadinanza alle fasi progettuali

<b>Intervento I-0.2</b>	Riqualificazione dei fabbricati in Piazza Caduti a Barco civici 3-4-5-6 e 7-8
<b>Intervento I-0.3</b>	Demolizione del fabbricato destinato a ERP di cui ai civici 1-2 di piazza Caduti a Barco
<b>Intervento I-0.4</b>	Riqualificazione dell'area di sedime del fabbricato demolito ERP civici 1-2
<b>Azione A-0.2</b>	Partecipazione della cittadinanza e dei residenti alle fasi progettuali
<b>Azione A-0.3</b>	Promozione dei prodotti agro-alimentari tipici locali a KM 0

*Intervento della Strategia fruente di contributo PNEA, selezionato a seguito del Bando RU:*

Si tratta di un intervento di housing sociale finalizzato al recupero di un immobile di proprietà comunale e relative dotazioni territoriali, ammesso a contributo a valere sulle risorse PNEA.

Il progetto definitivo dell'intervento **I-0.2 - Riqualificazione dei fabbricati ERP di Piazza Caduti a Barco di Bibbiano civici 3-4-5-6 e 7-8**, che fruisce del contributo PNEA, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n 83 del 9/7/2020, e i relativi elaborati tecnici sono depositati agli atti del Comune e del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione. Il codice CUP relativo all'intervento I-0.2 - Riqualificazione dei fabbricati ERP di Piazza Caduti a Barco di Bibbiano civici 3-4-5-6 e 7-8 - è il seguente: H32H19000040004.

L'intervento prevede un costo complessivo di 945.597,35 e si avvale di un contributo PNEA pari ad 645.597,35 euro e riguarda l'adeguamento funzionale, manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica di n. 40 alloggi dei fabbricati di cui ai civici 3-4-5-6 e 7-8. così sinteticamente riportati:

- la realizzazione di un cappotto di isolamento in facciata;
- la sostituzione dei serramenti esterni e delle parti comuni;
- l'isolamento dei solai verso il sottotetto;
- l'isolamento del pavimento freddo (solaio piano primo);
- l'installazione di valvole termostatiche in tutti gli alloggi;
- messa a norma impianto elettrico parti comuni;
- sostituzione dell'impianto TV e citofonico;
- intervento di rifacimento del manto di copertura con isolamento termico e sostituzione delle lattonerie ed installazione della linea vita nell'immobile civici 3-4-5-6. Nell'immobile civ. 7-8, poiché la copertura è stata rifatta recentemente, si prevede solo l'installazione della linea vita e la ripassatura del manto di copertura con sostituzione degli elementi ammalorati;
- ripristino degli alloggi vuoti che necessitano di interventi di manutenzione

straordinaria necessari al conseguimento di una maggiore qualità abitativa.

- manutenzione dell'area cortiliva, dei marciapiedi e dei garage;
- sostituzione e manutenzione delle ringhiere dei balconi;
- rifacimento delle tubazioni di adduzione del gas metano;
- tinteggio degli sporti di gronda;
- installazione di tettoie sugli ingressi per la protezione dalla pioggia.

#### Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

##### **Intervento I-0.1 - Piazza Repubblica e via G.B. Venturi a Bibbiano**

L'intervento è interamente finanziato con risorse comunali per complessivi 1.090.000 €.

L'intervento prevede:

- la sistemazione dell'area verde adiacente a piazza Repubblica, per migliorarne la fruibilità e le caratteristiche ambientali;
- la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione fra via G. B. Venturi e via F.lli Corradini finalizzata a migliorare la sicurezza stradale e rendere più compatibile la mobilità ciclabile e pedonale;
- il ridisegno di piazza Repubblica e dell'adiacente tratto di via G. B. Venturi per valorizzarne le capacità di aggregazione insediando nuove funzioni e riproponendo una nuova tematizzazione spaziale destinata a differenti utilizzi.

##### **Azione A-0.1 - Partecipazione della cittadinanza alle fasi progettuali**

La fase di progettazione dell'intervento I-0.1 è stata illustrata alla cittadinanza ed ai commercianti in pubblica assemblea nell'autunno 2018.

La fase di progettazione del ridisegno di piazza Repubblica e dell'adiacente tratto di via G. B. Venturi sarà attuata mediante uno specifico percorso di progettazione partecipata con la cittadinanza, i residenti e i commercianti, intesi come portatori di esperienze e aspettative. Il percorso partecipativo sarà un elemento distintivo delle varie fasi di progettazione come elemento di supporto ma anche di trasparenza e accesso agli atti e alle previsioni progettuali dell'Amministrazione comunale.

##### **Intervento I-0.3 - Demolizione del fabbricato destinato a ERP di cui ai civici 1-2 di piazza Caduti a Barco**

L'intervento di demolizione della palazzina è stato realizzato nel mese di gennaio 2019, per un costo di euro 50.000 ed è stato finanziato da AC.E.R. Reggio Emilia.

### **Intervento I-0.4 - Riqualificazione dell'area di sedime del fabbricato demolito di cui ai civici 1-2 di piazza Caduti a Barco**

Mediante la realizzazione di arredo urbano, spazi pubblici di aggregazione e la realizzazione di un'area attrezzata per il mercato settimanale di prodotti agricoli a km 0. L'intervento è attualmente in fase di esecuzione, ed è finanziato dal Comune di Bibbiano per euro 89.832,09 e per euro 163.167,91 da contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 41/1997 per un totale di 253.000 euro.

### **Azione A-0.2 - Partecipazione della cittadinanza e dei residenti alle fasi progettuali**

La fase di progettazione degli interventi I-0.3 e I-0.4 è stata illustrata alla cittadinanza in pubblica assemblea nell'autunno 2018 e con il Consiglio di Frazione di Barco in apposito incontro.

Nell'anno 2018 e 2019 sono stati organizzati dall'amministrazione comunale mediante gli educatori territoriali incontri e interviste ai residenti (sia adulti che bambini) degli alloggi erp oggetto dell'intervento sul tema della convivenza, della vivibilità di tali immobili e piazza, sulle loro esigenze ed aspettative della piazza culminato con la realizzazione da parte dei bambini di disegni e lettere di come vorrebbero che fosse riqualificata la piazza e i fabbricati. Diverse richieste ed aspettative dei bambini sono state recepite nei progetti dell'intervento. Il lavoro sarà esposto pubblicamente al termine dei lavori relativi alla fase I-0.4.

### **Azione A-0.3 - Promozione dei prodotti agro-alimentari tipici locali a KM 0**

L'area di sedime del fabbricato demolito adeguatamente riqualificata ed attrezzata ospiterà il mercato settimanale di prodotti agricoli a km 0.

La promozione dei prodotti agro-alimentari tipici locali a KM 0 è dettata dalla principale vocazione del territorio comunale di Bibbiano e Barco alla produzione alimentare ed agricola. Questi nuovi spazi di vendita consentiranno agli imprenditori alimentari ed agricoli del comune di Bibbiano di offrire e far conoscere le proprie eccellenze ad un mercato di persone più vasto.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici I-0.1, I-0.2, I-0.3 e I-0.4 è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

## **Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni**

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-0.1															
I-0.2															
I-0.3															
I-0.4															
A-0.1															
A-0.2															
A-0.3															

*Per l'intervento oggetto di contributo PNEA come proposto nella Strategia candidata al Bando RU, inserire le seguenti ulteriori specifiche.*

Tabella 2 - Intervento oggetto di contributo PNEA come proposto nella Strategia candidata al Bando RU

Codice Intervento	Pubblicazione del bando entro il	Aggiudicazione dei lavori *	Inizio lavori **	Fine lavori ***	Collaudo
I-0.2	GUCE del 02/07/2019	entro il 30/09/2019	entro il 01/10/2020	entro il 24/06/2022	entro il 19/08/2022

\* il termine per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dovrà essere ricompreso entro e non oltre 150 giorni dalla data di efficacia del presente accordo.

\*\* il termine di inizio lavori dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla data di esecutività del presente accordo, **pena la revoca del contributo concesso.**

\*\*\* il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.**

Per l'attuazione dell'intervento oggetto di contributo PNEA il Comune di Bibbiano come da atto integrativo (approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 76 del 25/06/2020) della vigente concessione per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica affidata dal Comune di Bibbiano (con deliberazione di Consiglio Comunale n° 19 del 28/03/2018) a favore di A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, Via Costituzione n. 6, codice fiscale 00141470351 si avvarrà di A.C.E.R. medesima per la progettazione definitiva e direzione lavori nonché appalto dei lavori e relativa rendicontazione. Il Comune di Bibbiano intende inoltre delegare A.C.E.R. alla riscossione del contributo PNEA.

## Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Intervento cofinanziato come proposto nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	RISORSE PNEA	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI <sup>1</sup> %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-0.2	645.597,35		180.000,00	120.000,00 <sup>2</sup>	31,726 %	945.597,35
TOTALE	645.597,35		180.000,00	120.000,00 <sup>2</sup>	31,726 %	945.597,35

<sup>1</sup> È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

**risorse locali / (risorse PNEA + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 30%

<sup>2</sup> apporto di risorse private da parte dell'appaltatore dell'intervento che recupererà tale somma dall'incentivo GSE del conto termico relativo ai lavori oggetto dell'appalto medesimo;

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-0.1		-	1.090.000,00	-	1.090.000,00
I-0.3		-	-	50.000,00 <sup>2</sup>	50.000,00
I-0.4		163.167,91 <sup>1</sup>	89.832,09		253.000,00
A-0.1		-	-	-	-
A-0.2		-	-	-	-
A-0.3		-	-	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>163.167,91</b>	<b>1.179.832,09</b>	<b>50.000,00</b>	<b>1.393.000,00</b>

<sup>1</sup> contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 41/1997

<sup>2</sup> finanziamento di AC.E.R. Reggio Emilia;

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo PNEA

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA <sup>2</sup>
	RISORSE PNEA	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
645.597,35		180.000,00	120.000,00	300.000,00	945.597,30	3,62

<sup>2</sup> È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**

## Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di BIBBIANO si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU e dall'art. 1 del Decreto direttoriale, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 300.000 come indicato anche nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono

- l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. a destinare l'immobile di proprietà pubblica (comunale), oggetto dell'intervento e fruente di contributo PNEA, a locazione permanente nell'ambito delle tipologie previste per l'Edilizia residenziale sociale, con particolare attenzione a forme di abitare innovativo, nella composizione sociale, nelle forme di collaborazione tra residenti, ovvero nella tipologia e nelle modalità di fruizione degli alloggi e/o dei servizi previsti, da destinare a categorie di soggetti con specifiche caratteristiche individuate dal Comune stesso in funzione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio in coerenza con quanto previsto dalla L.R. n. 24/2001. Per tali interventi sono applicati canoni di locazione non superiori a quelli derivanti dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; ovvero ancora, quando il progetto presenti una sua specifica complessità, a costi di accesso comunque calmierati e vantaggiosi rispetto ad analoghe offerte di mercato;
  4. a garantire l'osservanza degli impegni assunti per la gestione del Servizio di edilizia residenziale sociale anche attraverso la vigente concessione per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica affidata dal Comune di Bibbiano con deliberazione di Consiglio Comunale n° 19 del 28/03/2018 a favore di A.C.E.R. fino al 01/01/2029 sulla base dei criteri della L.R. n. 24/2001, coerente con i programmi locali che prevedano misure per l'attuazione di politiche di housing sociale;
  5. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
  6. ad addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi, inerenti all'intervento ammesso a contributo PNEA di cui al Bando RU, entro e non oltre 150 giorni dalla data di efficacia del presente accordo;
  7. a garantire il miglioramento sismico, energetico e tecnologico dell'immobile oggetto del contributo PNEA, nonché le condizioni di accessibilità e fruibilità degli alloggi;
  8. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio secondo le modalità del successivo art. 12;
  9. a fornire con cadenza semestrale, le informazioni necessarie per gli adempimenti della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011;
  10. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 8 dell'Atto aggiuntivo, come riportato nel successivo art. 16 del presente accordo;
  11. a fornire alla Regione idonee attestazioni e garanzie in ordine agli impegni nei cofinanziamenti da apportare;

12. ad iniziare i lavori dell'intervento che beneficia del contributo PNEA entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del presente accordo di programma, pena la revoca del contributo concesso.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, a liquidare a Comune di Bibbiano, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento "**Riqualficazione dei fabbricati ERP di Piazza Caduti a Barco di Bibbiano civici 3-4-5-6 e 7-8**", il contributo di euro 645.597,35, nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 3 del Decreto direttoriale.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'Atto aggiuntivo e ss.mm.ii. (*indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto*):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, contestualmente alla richiesta di erogazione della quota di contributo di cui all'art. 3 del Decreto direttoriale, copia conforme del presente accordo di programma;
2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma, per il trasferimento delle quote di contributo statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 10;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art. 11;
5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione annuale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la condizione abitativa – Divisione 4;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
  - modifiche e/o rimodulazioni del programma che incidano in modo sostanziale sull'intervento ammesso a contributo PNEA;
  - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni del programma conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
  - la riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
  - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;

9. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione all'intervento ammesso a contributo PNEA, secondo le modalità di cui al successivo art. 13.

## Art. 7 Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo PNEA pari ad euro 645.597,35 concesso al Comune di Bibbiano con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, per la realizzazione dell'intervento di housing sociale denominato "Riqualificazione dei fabbricati ERP di Piazza Caduti a Barco di Bibbiano civici 3-4-5-6 e 7-8" è imputato dalla suddetta deliberazione, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Intervento ammesso a contributo	Anno di esigibilità 2020	Anno di esigibilità 2021	Anno di esigibilità 2022	Totale contributo PNEA
I-0.2	euro 129.119,47	euro 387.358,41	euro 129.119,47	euro 645.597,35

## Art. 8 Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo PNEA

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

a) 20% dell'importo del contributo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "**Riqualificazione dei fabbricati ERP di Piazza Caduti a Barco di Bibbiano civici 3-4-5-6 e 7-8**" e del verbale di inizio lavori, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);

b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento, attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;

c) 30% dell'importo del contributo, alla comunicazione di fine lavori relativa all'intervento, attestata dal Direttore dei lavori e dal RUP;

d) 20% dell'importo di finanziamento, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede.

Il contributo pubblico attribuito ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il contributo pubblico destinato alla realizzazione di tale opera.

Nell'ipotesi invece, che il costo di realizzazione dell'opera, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Le eventuali risorse non utilizzate o revocate e le eventuali economie accertate, verranno riprogrammate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 2 dell'Atto aggiuntivo, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Il Comune, qualora nell'attuazione degli interventi si avvalga dell'Acer, può, mediante apposita convenzione, consentire la gestione diretta dei flussi finanziari da parte di Acer (erogazione) come previsto dall'art. 41, comma 2-bis, della L.R. n. 24/2001. A tal fine il Comune dovrà inviare alla Regione, debitamente compilata e firmata digitalmente, la delega alla riscossione a favore dell'Acer.

## Art. 9 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di Bibbiano, nella persona del Sindaco pro-tempore dott. Carletti Andrea nomina il Responsabile del 3° Servizio "Assetto ed Uso del Territorio – Ambiente" geom. Caminati Daniele quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto

di Rigenerazione Urbana.

## Art. 10 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 14, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Le modifiche deliberate dal Collegio di vigilanza vengono comunicate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti mediante il rapporto di monitoraggio, compreso l'impiego delle economie maturate sullo stesso intervento.

Il Responsabile regionale ha il compito di proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero le deliberazioni del Collegio di vigilanza riguardanti quanto indicato al precedente art. 6, lett. 8 (Impegni della Regione).

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella seguente forma semplificata. In particolare:

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale di 1°livello, il Responsabile comunale della Strategia, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza comunica al Responsabile Regionale tramite pec all'indirizzo: [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it) eventuali modifiche di dati della Strategia contenuti nel presente Contratto di Rigenerazione Urbana, consistenti in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- Nello scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma

complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:

- del termine di inizio lavori che dovrà avvenire entro e non oltre **180 giorni** dalla data di efficacia del presente accordo, pena la revoca del contributo concesso;
  - del termine massimo di fine lavori fissato al **31/12/2023** per l'intervento ammesso a contributo;
  - del termine massimo di conclusione di tutti gli ulteriori interventi e azioni della Strategia disciplinati dal CRU, fissato al **31/12/2025**.
- In modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento fruente di contributo PNEA, considerato che le economie da ribasso di gara possono essere utilizzate a copertura di eventuali necessità verificatesi per lo stesso intervento, rimodulando il relativo quadro economico, nei casi e nei limiti di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Per ogni altra modifica e/o integrazione si procederà a convocare apposita riunione.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

## Art. 11 Inadempimento

Con riferimento all'intervento oggetto di contributo PNEA, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine, la Regione, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, la Regione revocherà il contributo PNEA al Comune di Bibbiano.

Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dal Ministero secondo le modalità di cui all'Atto Aggiuntivo e ss.mm.ii. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

## Art. 12 Monitoraggio dell'intervento fruente di contributo PNEA

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 31/12/2020 e in seguito con cadenza annuale al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio a tal fine predisposta, debitamente compilata su supporto informatico. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione annuale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalle schede di monitoraggio ministeriali e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione del contributo PNEA.

## Art. 13 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla

pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

#### Art. 14 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del **31/12/2025**.

#### Art. 15 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

#### Art. 16 Collaudo dell'intervento

Il Comune, in qualità di stazione appaltante provvede secondo le modalità di cui all'art. 102 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. alla nomina dei soggetti incaricati del collaudo.

Il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dovrà essere integrato da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del contributo PNEA da trasmettere alla Direzione generale per la condizione abitativa al fine di accertare l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi ai soggetti incaricati del collaudo gravano sull'importo del contributo PNEA.

#### Art. 17 Attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20/12/2011

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Decreto direttoriale, restano fermi gli adempimenti da porre in essere in attuazione della Decisione 2012/20/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricati della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Letto, confermato e sottoscritto

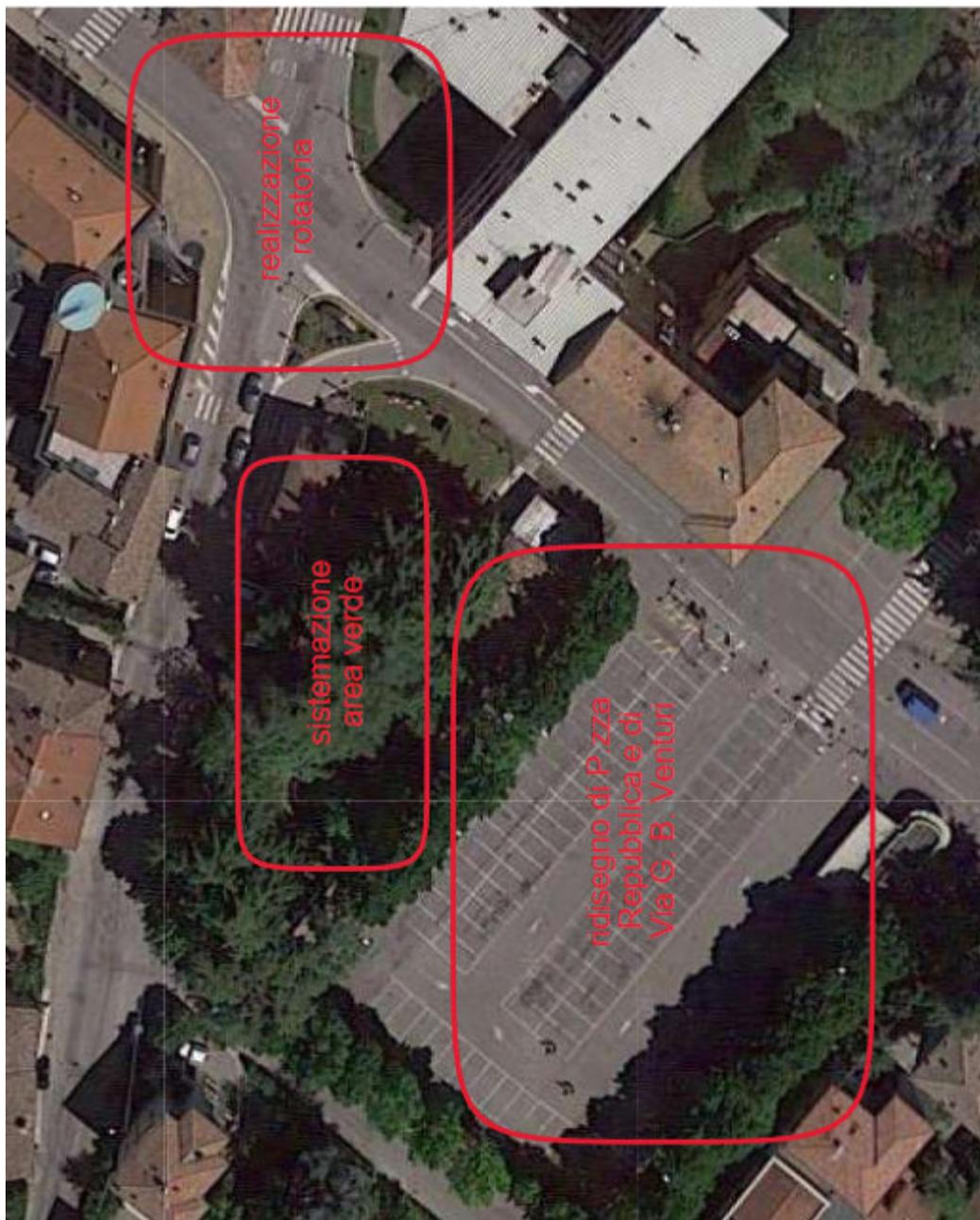
Per il Comune di BIBBIANO, Andrea Carletti (*firmato digitalmente*)

Per la Regione Emilia-Romagna\_\_\_\_\_ (*firmato digitalmente*)

## Allegati

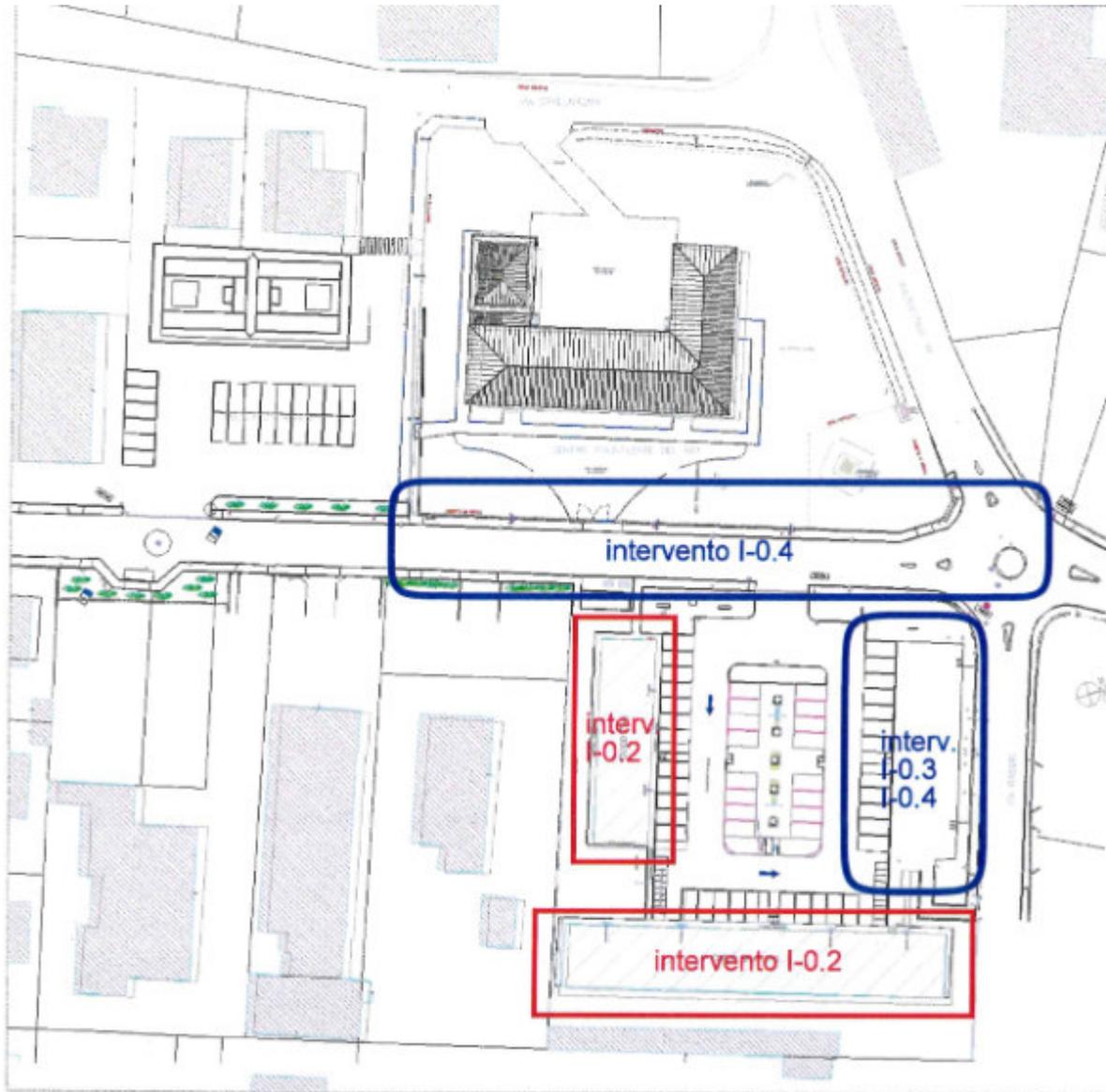
- Planimetria di individuazione degli interventi
- Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

Planimetria Intervento I-0.1 - Piazza Repubblica e via G.B. Venturi a  
Bibbiano

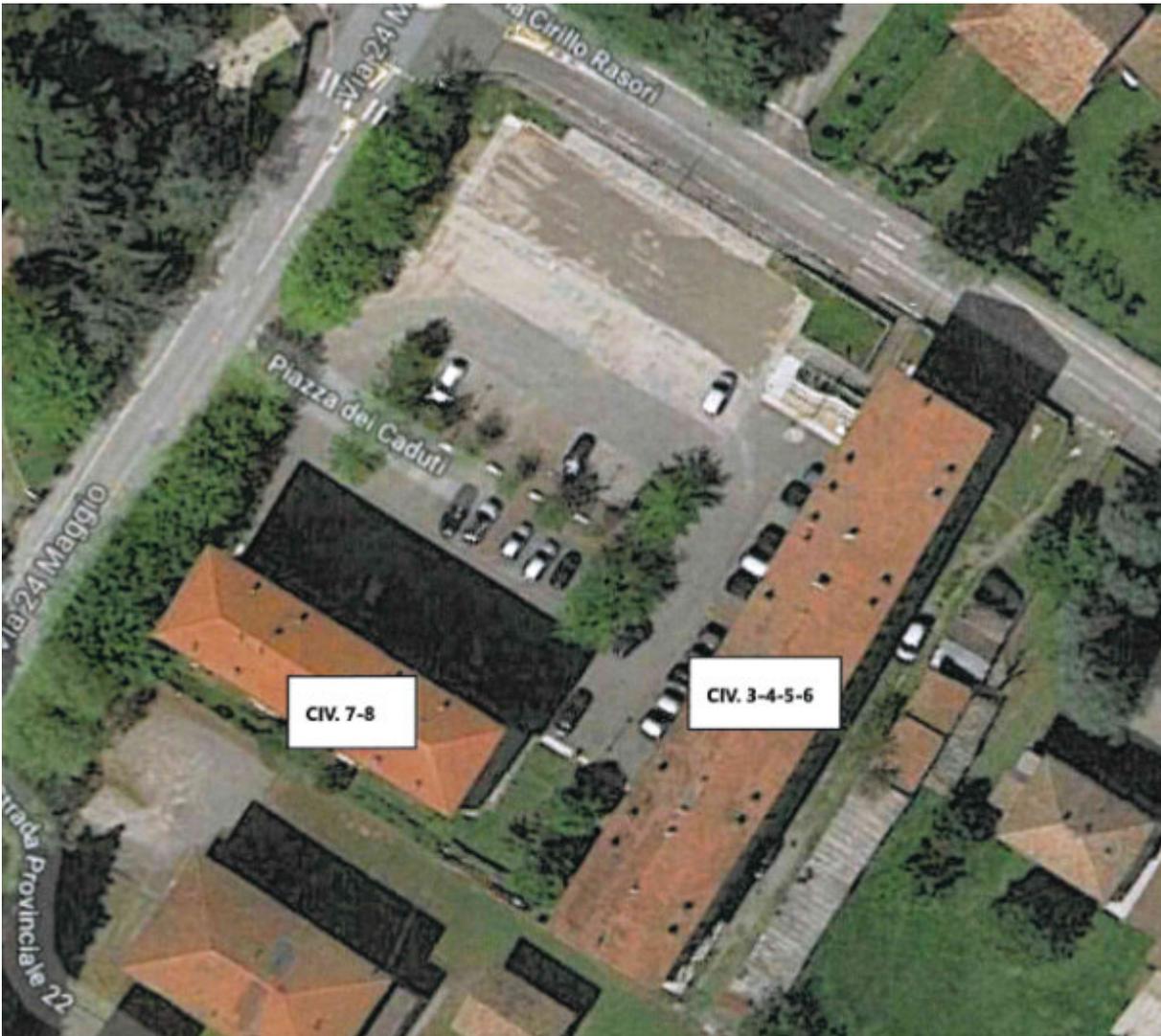


Interruzione pagina

## Planimetria Interventi I- 0.2, I – 0.3 e I – 0.4 in Piazza Caduti a Barco



Interruzione pagina



Interruzione pagina

## Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

PROGETTO DI HOUSING SOCIALE	
Oggetto	<u>Intervento I-0.2 – Riqualificazione dei fabbricati in Piazza Caduti a Barco civici 3-4-5-6 e 7-8</u>
Tipologia	Residenza in locazione permanente
Numero unità abitative	Totale 40; (24 alloggi ai civici 3-4-5-6 e 16 alloggi civici 7-8)
Superficie Complessiva	In riferimento agli edifici indicati: Civici 3-4-5-6: 1.604,77 mq Civici 7-8: 997,73 mq Totale: 2.602,50 mq Di cui Parti comuni: Sala comune civ. 7.8 28.66 mq
Elementi qualitativi di minima in termini di sostenibilità ambientale, miglioramento sismico e risparmio energetico	Riqualificazione energetica degli edifici migliorando la prestazione energetica media degli alloggi di due classi energetiche.

SERVIZIO	
Contenuti essenziali del servizio offerto	Gli alloggi sono tutti inseriti all'interno del patrimonio ERP del comune di Bibbiano (RE) La proprietà si occupa della gestione tramite il soggetto gestore ACER RE. L'innovazione mira a rendere più efficienti gli edifici dal punto di vista energetico riqualificando allo stesso tempo le finiture. Verranno adeguati gli impianti elettrici delle parti comuni, gli impianti citofonici e TV-SAT e riqualificati gli spazi esterni per migliorare le condizioni di sicurezza dell'area.
Numero utenti	Mediamente il numero di utenti occupanti e coinvolti nel progetto va dai 100 ai 125.
Requisiti minimi dell'utenza	Utenti che hanno accesso alle graduatorie ERP.
Canone massimo per l'utenza	I canoni di locazione sono i canoni previsti per gli alloggi ERP.
Durata del servizio	Permanente per l'utenza occupante l'alloggio.
Risultati attesi	Riduzione delle spese energetiche afferenti al riscaldamento e raffrescamento dell'alloggio e quindi riduzione delle spese a carico dei locatari assegnatari ERP. Miglioramento della fruizione ed utilizzo degli spazi comuni. Miglioramento della sicurezza dei luoghi e dei rapporti di comunità.

GESTIONE (nel caso resti in capo al comune compilare solo la prima riga)	
Soggetto gestore	<input type="checkbox"/> Ente Pubblico _____ <input checked="" type="checkbox"/> ACER di Reggio Emilia
Procedura di selezione del gestore	Già in essere. Concessione affidata con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 28/03/2018 in base alle disposizioni dell'art. 41 LR 24/2001
Canone a carico del gestore	_____//_____ euro come stabilito con atto _____//_____
Durata massima della convenzione	Già in essere. Con scadenza 31.12.2028
Modalità di aggiudicazione ed elementi per la selezione del gestore	Legge Regionale ER del 8.8.2001 n. 24 e s.m.i..

Allegato 8 - Interventi di housing sociale di cui al decreto direttoriale divisione 4 MIT 28 febbraio 2020 prot. n. 2223

Comune beneficiario del contributo	Denominazione intervento	Codice Cup	Contributo PNEA concesso (€)	Quota del contributo PNEA concesso a carico del capitolo 31181 (€)	Quota del contributo PNEA concesso a carico del capitolo 32071 (€)	Quota del contributo PNEA concesso a carico del capitolo 31181 esigibile nel 2020 (€)	Quota del contributo PNEA concesso a carico del capitolo 31181 esigibile nel 2021 (€)	Quota del contributo PNEA concesso a carico del capitolo 31181 esigibile nel 2022 (€)	Quota del contributo PNEA concesso a carico del capitolo 32071 esigibile nel 2020 (€)	Quota del contributo PNEA concesso a carico del capitolo 32071 esigibile nel 2021 (€)	Quota del contributo PNEA concesso a carico del capitolo 32071 esigibile nel 2022 (€)
BORETTO	RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA PER POVIGLIO N. 38, 42, 44-46	B72H19000180002	519.642,01	519.642,01		103.928,40	311.785,21	103.928,40			
FANANO	Magnolina Space e dotazioni territoriali parcheggio ABA	D64B19000480006	185.463,54	185.463,54		37.092,71	148.370,83				
SAN POLO D'ENZA	Realizzazione di alloggi di housing sociale Parco Marastoni	G41D18000150006	311.500,00	311.500,00			170.000,00	141.500,00			
MORDANO	Ristrutturazione edilizia Palazzo Liverani, per la realizzazione di edilizia residenziale sociale e uno spazio polivalente (centro sociale/centro diurno) per gli anziani	G63I19000050001	525.000,00	525.000,00			262.500,00	262.500,00			
BAGNACAVALLO	Palazzo Abbondanza-restauro e consolidamento con la realizzazione di n. 6 alloggi ERS	C33I18000240006	700.000,00	700.000,00			140.000,00	560.000,00			
COMACCHIO	Riqualificazione edifici Comparto Via Spina	D57D20000000006	280.000,00		280.000,00					224.000,00	56.000,00
BIBBIANO	Riqualificazione fabbricati ERP Piazza Caduti a Barco di Bibbiano civici 3-4-5-6 e 7-8	H32H19000040004	645.597,35		645.597,35				129.119,47	387.358,41	129.119,47
<b>TOTALI</b>			<b>3.167.202,90</b>	<b>2.241.605,55</b>	<b>925.597,35</b>						

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Capucci, Responsabile del SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1096

IN FEDE

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1096

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Anna Previati, Dirigente professional TRIBUTI E SANZIONI TRIBUTARIE, in sostituzione del Responsabile del Servizio "BILANCIO E FINANZE", Onelio Pignatti, come disposto dalla nota del Direttore generale "Risorse, Europa, innovazione e istituzioni" prot. n.NP/2020/37721 del 10/06/2020 esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura dell'entrata in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1096

IN FEDE

Anna Previati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1096

IN FEDE

Marina Orsi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1041 del 03/08/2020

Seduta Num. 32

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi